MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1992

stampa SERA

ANNO 124 NUMERO 23. L. 1200

Patsy Kensit

CINEMA
Giro di vite per Patsy

Patsy Kensit, la più bella ragazza della canzone, ha chiuso con la musica ed è diventata attrice per il cinema. Cinema di alta classe visto che in questi giorni si inizia a interpretare «Il giro di vite», tratto da un racconto di Henry James, di cui un'illustre dive come Deborah Kerr fu la prima e grande interprete.

BORSA
Lieve ripresa indice +0,6

MILANO ● In leggera ripresa stamane il mercato di Piazza Affari: alle 10.45 il primo indice Mib segnava +0,6 sul 16% del listino (tendenziale +0,4).

Prime chiusure: Fiat 5161, Comentir 2739, Snia bpd 1260, Montedison 1360, Pirelli spa 1200, Ifi 13.570, Alitalia 725.

Altri prezzi: Sip 1455, Ras 21.800, Mediobanca 15.450, Generali 31.400, Comit 4202, Ferfin 1720, Cir 1880, Assitalia 9150, Ifil 5.200, Burgo 9.340.

TOKYO ● Borsa contrastata: l'indice Nikkei dei 225 principali titoli è sceso di 28,26 punti, chiudendo a 21.362,26; l'indice Tse di tutte le maggiori azioni, invece, è migliorato di 1,26 punti, chiudendo a 1584,73.

DOLLARO ● La banconota americana ha aperto oggi alla Borsa di Milano a 1195-1195,50 lire, in ribasso rispetto alla chiusura di ieri (1209,05).

Rapina al Banco di Roma in corso Francia

Colpo da cento milioni La polizia arriva in bus

TORINO ● Rapina da 100 milioni, stamane alle 8,55, nella filiale del Banco di Roma di corso Francia 301. Due giovani, entrambi armati di pistola, uno con il volto coperto da passamontagna, hanno minacciato 10 clienti e gli impiegati, obbligando alcuni a stendersi a terra, altri con le mani alzate e la faccia contro il muro. Quindi uno dei due banditi ha scavalcato il bancone e si è impadronito di un sacco contenente 100 milioni. I due rapinatori sono poi fuggiti su una Thema blu.

Sul posto si è subito recata la polizia per i primi accertamenti. Ma secondo la denuncia del sindacalista Stefano Belfiore si è dovuta arrangiare con mezzi di fortuna. «Premesso che la volante di zona è subito intervenuta - afferma Belfiore -, i problemi hanno riguardato i poliziotti della squadra mobile partiti dalla sede di via Grattoni. Cinque di loro hanno dovuto salire su una Citroën AXL rimediata chissà dove e all'ultimo istante perché non c'erano più auto a disposizione. Altri agenti, rimasti pure loro a piedi, hanno invece dovuto recarsi sul posto con il pullman. Poi, ad aumentare la rabbia e la sfortuna, a metà percorso la Citroën si è fermata...».

L'auto usata dai rapinatori è stata invece trovata quasi subito. Era ad una cinquantina di metri dal luogo dov'è stato fatto il colpo: in corso Brunelleschi 7 interno 17, appena svoltato l'angolo.

C'è da dire comunque che l'agenzia dov'è stata effettuata la rapina risulta particolarmente sfortunata. Il 19 dicembre del '90 i ladri aveva rapinato la stessa banca portando via 50 milioni. In più: a soli 10 metri di distanza c'è anche la gioielleria di Livio Stecco presa di mira quattro volte dai ladri dal 1982. E identica sfortuna è toccata anche alla lavanderia accanto, bersagliata da malviventi con minori pretese, ma non per questo meno pericolosi. Per non parlare poi della farmacia Massaua, a soli 100 metri, sovente «preda» notturna dei tossicodipendenti in cerca dei soldi per la dose.

Ivano Barbiero

La filiale in corso Francia dove è avvenuta la rapina

Non farà il SuperG di Megève

Tomba rinuncia «Ho già perso»

Tomba ha deciso: non parteciperà al supergigante di sabato a Megève. *«Se le gare di Wengen avessero assunto una piega diversa l'avrei fatto di sicuro* — ha spiegato il campione azzurro ieri in visita alla Ferrari di Maranello —. *Ma adesso che senso può avere? Un rischio inutile, proprio perché non posso pensare di andare in gara a fare da comparsa. Tanto anche se vincessi Accola mi sarebbe li addosso. Meglio che mi concentri solo sul gigante. Aspetterò gli avvenimenti, chissà poi magari qualche cosa cambierà»*.

Anche il fatto che Tomba abbia ritardato d'un giorno la partenza per Courmayeur avvalora questa ipotesi. L'esordio stagionale nella specialità è rimandato a dopo Albertville, in Giappone, Canada e Stati Uniti. *«Anche perché non posso stare un mese intero senza fare gare* — ha precisato Tomba —. *Ormai la Coppa è andata. Speriamo che l'anno prossimo cambi qualche cosa nel regolamento»*.

Alberto Tomba, le sue vittorie non bastano

FLASH

Rette scolastiche
Stasera riunione dei genitori

TORINO ● La Giunta rivede le fasce di reddito e contiene i rincari per asili nido e mense delle materne e elementari. La nuova delibera sarà discussa nella prossima seduta di martedì. Questa sera il Coordinamento dei genitori, che chiede la revoca degli aumenti, ma anche una migliore qualità della scuola pubblica, deciderà nuove iniziative. A sostegno dei genitori sono schierati Cgil, Cisl e Uil, pds, verdi e rifondazione.

Samarcanda
Scalfari presenta la sua «lega»

«Puntata evento» come la definisce lo stesso Santoro di «Samarcanda» (Raitre, alle 20,30). Infatti si parlerà del «Partito che non c'è», ossia della proposta di «Lega nazionale» lanciata da Eugenio Scalfari che sarà presente in studio.

Filippine
Arrestata Imelda Marcos

MANILA ● Imelda Marcos, la moglie del defunto dittatore filippino Ferdinand Marcos, è stata arrestata oggi dietro l'accusa di detenzione illegale di valuta all'estero in tre conti bancari svizzeri. Lo hanno riferito testimoni oculari. Imelda, 62 anni, è stata portata via in manette da dieci poliziotti mentre usciva dalla sua camera d'albergo a Manila.

Venerdì in edicola con Stampa Sera il primo numero

Il giornale degli studenti Grande festa al Carignano

Studenti durante la riunione di «fondazione» del loro giornale

Il giornale degli studenti: il primo numero uscirà venerdì, dopodomani, come supplemento di Stampa Sera e sarà presentato nella stessa giornata alle 15,30 al Teatro Carignano per un dibattito cui sono invitati studenti, presidi e docenti delle scuole medie superiori di Torino e provincia pubbliche e private.

La novità di questo supplemento (16 pagine in formato tabloid, per ora quindicinale) è che non si tratta delle solite pagine speciali dedicate ai problemi della scuola ma pensate e scritte dai giornalisti. Questa volta le parti sono invertite: Stampa Sera farà soltanto da supporto tecnico (composizione, stampa e distribuzione), mentre saranno gli studenti a «pensare, organizzare e scrivere il loro giornale». Un giornale cioè fatto dal di dentro, visto con l'occhio e la mentalità degli studenti.

Quante volte i giovani non riescono a esprimersi, a farsi sentire ed ascoltare, quante volte gli «adulti» tappano loro la bocca con sussiego autoritario con la scusa che «sono solo ragazzi». Stampa Sera ha voluto pensare ai ragazzi, invitandoli a discutere, a dialogare, a fare il «loro» giornale aperto anche ai presidi e ai docenti: un mezzo per incontrarsi, noi adulti e loro ragazzi, per «crescere insieme» nella scuola e nella società.

Il nome della testata suggerito è *«Mondo giovani»*: il mondo giovanile, che è prima di tutto la scuola, ma fatto anche di tanti altri interessi, aspirazioni, sogni. *«Mondo giovani»* non sarà un giornaletto scolastico perché sarà venduto in edicola insieme a Stampa Sera e dunque si rivolgerà ad un pubblico fatto anche di adulti: presidi, docenti e genitori scopriranno «in diretta» il modo di essere e di pensare dei ragazzi. Come sarà il primo numero in edicola venerdì? «Gli è tutto da rifare» come diceva Gino Bartali o piacerà? La sentenza venerdì con Stampa Sera e alle 15,30 per il dibattito al Carignano.

La Delta integrale batte la Toyota

Auriol su Lancia Montecarlo è suo

Il francese Didier Auriol

MONTECARLO ● Il francese Didier Auriol, al volante di una Lancia Delta «Integrale» del team italiano Martini Racing, ha vinto la 60ª edizione del Rally di Montecarlo, prima prova del campionato mondiale 1992.

Nella notte scorsa, il pilota della Lancia ha progressivamente aumentato il suo margine di vantaggio sul suo diretto avversario, lo spagnolo Carlos Sainz, su Toyota, che aveva concluso la penultima tappa al primo posto con tre minuti di distacco su Auriol stesso.

La classifica finale vede Auriol al comando, col tempo globale di 6 ore 54' 20, davanti a Sainz distaccato di 2' 05 e al suo compagno di squadra, il finlandese Yuha Kankkunen a 2' 57.

Stamane una nube ha avvolto l'intera città

La puzza soffoca Torino Tecnici Ussl «sbalorditi»

TORINO ● Ennesima nube puzzolente sulla città. Ma stamane è da record. Per la prima volta, infatti, sono stati interessati tutti i quartieri urbani, dal centro alla periferia. Con una sintonia che ha preso in contropiede persino i tecnici di sorveglianza delle Ussl.

L'allarme è scattato nelle prime ore della mattina, con una serie di telefonate al giornale da parte di gente preoccupatissima.

«In via San Marino la puzza è tale che una donna ha accusato un malore»; «In Borgata Parella quasi si asfissia»; «Qui a Pozzo Strada non si respira». Esagerazioni? Purtroppo no, visto che il settore dell'Ussl preposto all'inquinamento atmosferico ha immediatamente sguinzagliato per la città tutti i suoi delegati sanitari. Impegnati tuttora i tecnici ad annusare a destra e manca, i primi pareri ufficiali sono dunque rimandati al pomeriggio inoltrato. Confessa una dottoressa del reparto chimico: «Per il momento stiamo cercando di raccapezzarci anche noi». Da togliere letteralmente il fiato, intanto, la brusca risposta del servizio-informazioni del «rilevamento»: «Sono tutti fuori, non sappiamo nulla. E non abbiamo tempo da perdere».

(A pag. 4)

Tv, Mosca ha battuto Biscardi

Maurizio Mosca è riuscito a scippare lo scettro di Aldo Biscardi e del suo «Processo del lunedì». Ha costretto il Rosso di Raitre a ripiegare su un genere di trasmissione, per così dire, più meditata.

Quello di Mosca è un programma che ciascun nemico del calcio dovrebbe vedere, almeno per una volta: all'inarrivabile retorica di Biscardi ha contrapposto uno stile ruspante, fatto di gestacci e parolacce, calzoncini corti e pendolini. Il fine è nobile: «Tirare fuori il calcio dal suo sarcofago e quella sacralità...».

(Miretti a pag. 19)

Il conduttore Maurizio Mosca

TORINO-SAVONA Il direttore dei lavori promette: saranno completati, entro il mese di novembre, due tronconi

Una buona notizia per gli automobilisti che avranno a disposizione circa 20 chilometri di tracciato «sicuro»

Autostrada della morte doppia sull'Appennino

Nella foto grande: uno dei viadotti a rischio dell'autostrada. In alto: un cartello annuncia agli automobilisti la corsia unica. Sotto: una delle scene che troppo spesso si sono viste, negli anni, sulla Torino-Savona

Per novembre il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino sarà completato in due tratti appenninici. Una buona notizia per gli automobilisti, in quanto sarà possibile aprire al traffico circa 20 chilometri del nuovo tracciato.

Malgrado le polemiche e i problemi di finanziamento, il primo tratto di raddoppio sembra avviato a conclusione in tempi minori rispetto alle previsioni.

La conferma arriva dall'ingegner Walter Benedetto, direttore dei lavori: «Stiamo usufruendo di un periodo molto favorevole per quanto riguarda le condizioni meteorologiche. La mancanza di nevicate abbondanti ci permette di mantenere aperti quasi tutti i cantieri. Abbiamo avuto, colpa del gelo, una diminuzione del ritmo di lavoro inferiore al 20 per cento. In pratica, siamo bloccati solo nella zona Rivere-Roccavignale, per la presenza di uno strato di ghiaccio di 30 centimetri sulle gettate in cemento di un viadotto. Per il resto il lavoro procede in modo spedito».

L'impegno maggiore delle imprese appaltatrici, guidate dalla Spea, che ha sede a Millesimo, è concentrato sulla nuova galleria di Montezemolo. E' lunga 1800 metri, gli operai vi lavorano in tre turni, senza interruzione nelle 24 ore e per tutti i giorni della settimana.

Per il direttore dei lavori questa è la conferma indiretta che, in presenza dei finanziamenti, il raddoppio della Savona-Torino potrebbe essere completato in tempi anche più brevi del previsto. Escluso naturalmente il nodo di Millesimo, dove non vi è accordo sul tracciato tra società autostradale e Comune. Resta un mistero dove e quando passerà il tracciato di 5 chilometri e mezzo all'interno del territorio di questo Comune.

I tratti in costruzione sono due. Il primo di circa 7 chilometri e mezzo tra lo svincolo di Altare e Plodio. Il secondo è quello del viadotto Rivere di Roccavignale sino a Priero. Quest'ultimo tratto misura 11 chilometri e comprende la galleria di Montezemolo.

Sottolinea ancora Walter Benedetto: «Se le nevi ci darà tregua, rispetteremo la data di fine lavori per gli ultimi giorni di ottobre o i primi di novembre. Oltre il 70 per cento delle opere previste è già stato completato».

Una volta aperti al traffico, i due nuovi tratti ridurranno in modo già significativo i tempi di percorrenza tra Savona e Torino. Da Altare a Ceva attualmente è quasi impossibile sorpassare, mentre la maggioranza degli incidenti mortali, specialmente nel periodo invernale, è concentrata in questi 20 chilometri. Resterà la strozzatura di Millesimo. Il sindaco, Michele Boffa, si è incontrato recentemente con i nuovi dirigenti della società Autostrade. Altri incontri sarebbero previsti per fine mese o a febbraio.

Bisogna trovare una soluzione sul tracciato nelle zone di via Marconi e via Verdi, che attualmente prevede l'abbattimento di alcune case per fare posto a un viadotto. E' necessario trovare anche i finanziamenti per questo tratto, il cui ritardo vanificherà i lavori finora messi in cantiere e in fase di completamento. Un nodo intricato e difficile, che in qualche modo dovrà essere sciolto.

Non si può pensare di lasciare per anni un raddoppio incompleto nel tratto appenninico, quando in meno di un anno sarebbe ora possibile completare il tracciato. Non è questo l'unico problema che rallenta il completamento del raddoppio.

Nei giorni scorsi è stata autorizzata dalla Conferenza dei servizi, a Roma, la costruzione del raddoppio nel tratto Carmagnola-Marene. Eliminata, sia pure con il problema di Millesimo, la questione del tratto appenninico e risolto con il tracciato da Marene a Carmagnola il problema del collegamento tra Torino e le zone di Alba, Cuneo e Fossano, c'è il rischio che il raddoppio finisca per essere trascurato per altre opere di grande viabilità in Liguria e Piemonte.

Una prospettiva negativa ma, purtroppo, realistica, che rinvierebbe il completamento della Savona-Torino a tempi lunghissimi. Superata la fase di avvio dei lavori, appare più che mai necessario l'impegno di politici e amministratori locali per recuperare i finanziamenti, almeno 250 miliardi, che ancora necessitano per il completamento della Savona-Torino, che si trasformerebbe finalmente in un'arteria in grado di reggere il traffico nazionale e internazionale dalla costa verso Torino e il Nord Europa e viceversa.

Metodo rivoluzionario all'Istituto Weizmann di Israele

Sensori bionici per la ricerca salvano cavie dalla vivisezione

Il sistema rileverà anche la presenza degli odori e di molecole organiche

Al centro: gabbie con animali da laboratorio. Di fianco due cavie per esperimenti

Sensori bionici in grado di sostituire cani antidroga e cavie di laboratorio nelle prove di farmaci e cosmetici, possono essere realizzati con gli studi del Dipartimento di Biofisica e ricerca delle membrane dell'Istituto Weizmann di Israele.

Si tratta di un nuovo sistema che potrà aprire la strada verso sensori bionici altamente sensibili, realizzati con circuiti microelettronici che si basano sui meccanismi di amplificazione e captazione biologica.

Secondo il professor Carlos Gitler ed il dottor Itzhuk Yuli, autori della clamorosa scoperta, alcuni di questi biosensori potranno essere utilizzati al posto dei cani usati negli aeroporti per rilevare droga od esplosivi, e potranno sostituire gli animali nei test cosmetici e farmacologici.

Possono inoltre, essere inclusi in monitor portatili per controllare la correttezza dei risultati delle analisi di laboratorio in medicina.

I «nasi bionici» saranno in grado di rilevare la presenza degli odori, che sono essenzialmente molecole organiche.

Gli scienziati erano da tempo alla ricerca del modo di imitare i sistemi sensori biologici, noti per essere i mezzi di identificazione altamente specifica più efficaci in natura. I segnali ambientali, infatti, che gli organismi viventi captano attraverso la visione, l'udito e il tatto, si trasformano in segnali interni che vanno da nervo a nervo e attraverso lo stimolo ormonale, scatenano modificazioni dell'ambiente chimico dell'organismo.

Alcuni di questi modulatori chimici, attivano una varietà di canali ionici, cioè proteine che come 'porte' permettono l'ingresso del flusso di elementi con carica elettrica attraverso la membrana cellulare normalmente impermeabile.

I biosensori realizzati dall'Istituto Weizmann sono basati proprio su membrane biologiche artificiali, che contengono delle strutture sintetiche simili ai canali ionici, attaccati con un sistema molto sofisticato ad un elettrodo d'oro.

Quando questi canali si aprono, in risposta a determinati stimoli chimici, la conducibilità delle mebrane viene modulata e registrata.

L'estrema applicazione di questi sensori, potrà essere la loro introduzione nel corpo umano, dove saranno in grado di rilevare e controllare continuamente le piccolissime concentrazioni di elementi chimici presenti nelle varie malattie.

Si chiamava «tela olona» Caravaggio la dipingeva ma oggi ci fanno i jeans

La tela «jeans» fa da base ad alcuni capolavori del Caravaggio: è quanto ha scoperto, con accurate indagini radiografiche, Roberta Lapucci, collaboratrice della fondazione Longhi, che ieri, a Firenze, ha partecipato ad una giornata di studio su «come dipingeva Caravaggio», promossa in collegamento alla mostra «Caravaggio», in corso a Palazzo Pitti fino al 15 marzo.

Il «jeans», che allora si chiamava tela olona, ad andamento diagonale, fu usato da Caravaggio per dipingere la «Madonna dei palafrenieri», ospitata al Museo Borghese, «Il sacrificio di Isacco» che si trova al Museo degli Uffizi e la «Salomè» della National Gallery di Londra. La tela olona era all'epoca dell'artista un tessuto d'arredamento prodotto nell'Italia settentrionale.

Caravaggio non fu tuttavia il solo, secondo Roberta Lapucci, ad usare questa tela che aveva la caratteristica di essere molto resistente.

Furono soprattutto i pittori del Seicento veneto a farne uso, il che, secondo gli esperti, potrebbe dimostrare che la tela olona era prodotta proprio nella zona di Venezia. L'uso di tessuti domestici per dipingere del resto era molto diffuso, secondo Paolo Bensi, dell'Accademia di Belle Arti di Genova. «Non esisteva una specifica tela da pittura e perciò si utilizzava di tutto - ha detto Bensi - dal lino di fiandra intessuto a rombi in rilievo per asciugamani e tovaglie, alle lenzuola, alla canapa delle vele.

«Salome», particolare di un dipinto del Caravaggio su tela olona. E sotto la pubblicità di una marca di jeans

La sede della Provincia

ITINERARI

Guida turistica della Provincia

«Itinerari» è il titolo della guida turistica presentata nella sede della provincia di Torino che ne ha curato la pubblicazione assieme al «comitato Dante Alighieri». L'opuscolo descrive alcuni percorsi in luoghi storici della provincia.

REGIONE

Nuovi criteri raccolta sangue

I criteri per l' autorizzazione alla raccolta del sangue da parte di associazioni di donatori volontari sono contenuti in una delibera approvata dal Consiglio regionale. I prelievi potranno avvenire anche in centri di raccolta usati in modo «saltuario».

La sede del Consiglio Regionale

La Regione approva una legge sul «Diritto allo studio»

Cambia il mondo universitario

Le nuove strutture, i progetti e le convenzioni

Il mondo universitario piemontese cambia volto. O almeno ci prova. La Regione ha approvato ieri pomeriggio il progetto di legge sul «Diritto allo studio».

Di fatto ha tracciato le linee essenziali delle strutture al servizio degli studenti, in pratica ha cercato di creare i presupposti per risolvere quella situazione ricca di carenze e debolezze che si trascinava ormai da undici anni. Troppe cose erano cambiate radicalmente dall'epoca in cui Università era sinonimo di Torino.

Non a caso sono stati necessari mesi di dibattito all'interno della quarta commissione consiliare presieduta da Gian Piero Leo, per arrivare al testo definitivo discusso ieri pomeriggio nell'aula di palazzo Lascaris.

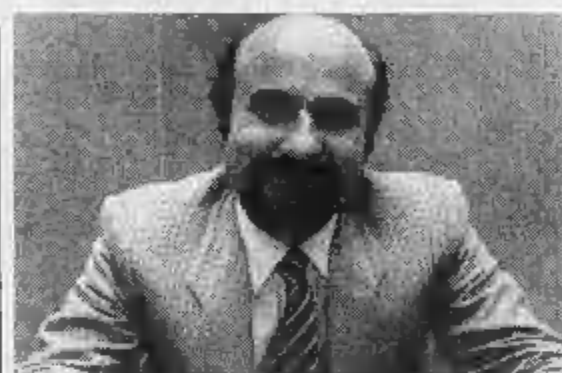
Tanti i problemi da affrontare, molte le proposte analizzate durante i lunghi incontri nella sala al secondo piano del palazzo del Consiglio regionale. E alla fine l'ultimo atto, poco più di due mesi fa: le consultazioni conclusive con gli esponenti del mondo accademico, degli studenti e delle principali associazioni giovanili per valutare la bozza definitiva del progetto di legge preparato.

Il primo passo previsto dalla nuova normativa sarà comunque quello di costituire l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario. Sarà lui a coordinare iniziative e progetti, ad occuparsi della gestione di ogni cosa. Non più competenze divise tra Comuni e Regioni, ma un unico centro di controllo.

Ci saranno convitti e appartamenti, servizi di finanziamento per studenti (oltre alle classiche borse di studio ci saranno anche i cosiddetti prestiti d'onore concessi da istituti di credito), soluzioni per quanto riguarda i convitti universitari, le mense e i self service. E a questo proposito si registra un importante novità: sarà possibile studiare particolari convenzioni con paninoteche e via dicendo in modo da avere strutture che vengano incontro alle reali esigenze degli studenti. E ancora: la Regione stipulerà un accordo con l'Università per assicurare prestazioni sanitarie agli studenti all'interno degli atenei; verranno prese iniziative collettive ed anche individuali per i portatori di handicap.

Discorso diverso, invece, per quanto riguarda la composizione del consiglio d'amministrazione del nuovo Ente. Gli studenti parteciperanno direttamente eleggendo tre dei sei rappresentanti dell'Università, mentre altri sei esponenti verranno nominati dalla Regione. Il consiglio d'amministrazione, inoltre, durerà in carica un quinquennio. Di fatto è stata scelta la strada per poter garantire la reale partecipazione di tutte le componenti che gravitano nel mondo universitario piemontese.

Sui tempi tecnici, su quando la macchina organizzativa potrà diventare veramente operativa c'è comunque ottimismo. Già nei mesi scorsi, Gian Piero Leo aveva fatto notare come «questa legge dà sufficienti garanzie per poter entrare sin dall'inizio nella vita universitaria in modo da portare a tempi brevi - e cioè entro un anno - qualche novità. C'è comunque da ribadire che il testo di legge licenziato dalla commissione è il frutto del contributo di tutte le forze politiche e dell'assessore Fulcheri. Certo, cammin facendo inevitabilmente si potranno registrare piccoli inconvenienti che necessiteranno di opportuni aggiustamenti, ma rimane il fatto che, in considerazione di come sta mutando la mappa degli atenei in Piemonte, era assolutamente necessario creare strutture e servizi che tenessero conto della nuova realtà».

Palazzo Nuovo, sede delle facoltà Umanistiche: in arrivo per tutti gli studenti nuovi servizi e opportunità

L'assessore al Personale Ricciotti Lerro ha distribuito i premi e funzionari e dirigenti secondo il merito e la capacità di produzione

La meritocrazia è entrata in Municipio

Il Comune scopre la meritocrazia. Per la prima volta «boccia» cinque dirigenti ne «rimanda» due mentre promuove gli altri, la stragrande maggioranza. Le conseguenze? L'indennità di funzione non verrà più corrisposta in modo uguale per tutti ma in forma differenziata. I cinque dirigenti non meritevoli si vedranno infatti riconosciuto il minimo tabellare (quoziente dello 0,1); gli altri invece avranno diritto ad un aumento pieno fissato dalla Giunta in 0,80 per la prima e seconda qualifica dirigenziale, dello 0,95 in favore dei dirigenti di settore con incarico di coordinamento e dell'1,0 in favore dei Coordinatori di diritto.

Il provvedimento è stato adottato con una delibera approvata dalla giunta municipale su proposta dell'assessore al Personale, Ricciotti Lerro. La motivazione è contenuta in poche righe: «i referti trasmessi dai rispettivi dirigenti di Settore attestano, seppure in modo diverso, uno svolgimento delle funzioni caratterizzato da standars qualitativi e quantitativi appena sufficienti in relazione alle mansioni tipiche del ruolo». E c'è di più: le misure di indennità saranno oggetto di periodiche rivalutazioni in relazione ai «momenti di rilevanza dell'efficienza anche settoriale della struttura».

Il Comune spenderà in tutto 2 miliardi e seicento milioni. «Vogliamo dare credito alla dirigenza comunale - spiega Lerro - ma i dirigenti se lo devono meritare. Per questo abbiamo cercato di individuare dei criteri in grado di valutare le capacità manageriali e di attaccamento al lavoro dei nostri funzionari di grado più elevato». Nel 1990 l'analisi è stata fatta dai capi-ripartizione «e il risultato - continua l'assessore - è *stato molto positivo*: la stragrande maggioranza dei dirigenti lavora bene e si merita gli aumenti, una piccolissima parte invece no e a loro abbiamo deciso di assegnare un'indennità al minimo tabellare».

Ma questo è solo il primo passo. «Entro la fine di quest'anno - aggiunge Lerro - abbiamo chiesto alla segreteria generale di estendere quest'analisi al lavoro dei capiripartizione. Anche in questo caso verranno premiati i più meritevoli. Faremo una nuova delibera valida per tutta la dirigenza, non si tratta di una rivoluzione ma di piccoli passi per arrivare alla meritocrazia».

Maurizio Tropeano

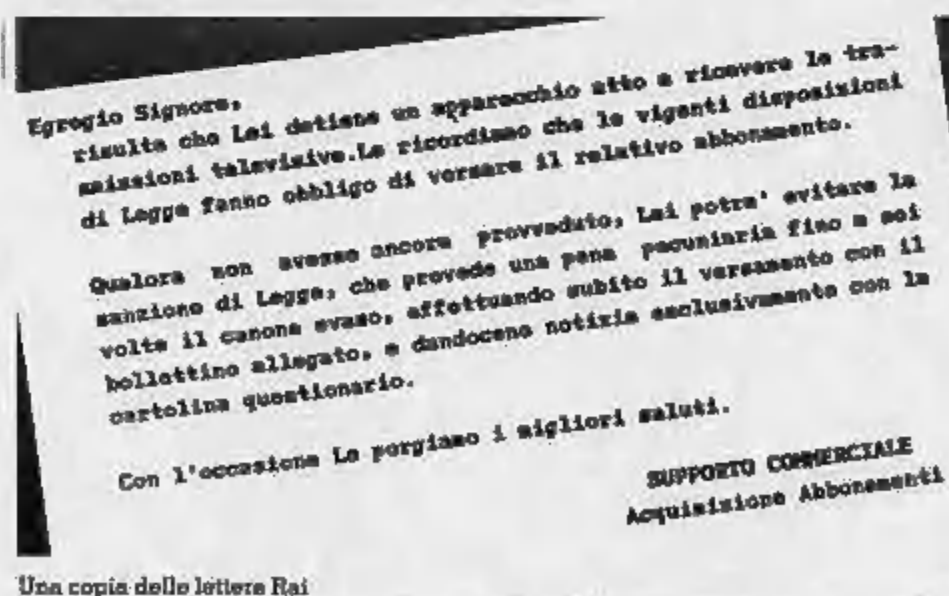
Le leggi «contorte» che regolano il pagamento del canone tv

Caccia ai televisori fuori regola

Offensiva anti-evasori dell'Ufficio Abbonamenti Rai

«Costa meno di un canone». Una voce suadente commenta lo spot con il San Bernardo in azione pro abbonamenti Rai. Messaggio promozionale: gioca sulla trovata di una doppia «identità» dell'odiata parola. Poi un'annunciatrice legge i nomi dei fortunati che hanno vinto (sorteggiati fra quanti il «canone» di 148 mila lire l'hanno già pagato) set di videocamere...

Quanti evasori vecchi e nuovi saranno indotti a versare il dovuto? Ma è poi così dovuto il canone tv? In base all'attuale giurisprudenza non possono esservi dubbi: si tratta di una tassa per la detenzione di un apparecchio indipendentemente dall'uso che se ne fa.

Nel 1982 un pretore torinese aveva aperto una breccia nel canone, respingendo l'eccezione dell'Avvocatura dello Stato costituitasi a nome dell'Ufficio Registro Abbonamenti Radio-Tv contro un abbonato che aveva rifiutato un'ingiunzione di pagamento, essendosi trasferito all'estero. «Ma la successiva giurisprudenza della Cassazione - avvertono dalla Rai - ha chiarito che non esistono altre possibili interpretazioni alle norme di legge in vigore: si deve pagare». Sanzioni? Sono di carattere amministrativo: una multa da 2 a 6 volte l'entità del canone. Dopodiché, dall'ingiunzione di pagamento non rispettata si arriverà, presto o tardi, al pignoramento di beni per l'importo della sanzione pecuniaria. In pretura è ancora in corso la causa fra l'U.R.A.R e un teleutente di Moncalieri che, sulla porta di casa, ha affisso una targa: «Luogo di culto». Di una religione personale. La via per impedire o ritardare il pignoramento.

Diverso il caso di chi non ha mai pagato. Secondo un'inchiesta del 1987 del «Sole-24 Ore» un italiano su tre evadeva il canone. In Rai minimizzano: «L'evasione è inferiore al 27 per cento». I calcoli sono desunti dal rapporto fra gli abbonamenti e il numero dei nuclei familiari: 15 milioni contro 21 nel 1990. Evidentemente la Rai considera che ogni nucleo familiare possieda almeno un apparecchio televisivo.

Scattano controlli incrociati sugli elenchi dei capifamiglia forniti dai servizi anagrafici e su quelli degli abbonati tv, per accertare presuntivamente l'area dell'evasione. Poi le sedi regionali Rai inviano a chi non appare «in regola» letterine di questo tenore: «A seguito di controlli ... risulta che non è titolare di un abbonamento tv. Riteniamo opportuno richiamare la Sua attenzione sull'obbligo di contrarre l'abbonamento tv per chiunque detenga un apparecchio ... onde evitarle il disturbo dell'accertamento domiciliare, effettuato con personale autorizzato al censimento dell'utenza, a norma...». Né gli ispettori Rai né la Guardia di Finanza possono perquisire un domicilio senza essere invitati quando la sanzione possibile è di tipo amministrativo, come in questo caso. L'U.R.A.R. deve ricevere dai rivenditori di apparecchi tv la segnalazione degli acquirenti (ma per chi non provveda l'ammenda è di poche migliaia di lire). L'ente si rivolge anche alle case produttrici per aggirare l'ostacolo ma per rimanere un utente sconosciuto basta non spedire il tagliando della garanzia.

Egregio Signore,

risulta che Lei detiene un apparecchio atto a ricevere le trasmissioni televisive. Le ricordiamo che le vigenti disposizioni di Legge fanno obbligo di versare il relativo abbonamento.

Qualora non avesse ancora provveduto, Lei potra' evitare la sanzione di Legge, che prevede una pena pecuniaria fino a sei volte il canone evaso, effettuando subito il versamento con il bollettino allegato, e dandocene notizia esclusivamente con la cartolina questionario.

Con l'occasione Le porgiamo i migliori saluti.

SUPPORTO COMMERCIALE
Acquisizione Abbonamenti

Una copia delle lettera Rai

Diminuiranno le rette per le mense scolastiche

I genitori restano in armi

«Rincari non oltre i tassi d'inflazione»

Solo martedì prossimo, quando la nuova proposta dell'assessore al Bilancio Provvisiero sarà presentata in Giunta, si conoscerà con precisione quanto dovranno pagare i genitori per le rette dei figli all'asilo nido e per le mense delle materne e delle elementari. Per ora si sa soltanto, dopo la seduta di ieri del governo della città, che i rincari, più contenuti, peseranno sulla base di sette fasce di reddito e, secondo i primi calcoli di Provvisiero, dovrebbero contenere le entrate di 4 miliardi. La Giunta fa dunque una parziale marcia indietro. Sarà sufficiente per far rientrare la protesta dei genitori del Coordinamento? Il nuovo movimento, che ha portato in piazza migliaia di genitori e bambini e attuato lo «sciopero del panino» nelle scuole torinesi, si è dato appuntamento questa sera in via Frejus per valutare le ultime novità.

Mentre gli assessori coinvolti nella delibera (Provvisiero, Bracco, Lerro, Deorsola e il vice sindaco Marzano) rifanno i conti, i genitori ricordano la loro piattaforma: nessun nuovo aumento in corso d'anno al di sopra del tasso d'inflazione programmato e, soprattutto, più attenzione alla «qualità» e non solo dei pasti, ma anche del servizio scolastico pubblico nel suo complesso di cui denunciano pesanti carenze.

I genitori tornano in via Frejus «per valutare i risultati di questa battaglia civile»

Al loro fianco, su questa posizione, ci sono anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil, che già nel passato avevano chiesto per ben tre volte al governo cittadino di poter aprire un confronto sui servizi pubblici e le relative tariffe, ma senza successo. «Non ci arrendiamo. Chiediamo ancora un incontro prima che la nuova delibera sugli aumenti venga ridiscussa in Consiglio comunale; se la nostra richiesta non sarà accolta, giudicheremo come molto grave questo atteggiamento di chiusura da parte dell'amministrazione su decisioni che coinvolgono anche i sindacati», dice Pia Lai, della segreteria della Camera del Lavoro.

I sindacati prenderanno altre iniziative sul fronte delle tariffe e della qualità della formazione scolastica: nelle scuole stanno raccogliendo le firme su una loro petizione da presentare all'amministrazione comunale e per la fine della prossima settimana hanno organizzato un incontro tra i rappresentanti sindacali delle categorie della scuola e i genitori.

I rincari sono arrivati mentre già serpeggiava il malcontento dei genitori per la qualità dei pasti dati ai bambini, anche se non ovunque. A giugno ci sarà il rinnovo degli appalti per le mense scolastiche, su cui i sindacati del settore intendono dare battaglia per avere maggiori garanzie sulla produzione dei pasti: qualità della materia prima, igiene, impianti di cottura e di conservazione adeguati. «Ci sono ditte serie e quelle invece che lasciano a desiderare: vogliamo trasparenza e serietà negli appalti», sottolinea De Fazio, della Cgil.

Ma c'è anche chi ha approfittato della protesta dei genitori e dello sciopero del panino per lasciare a casa decine di lavoratrici senza lo stipendio. E' il caso della R.B., come denuncia La Volta, della Uil. Sono circa 250 le lavoratrici collegate al servizio mensa (per le pulizie dei locali scolastici adibiti al consumo del pasto di mezzogiorno), ma mentre le altre ditte, durante lo sciopero del panino, hanno ugualmente pagato il dovuto (ad esempio con permessi retribuiti) la R.B. si è invece rifiutata, con la scusa che il Comune non avrebbe pagato i pasti non consumati.

m.c.

CANDIDATI DEL PDS

Occhetto capolista, Fassino al Senato E «corrono» anche Carpanini e Ardito

Il pds apre la consultazione fra militanti e organi di partito per definire la lista della Quercia. L'elenco definitivo dei candidati verrà approvato l'8 febbraio dal comitato federale. Questa mattina è stata presentata la proposta avanzata dagli organi dirigenti. Capolista sarà il segretario nazionale, Achille Occhetto seguito da due «romani» Livia Turco e Luciano Violante. Poi due consiglieri comunali il capogruppo Domenico Carpanini e l'ex segretario provinciale, Giorgio Ardito. In lista anche il deputato uscente Pinuccia Bertone, nel 1987 è stata eletta come indipendente. Infine l'operaio Larizza, il professore Massimo Salvadori e Massimo Negarville. Fra le novità la candidatura di Piero Fassino al Senato (in due collegi Biella e Torino-centro). Con lui correranno anche Giangiacomo Migone, Ugo Pecchioli e Renzo Gianotti. Angela Migliasso, deputato uscente, invece ha deciso di non ricandidarsi e di continuare a lavorare in sede locale, potrebbe diventare capogruppo del pds in Sala Rossa.

Sergio Chiamparino

CHIVASSSO

Lo spartitraffico della superstrada

Prima le nebbie, poi la neve, slitta così di qualche tempo l'avvio dei lavori per la posa dello spartitraffico sulla «superstrada della morte» Torino-Chivasso, che sarebbero dovuti partire nella seconda settimana di gennaio. Comunque alla Sit (Segnaletica Italiana Torino) di San Mauro, azienda che si è aggiudicata l'appalto, assicurano che [illegible] appena arriverà il bel tempo il cantiere verrà aperto e i lavori si protrarranno per circa tre mesi.

E' «allarme» in Borgata Parella e a Pozzo Strada

Ondata di puzza nauseante I tecnici col naso all'insù

La gente protesta: «Non si respira». Fenomeno analogo anche lunedì

Ennesima nube puzzolente sulla città, stamane, anche se quella che sembrava ormai diventata un'abitudine quotidiana questa volta ha superato ogni record. Per la prima volta, difatti, a «puzzare» sono equamente risultati tutti i quartieri urbani dal centro alla periferia, nessuno escluso. In una democratica sintonia che ha preso in contropiede persino i funzionari addetti a rilevamento dell'inquinamento atmosferico nell'ambito delle Ussl.

L'allarme nelle prime ore della mattina, con una serie di telefonate al giornale da parte di gente tanto preccupata quanto ansiosa di saperne di più.

«In via San Marino la puzza è tale che una donna ha accusato un malore»; «In Borgata Parella quasi si asfissia»; «Qui a Pozzo Strada non si respira». Esagerazioni? Assolutamente, visto che il settore dell'Ussl preposto all'inquinamento ha immediatamente sguinzagliato per la città tutti i sui delegati sanitari. Impegnati tuttora i tecnici ad «annusare» a destra e manca, le prime risposte chiare son dunque rimandate al pomeriggio inoltrato.

Confessa una dottoressa del reparto chimico: «In effetti sembra che la puzza di oggi si sia allargata dal Lingotto a Vanchiglia. Cause e rischi del fenomeno? Per il momento stiamo cercando di raccapezzarci anche noi». Da togliere letteralmente il fiato, intanto, la brusca risposta del servizio-informazioni del «rilevamento», ufficialmente preposto allo smistamento telefonico di delucidazioni e reclami. Dove una voce femminile taglia corto con palpabile noia: «Sono tutti fuori, non sappiamo nulla. Ed è inutile insistere perchè qui non abbiamo tempo da perdere...»

Giusto: meglio lasciar tranquilla la gente che lavora e accontentarsi di sperare in bene, respirando con la cautela del caso. Come d'altra parte i torinesi sono ormai abituati, grazie ad un rodaggio che negli ultimi giorni ha raggiunto il massimo dell'allenamento.

Il penultimo exploit in proposito solo lunedì scorso, quando l'immancabile nube nauseabonda aveva disgraziatamente «favorito» soprattutto la zona sud-ovest della città dalle 5 sino alle 8,30 della mattina. «Qui non si respira. C'è un forte odore di ammoniaca che prende alla gola». Questo il leit-motiv che, ripetuto come un tam-tam nel corso delle ore, soltanto due giorni fa aveva permesso a Protezione Civile e Ussl di ricostruire il percorso della nube: prima Mirafiori e Pozzo Strada, poi Santa Rita e corso Orbassano. Infine corso Inghilterra sino a piazza Statuto.

Sempre lunedì, qualche torinese più sospettoso aveva creduto di individuare nei miasmi il vecchio, familiare odoraccio prodotto in passato dalla Servizi Industriali di Orbassano. Ma ha battuto il [illegible]. Immediata e comprensibilmente esasperata la replica dell'azienda incriminata: «A parte il fatto che di domenica la nostra ditta è chiusa, i nuovi sistemi di copertura e abbattimento degli odori danno le più ampie garanzie. Siamo stanchi di questa ridda di sospetti che poi si rivelano infondati. Se a Torino adesso c'è qualcosa che puzza, non sono affari nostri».

Quasi un romanzo con i suoi bravi flash back. L'ultimo sabato scorso in zona San Donato. Quando la Protezione Civile intervenne a domare le esalazioni della ditta «Metec», causale dei vapori di ammoniaca provocati dalla pioggia su 12 tonnellate di scorie e polveri di alluminio.

Di chi la colpa della puzza di oggi, visto che sulla Mole splende il sole? Nel ruolo di Eolo, Mino Rosso della Lega Ambiente è il primo ad affrontare questo interrogativo nuvoloso. Spiega: «Secondo me non è colpa di nessuno tranne che dell'alta pressione attuale, decisamente anormale in questa stagione. Di qui un condensamento di sostanze che provocano questa misteriosa puzza nell'intera città».

La nube puzzolente incombe su tutta la città

Amici e Colleghi della Uisl partecipano al dolore di Paolo Pettinati e della sua famiglia per la prematura perdita del fratello

Stefano Pettinati

— Torino, 29 gennaio 1992.

Oreste, Elvira e famiglie ricordando il caro **STEFANO**, si uniscono commossi al dolore dei familiari.

Il Direttore sanitario dell'ospedale Maria Vittoria dott. **Giovanni Leone** partecipa al dolore della famiglia Pettinati.

Il **Servizio di Radiologia** dell'**ospedale Oftalmico** partecipa al dolore del prof. Sergio Pettinati per la morte di **STEFANO.**

Pietro Camerlengo e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia dell'amico prof. Sergio Pettinati.

Gli amici:
Francesco Code
Pinin Restellini
Piera Ricagno
Mimmi e Liberato Cuoco
con i figli **Francesco** e **Giuseppe** partecipano commossi al dolore di Sergio.

Felice Fruttero si unisce al dolore del prof. Pettinati per la scomparsa del figlio

Stefano Pettinati

— Torino, 28 gennaio 1992.

Direzione, Medici e Personale della **casa di cura Nuova San Paolo** sono vicini in questo triste momento al professor Sergio Pettinati per la scomparsa del caro figlio **STEFANO.**

Claudio e Maria Adelaide Dal Piaz commossi prendono viva parte al dolore del prof. Pettinati e della sua famiglia.

Improvvisamente è mancato

Nelso Michelis

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Rita**, la figlia **Laura** con **Gianni**, la mamma, i consuoceri **Lucia** e **Vincenzo, Enrica e Piero**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Torassa. I funerali giovedì 30 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 27 gennaio 1992.

Tina Rigazzi e famiglie partecipano al dolore.

E' mancato il

COMM. DOTT.

Paolo Rossi

Dirigente Nazionale I.N.A.I.L. in quiescenza

Lo annunciano la [illegible] **Caterina**, il cognato **Ettore Parzini**, i nipoti **Tiberio** e **Giuseppe Parzini**, la cugina **Luisella Musnengo**, i nipoti della balia **Simonetti**, **Martinotti** e la cognata **Aldina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. alle ore 10,15 nella Chiesa dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Vercelli.
— Vercelli, 28 gennaio 1992.

E' mancato il

dr. Paolo Rossi

Ne danno annuncio gli amici:
Filippo e **Franca Orsi**
Piero e **Renata Maranzano**
Cesare e **Rossana Bruno**
Sebastiano ed **Elsa Vergnano**
Luigi ed **Elda Lavia**
Vincenzo ed **Annamaria Ferraro**
Funerali giovedì 30 gennaio ore 10,15 cappella Ospedale S. Andrea Vercelli.
— Torino, 28 gennaio 1992.

Si associano gli ex colleghi ed amici:
Pietro Berutti
Guido Matti
Aldo Mioletti
Carlo Novara
Famiglia **Restelli**
Vittoria Rossenda
Sandro Savalteri
Giovanni Zavattero

Massimo, Giovanni, Paolo e **Jacopo Foggini** partecipano al cordoglio di Giovanni Torello e della sua famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Giuseppina Capello ved. Torello-Pichetto

— Torino, 28 gennaio 1992.

E' mancato

Giuseppe Regaldo

Addolorata l'annuncia la moglie **Giugi** e **Attilio**, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai dott. De Abate per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 30 corr. alle ore 9,45 parrocchia interna Osp. Maria Vittoria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1992.

Ha raggiunto il suo Vittorio

Benedetta Macchetta ved. Pelisseri

Lo annuncia con infinito dolore la figlia **Laura** con **Franco** e parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso. Santissimo rosario oggi ore 18,30 in parrocchia.
— Torino, 28 gennaio 1992.

Affettuosamente vicini **Dedo** e **Lolli** con **Beppo**.

Improvvisamente è mancato

Antonio Brero

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la signora **Raffaella Dassetto Daidone**, parenti tutti.
— Monasterolo, 28 gennaio 1992.

Enrica Rossana e **Aldo** partecipano al dolore di Beppo e Raffaella.

La famiglia **Godone Vaccheris** partecipa al lutto.

E' mancata

Giulia Grandi ved. Bava

Ne danno l'annuncio la figlia **Carla** con le nipoti **Marta** con **Emanuele** e **Laura**, gli affezionati nipoti **Mara** e **Orlando Grandi**. I funerali avranno luogo il 30 gennaio 1992. S. Messa Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 alle ore 8,15. La cara salma sarà tumulata a Montebello Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1992.

Sbe Colombo ved. **Bava** e **Maria Paoluc-ci** prendono parte al dolore di Carla Bava ved. Castelli e famigliari per la [illegible] della **MAMMA**.

Zio **Augusto Bava** con famiglia, è [illegible] alla nipote Carla.

Improvvisamente è mancato

Domenico Castelli

Edicolante

anni 51

[illegible] lo annunciano la moglie **Elena** il figlio **Fabio**, sorelle, cognato, suocera, parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 8,15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 28 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gasco ved. Bouquiè

— Torino, 29 gennaio 1992.

Gli **amici** [illegible] **Canottieri Cerea** partecipano [illegible] di Filippo Bouquiè.

Ciao Turin... mi vedo via...
E' volata via dopo lunga sofferenza

Giuseppina Vernetti ved. Prato

La piangono i nipoti **Laila, Marisa, Rosetta, Vanni** con le famiglie, la cognata **Cesira** e cugine. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuliani, alla signora Giovanna e a tutto il personale di Villa Iris, piazza Leumann, Pianezza, per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 30 Pianezza, p.za Leumann ore 9,30. Cimitero Sassi ore 11.
— Torino, 28 gennaio 1992.

Sarà impossibile per noi dimenticare la tua meravigliosa ed esemplare presenza tra noi. Ti amiamo perchè la tua vita, perchè se stata splendida. Che Dio ti accolga nel più alto dei cieli. Ciao zia **PINA**. **Carlo Laura Carlotta Palmanova**

Mariuccia e **Michele Cicchelli** partecipano affranti al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Giuseppina Vernetti ved. Prato

— Torino, 29 gennaio 1992.

La famiglia **Costafenie** prende parte al dolore dei famigliari.

E' [illegible]

Michele Musso

Lo annunciano la moglie **Domenica**, il figlio **Battista** con **Adriana** e **Michela**, [illegible] nipoti ore 15 [illegible] parrocchia di Pianezza (CN).
— Pianezza, 29 gennaio 1992.

Per tragico incidente è mancato

Michele Vurro

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Marilia** ed il figlio **Malcom** le sorelle **Rosanna** con **Enzo** e **Marco Aurora** con **Paolo** e **Sara** i fratelli **Piero** con **Lidia** e **Omar Gino** con **Massimo** e **Amy**.
— Torino, 28 gennaio 1992.

Ci ha lasciati

Giovanni Ghersi

Lo annunciano la moglie **Nuccia**, le figlie **Luciana** con **Gian Giacomo Girardi, Gabriella** con **Amelio Patrucco**, gli adorati nipoti **Gianluigi, Claudio, Enrico, Vittorio, Laura**, il cognato **Angelo Bertotti** con **Teresa, Carlo, Gregoriana**, cugini, parenti tutti. Santo Rosario questa sera ore 18,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda, ove giovedì 30 alle ore 11 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 26 gennaio 1992.

Ada Girardi è [illegible] a Nuccia, Luciana, Lella in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Nuccia, Luciana e Lella per la perdita di nonno **GIOVANNI Franco** e **Nene, Vittorio** e **Serena, Guido** e **Patrizia**, con i figli.

Olga Maggi, Agostino Mazzoglio, Giuseppe e **Giovanna Sardi** partecipano al dolore della famiglia Ghersi.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Giovanni Ghersi

— Torino, 28 gennaio 1992.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Giovanni Ghersi

— Torino, 28 gennaio 1992.

Magda e **Gisella** partecipano al lutto [illegible] famiglia.

Partecipano al dolore di Nuccia e famiglia gli amici: **Campasso; D'Andrea; Di Pirano; Edvige, Carla Galdini; Gotta; Liatti; Minoretti; Rilampi; Scarrone.**

La famiglia **Monaccorda** partecipa al grave lutto.

Partecipano al dolore di Luciana e Giangia gli amici:
Bruno Jolanda Aghemo
Vittorio Pina Allocco
Giampiero Anna Asteggiano
Giulio Maurizia Bello
Mario Natalia Carletto
Franco Cristina Salvadori
Carlo Viano

Beppe e **Milena, Nico** e **Graziella** e famiglie si uniscono al dolore di Luciana, Lella e mamma.

Il **Circolo Numismatico Torinese** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Ghersi

Fondatore e Socio Onorario

e ne ricorda le elevate qualità morali ed umane.
— Torino, 28 [illegible] 1992.

E' stata troncata la giovane vita di un ragazzo buono e generoso.
E' scomparso

Marco Grande

di anni 19

ala pivot del Pinerolo Basket

Disperati da tanto dolore lo piangono il papà **Giovanni**, la mamma **Maria Luisa**, la sorella **Paola**, il cognato **Renzo**, gli adorati nipotini **Marco** ed **Irene**, zii, zie e parenti tutti. Funerali giovedì 30 gennaio alle ore 7,45 dall'Istituto di Medicina Legale ed ore 8,15 alla parrocchia San Giovanni Bosco (via Sarpi 117).
— Torino, 29 gennaio 1992.

MARCO, sarai sempre nel cuore degli zii e cugini **Triberti**.

Presidente, Dirigenti, Allenatori, Giocatori Pgs-Auxilium Basket Agnelli, si stringono ai famigliari di **MARCO**, il cui ricordo resterà sempre con loro.

Partecipano con dolore famiglia **Maccari**.

Il **Presidente**, i **Dirigenti**, i **Tecnici** e gli **Atleti** dell'**Olimpo Basket Il Giornalino Alba** partecipano al dolore della famiglia Grande per la scomparsa del figlio **MARCO.**

La **Pallacanestro Pinerolo** ricorda il «grande» **MARCO**, che sarà sempre in campo con noi.

Lo **Studio Notarile Goveani** partecipa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia di

Marco Grande

— Torino, 27 gennaio 1992.

Roberto Goveani serberà per sempre il ricordo di

Marco Grande

— Torino, 27 gennaio 1992.

Gli **Juniores** [illegible] **Pallacanestro Pinerolo** ricordano il loro grande **NUMERO 11.**

I **Compagni** di squadra, gli **Amici**, i **Genitori**, i **Dirigenti** ed i **Tecnici** della **Pallacanestro Pinerolo** prendono parte al dolore dei familiari di

Marco Grande

— Torino, 27 gennaio 1992.

Rosalba e **Beppe Carbone**
Cristiana e **Giorgio Didero**
Vanda e **Raoul Pinacci**
Marisa e **Nello Zonione**
partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata

Felicita Lorenzino nata Bertinetto

Addolorati lo annunciano la figlia **Albina**, il fratello **Michele**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 30 gennaio ore 14,30 dall'abitazione via Cristoforo Colombo 40. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Bussi, a Carolina Molino, Angela Giusto e vicini di casa.
— Moncalieri, 29 gennaio 1992.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

DOTTOR RAG.

Edoardo Paracca

commercialista

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Tina Fasolo**, il figlio **Pierangelo** con **Silvia, Marco** ed **Erica**, zie e cugini. La cara salma riposa nel cimitero di Rivoli.
— Rivoli, 28 gennaio 1992.

Aldo, Delfino e **Susanna, Gino** e **Mary** ricordano con affetto **NINO.**

Il rag. **Antonio Morena** e i **collaboratori** dello **Studio Paracca**, commossi partecipano.

Piera e **Vittorio Piano** con famiglie partecipano al grave lutto.

Cinzia e **Roberta** profondamente colpite per la scomparsa dell'indimenticabile **NINO** sono vicine a Tina e famiglia nel loro immenso dolore.

Direzione e **collaboratori** della **IFAS Gruppo** partecipano al dolore dell'amico Pierangelo per la perdita del papà

dott. Edoardo Paracca

— Torino, 27 gennaio 1992.

Carla e **Gabri** sono vicine alla sig.ra Tina Paracca e famiglia in questo triste momento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Massano ved. Ferro

anni 87

Ne danno annuncio i figli **Dario** e **Gino**, genero, nuora e nipoti. Si ringraziano le suore [illegible] del Sacro Cuore di Settimo e il dottor Bonelli. Funerali mercoledì 29 ore 14,30 chiesa San Benedetto San Mauro.
— Settimo, 28 gennaio 1992.

«A Te o Signore [illegible] l'anima mia»
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Giuseppe Stroppiana

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme

anni 86

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, la figlia **Maria Teresa** con **Filippo Gamberuto, Enzo** e **Caterina**; il figlio **Emilio** con **Paola** e **Cristina** e parenti tutti.
— Torino, 27 gennaio 1992.

Ines Viglione, Anna e **Virginia Graglia**, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Armando e **Franca Ferrero** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico **GIUSEPPE.**

Condomini, Amministratore e **Custodi corso Stati Uniti 15, corso Re Umberto 26**, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Consiglio di Amministrazione, Direzione, Segreteria, Collaboratori Scuole Tecniche Operaie San Carlo ricordano con commozione e gratitudine l'alta figura morale del loro Presidente

CAV. DI GR. CROCE GEOM.

Giuseppe Stroppiana

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 29 gennaio 1992.

Sentimenti di commossa partecipazione esprime alla famiglia Stroppiana il **Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino:**
Giampiero Asteggiano
Renato Balestrino
Battista Benazzo
Vincenzo Biasi
Franco Boggio
Dante Bonvicino
Gian Paolo Bonvicino
Marco Borini
Secondo Bozzetta
Lucino Casassa
Mario Cavagnero
Roberto Dagnero
Mario De Giuli
Riccardo Dairo
Vittorio Del Monte
Franco Diotti
Claudio Gombia
Giancarlo Gorrrei
Gino Grignolio
Giorgio Grometto
Gastone Guerrini
Ludovico Guidoni
Nello Lanza
Amilcare Masoero
Enzo Mattiodo
Alberto Prono
Claudio Recchi
Giampaolo Rosso
Piergiuseppe Sabbadini
Augusto Vogliotti.

L'affezionata figlioccia **Malyrosa** con **Arturo** ricorda e rimpiange il carissimo **ZIO.**

Manlio, Gina e **Vivian** ricordano con affetto il caro zio **GIUSEPPE.**

Presidente, Consiglieri e **Soci** del **Gruppo Piemonte e Valle d'Aosta** e della **Sezione di Torino** della **Ucid** partecipano al lutto nel ricordo affettuoso del socio fondatore

COMMENDATOR

Giuseppe Stroppiana

— Torino, 27 gennaio 1992.

Gino, Mimma, Massimo, Patrizia e **Agostino** sono affettuosamente vicini a Cristina e famiglia per la perdita del carissimo nonno

Giuseppe Stroppiana

— Torino, 27 gennaio 1992.

Remo e **Paola Pievna** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **GIUSEPPE.**

Il figlioccio **Gian Enrico** con **Donella** piange la scomparsa del caro **PADRINO.**

Armando Saflarini nel ricordo del vecchio **AMICO STROPPIANA** che tanta attività diede agli ideali «ucidini» partecipa al lutto dei famigliari.

Gli amici:
Ferruccio Araldi
Gastone Ariom
Lorenzo Avidano
Guido Barba Navaretti
Daniele Bazzoni
Virgilio Benedetto
Edoardo Benedicenti
Michele Bertero
Nuccio Bertone
Luigi Bianchetti
Mario Bona
Alberto Bonzanino
Domenico Borini
Domenico Boschini
Urbano Bosco
Augusto Bot
Alberto Bufis
Angelo Burzi
Guglielmo Canelli
Gualtiero Casalegno
Gualtiero Caudera
Giancarlo Cavalli
Umberto Cerruti
Roberto Colombo
Pier Antonio Cornaglia
Dario Cravero
Roberto Dana
Carlo D'Asdia
Marco De La Pierre
Domenico Di Gioia
Antonio Dorigucci
Armando Ferrero
Attilio Ferrini
Mauro Francavigila
Roberto Frattini
Elvezio Galli
Michele Ghiggia
Luciano Ghiò
Giovanni Girardo
Gianfranco Grimaldi
Rodolfo Guerrisio
Achille Judica Cordiglia
Guglielmo Lanza
Marco Laudi
Bartolomeo Lingua
Giuseppe Maggiora
Roberto Maina
Umberto Marocchi
Napoleone Massaioli
Ottavio Mazzonis di Pralafera
Piero Molino
Mario Nano
Riccardo Novera
Aldo Pedussia
Luigi Pensa
Mario Pesciullesi
Claudio Piacentini
Giovanni Picco
Remo Pievna
Angelo Ponasso
Dario Pola
Andrea Pascaropulo
Aldo Rapicavoli
Mario Rosi
Stefano Roggi
Giovanni Scagnelli
Silvano Scanderini
Eligio Scarrone
Mario Scatti
Luigi Setari
Lorenzo Teppati Losè
Romolo Tosetto
Gian Franco Trossarelli
Lucio Vallescura
Emilio Zangelmi
Dionisio Zavadisv
partecipano al dolore della famiglia Stroppiana.

Il **Lions Torino Host** prende viva parte al lutto del geom. Emilio e famigliari per la perdita del papà

COMM. GEOM.

Giuseppe Stroppiana

dal 1953, socio del club, uomo esemplare giusto e sempre disposto al servizio del prossimo.
— Torino, 28 gennaio 1992.

La **Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Torino Gestioni Contabili s.r.l. Immobiliare Carlo Alberto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del primo Presidente della Cassa Edile di Torino

GEOMETRA

Giuseppe Stroppiana

— Torino, 27 gennaio 1992.

L'avv. **Marisa Bianco** partecipa al lutto della famiglia.

Sono affettuosamente vicini ad Emilio: **Beppe** e **Irene, Cesare** e **Marina, Domenico** e **Olde, Gisella, Paolo** e **Costanza.**

Felice Riviera partecipa vivamente al lutto della famiglia Stroppiana.

Riccardo e **Franca Riviera** partecipano affettuosamente al dolore di Emilio.

Giovanni Wanda Olivero con **Carola** e **Georg** partecipano al dolore di Emilio e Maria Teresa.

Franco Eva Olivero con **Manuela** e **Matteo** prendono parte al dolore di Emilio e Maria Teresa.

Le famiglie **Fontana, Ravazzani, Santoni** affettuosamente partecipano.

Edi, Silvia, Margherita e **Paoletta Ravazzani** sono affettuosamente vicini alla cara Rina, a Maria Teresa ed Emilio, per la perdita di **GIUSEPPE**, amico di sempre.

Rosalba Ruspa partecipa commossa al grave lutto di Emilio per la dipartita del caro **PAPA'.**

Gina, Giampaolo, Silvia, Pierdomenico e **Fiorenza Rosso** ricordano con affetto e rimpianto il caro amico **GIUSEPPE.**

Adriana Bajetto e famiglia partecipano al [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Faccio

Ne danno il triste annuncio il marito **Gualtiero**, la cognata **Rosalba** e parenti tutti.
— Torino, 29 gennaio 1992.

Albertina Ramondetti Scavarda con i figli **Lia, Natalino** e **Uccio** partecipano commossi al dolore di Mina, Paola e Dani per la perdita del caro

Emilio Rovida

— Torino, 28 gennaio 1992.

Elio e **Lia Sabbia** con i figli si uniscono al dolore di Mina, Paola e Dani nel rimpianto per la scomparsa del caro amico **EMILIO.**

Natale, Felicitas e **Sebastiano Ramondetti**, con **Rudi** e **Felicitas Link**, partecipano commossi al dolore di Mina, Paola e Dani e famiglia e ricordano con affetto

Emilio Rovida

— Torino, 29 gennaio 1992.

E' mancato

Michele Fasano

Lo annunciano la moglie **Giovanna Rosso** figlia **Marisa** con **Enzo** parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Matteotti 157, San Mauro Torinese.
— San Mauro, 27 gennaio 1992.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato

Pietro Ciociola

Lo annunciano la moglie **Maria** il figlio **Rino**, i parenti gli amici tutti. Il funerale avrà luogo ore 11,45 - 30/1/92 parrocchia S. Giulio d'Orta e proseguirà per il cimitero Abbadia str. Settimo. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte a «La ricerca contro il cancro» salone La Stampa.
— Torino, 29 gennaio 1992.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Spa** partecipano al dolore del rag. Stefano Duretto per il decesso del padre

Giovanni Pierino Duretto

— Torino, 28 gennaio 1992.

I **Dottrinari** e la **Comunità Parrocchiale** di **Gesù Nazareno** annunciano la morte di

padre Bartolomeo Canta

I funerali a Gesù Nazareno venerdì 31/1/1992 ore 10. S. Rosario giovedì 30 ore 20,30 in chiesa.
— Torino, 28 gennaio 1992.

RINGRAZIAMENTI

Dopo lunga sofferenza è mancato

Alberto Conta

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato a questo grande dolore.
— Torino, 28 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1986 — 1992
Giovanni Martini
Sempre nel nostro cuore.

29-1-83 — 29-1-92
Andrea Battaglia
Poche parole poichè tu sai che dal mio cuore non ti cancello. Mai. **Vanna, Andrea, Barbara.**

1985 — 1992
dott. Lorenzo Pitorri
Ti ricordiamo sempre.

1991 — 1992
Francesco Rosso
giornalista
Ricordandoti. S. Messa mercoledì 29 ore 18,45 parrocchia Crocetta.

1984 — 1992
Francesco Ferrero
Giuseppe sempre ti ricorda.

1990 — 1992
GENERALE
Ing. Severino Romano
Il tempo passa ma tu sei sempre vivo nel nostro cuore con immutato affetto.

1987 — 1992
Maria Faleni Bonino Roman
La famiglia ricorda.

prof. Vincenzo Jachino
Affettuosamente ricordandoti.
— Torino, 29 gennaio 1992.

1990 — 1992
Maria Giuseppina Zocchi
Con immutato rimpianto nel ricordo dei tuoi cari. Ss. Messa giovedì 30 ore 17,30 chiesa S. Egidio Moncalieri.

Bambini si esercitano nelle arti figurative

IRRSAE PIEMONTE

«Storia e immagini delle Americhe» corso di aggiornamento per la scuola

Continua il Progetto di Educazione Interculturale, organizzato dall'Irrsae Piemonte (coordinato da Laura Operti e Laura Cometti) per il terzo anno consecutivo, «per rispondere alla grande domanda di aggiornamento e formazione su tematiche sempre più urgenti nel mondo della scuola».

In programma, per febbraio-marzo, un ciclo di conferenze sul tema «Storia e Immagini delle Americhe» e una giornata conclusiva di proiezioni di film antropologici sugli Indiani d'America in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema Massimo.

Nei mesi successivi saranno organizzati due corsi di aggiornamento su «Media e Intercultura» per insegnanti di media inferiore, superiore e 150 ore. Nel prossimo autunno, appuntamento, in un convegno, con «La cultura araba». Partirà anche un lavoro di ricerca sulle modalità di rapporto e sulle dinamiche transculturali tra docenti e studenti nei corsi «150 ore» per stranieri.

L'assessore regionale Cerchio

CINTURA SUD

Il grave problema della disoccupazione discusso dal Coordinamento dei comuni

E' stato presentato ufficialmente, presso la Sala Giunta della Regione, il «Coordinamento dei Comuni della cintura Sud» costituitosi tra le amministrazioni comunali di Carignano, Carmagnola, Chieri, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Trofarello e Vinovo. Tutti i partecipanti concordarono sulla situazione di forte crisi del settore industriale nel territorio interessato con particolare riferimento ai comparti metalmeccanici e tessili. I dati portati da Gianni Zanirato riguardanti la sezione circoscrizionale per l'impiego numero 14 comprendente i Comuni di Nichelino, Moncalieri, Trofarello, Vinovo, La Loggia e Candiolo sono particolarmente significativi: al novembre dello scorso anno risultavano 8240 iscritti: 4674 rientrano nella categoria impiegati e operai specializzati, il 56,67 per cento del totale, sfatando la credenza che sia prevalentemente il personale non qualificato a entrare a far parte delle liste del collocamento. L'assessore Cerchio ha ricordato la disponibilità di impegno della Regione.

RACKET Per inquirenti e commercianti si tratta di un fenomeno marginale
Ma allora come si spiegano gli attentati nelle discoteche e nelle latterie?

Il fuoco e le fiamme nei piccoli negozi

Il racket esiste o non esiste? Questo dubbio amletico continua a riempire le pagine dei giornali senza trovare soluzione. Secondo quelli che in forma burocratica vengono definiti «gli inquirenti», il racket dei negozi non esisterebbe nella nostra città. Ovvero, esisterebbero delle forme, isolate, di estorsione. Non si tratterebbe di un'organizzazione unica. Di più non dicono e non si ha quasi mai notizia di qualcuno che sia stato arrestato per aver preteso denaro da un commerciante.

Sempre gli «inquirenti» dicono: «Il racket c'era qualche anno fa ma è scomparso quando è stato sgominato il clan dei catanesi».

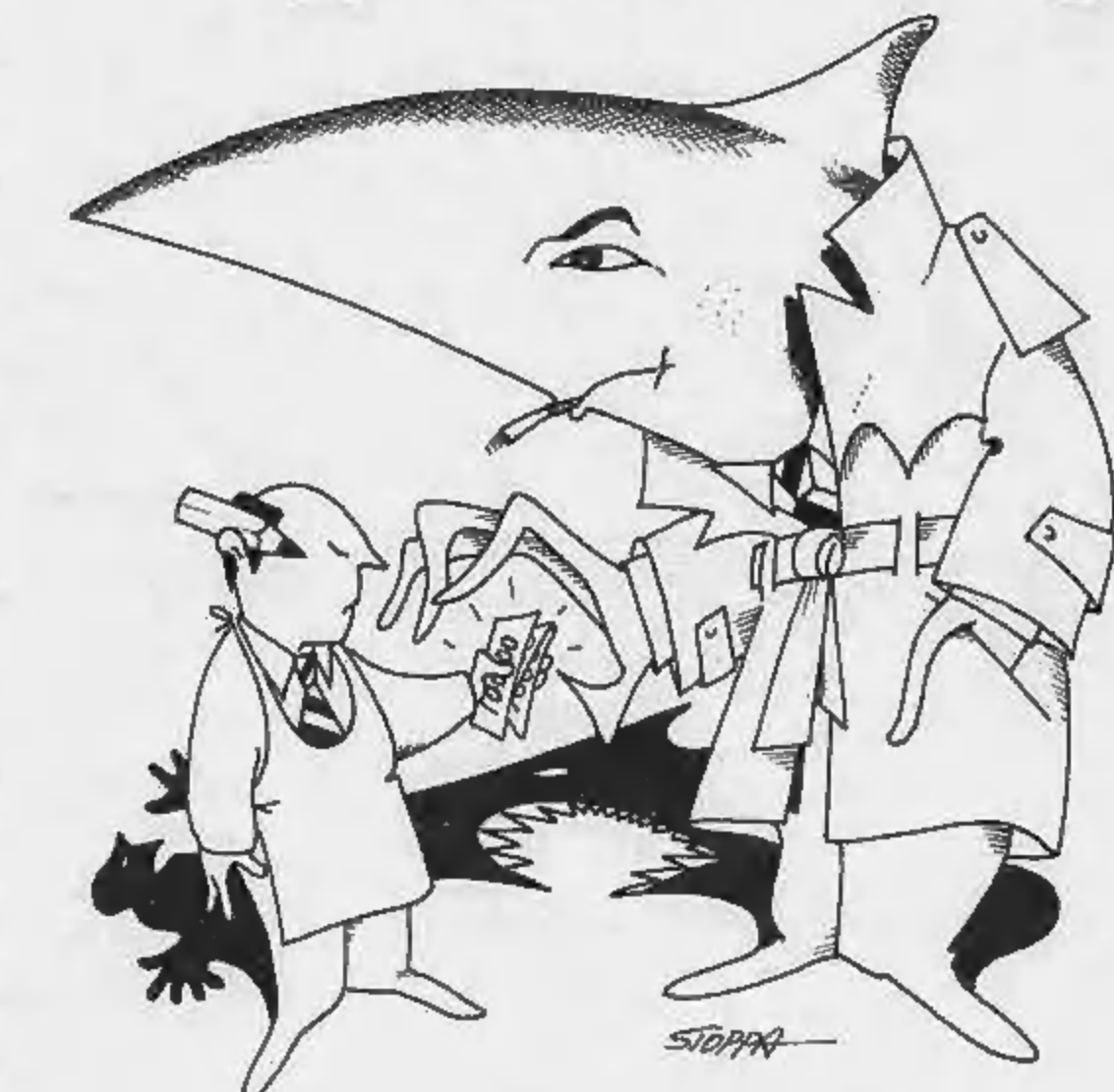
Questa è solo una mezza verità. In realtà un'organizzazione criminale aveva estorto grosse somme ai commercianti dei mercati generali e alla fine il bubbone era scoppiato, anche perché i titolari delle società commerciali che operano in quel comparto non sono tipi da farsi mettere facilmente i piedi sul collo.

Per il resto della città le cose non sono cambiate. Esistono, da anni, bande di quartiere che impongono la «protezione» ai commercianti. Quando prendono di mira una strada - una zona - intimidiscono tutti i commercianti che vi operano e se qualcuno non sta al gioco, ecco che gli incendiano il negozio o lo fanno saltare in aria.

Il proprietario arriva trafelato e dichiara invariabilmente ai giornalisti: «Nessuno mi ha minacciato o mi ha chiesto dei soldi».

E' quello che è successo quindici giorni fa nella centralissima piazza Cln dove alle 6 del mattino hanno fatto saltare con la dinamite la sala giochi «Play time».

Il giorno dopo è toccato al ristorante «Marelle» di via Gioberti 6.

Se si scorrono le cronache degli ultimi dodici mesi si trova un vasto campionario di attentati: la pizzeria «Holiday» di Moncalieri (incendiata il 28 gennaio 1991), un negozio di motociclette (colpi di pistola contro la vetrina il 15 febbraio), la discoteca «Settimo cielo» di Carmagnola (data alle fiamme due volte in cinque giorni). A Rivalta, l'otto aprile, assaltano un deposito di pneumatici, immobilizzano un autista e danno fuoco alle coperture. Due giorni dopo viene incendiato un cantiere ad Avigliana, l'undici maggio bruciata una giostra.

Il tredici maggio tocca alla titolare di uno studio per massaggi fanno colare benzina sotto la porta e danno fuoco. La donna viene salvata per miracolo. Il tredici agosto incendiano un autosalone in corso Novara 29. Il proprietario, Antonio Solcin dichiara: «Non ho mai ricevuto minacce». Il ventitré agosto è la volta di un magazzino di abiti (600 metri quadrati in via Boston 72/A) che rifornisce due negozi e ha appena ritirato la collezione autunno-inverno: un miliardo e mezzo di danni. Anche in questo caso hanno usato benzina e il proprietario, Pier Carlo Chiotti, dice di non essere stato minacciato.

Il dodici ottobre salta in aria una latteria in via Ormea 10. E' stata rilevata un anno prima da Giuseppina Sottosanti, originaria di Foggia, una città di gente coriacea. Anche lei non è stata mai minacciata. Il ventotto novembre è la volta della pellicceria Marten di via Lagrange 4, completamente distrutta da un incendio. Anche in questo caso «il racket non c'entra».

Chi paga lo fa perché pensa di poter tirare avanti così o perché è terrorizzato. In entrambi i casi non paga. E' per questo che si può considerare un raro documento l'intervista che due donne rilasciano a Luciano Borghesan, pubblicata dalla «Stampa» il quattordici maggio scorso. Sono due donne che hanno lavorato per anni dietro al bancone di una salumeria, fino a quando, con molti sacrifici, non sono riuscite ad averne una tutta loro. «Firmammo cambiali e ci demmo dentro. Dopo un anno e mezzo avevamo finito di pagare».

Allora, siamo nell'86, ora arrivato il racket: «Entrarono nel negozio due persone eleganti, garbate. Ci proposero un'assicurazione. Io pensavo contro furti e incendi. Dissi di no. Da quel giorno cominciarono le minacce per telefono, poi seguirono i fatti».

Malmenate e terrorizzate le donne avevano deciso di pagare senza neanche parlarne con i rispettivi mariti: «Quattro milioni. Credevamo una volta e basta». Invece gli estorsori tornano alla carica e dissanguano le loro vittime. Quando queste dichiarano di non avere più soldi presentano loro gli strozzini. Alla fine devono dichiarare fallimento e chiudere. In una denuncia alla magistratura raccontano tutta la loro odissea.

Sono proprio le piccole salumerie, le panetterie, quei negozi che non danno molto nell'occhio a divenire preda del racket. Se si tratta di un negozio dal grosso giro d'affari (ad esempio un ristorante famoso) alla fine cambia proprietario. Se lo intesta lo strozzino. Sono cose alla luce del sole e portata di vista degli «inquirenti».

I prestasoldi hanno sempre agito indisturbati in questa città. Eppure sono il crocevia del denaro sporco.

c. m.

Il «clan» dei catanesi «specializzato» in estorsioni ai mercati generali

Sembra che di racket non voglia parlare nessuno. Dicono che è un «fenomeno» isolato. Eppure troppi attentati e incendi...

A San Salvario: pizzo in boutique

A San Salvario, il tentativo di far pagare il pizzo ai commercianti c'è stato. L'idea venne, due anni fa, a un gruppetto di nordafricani. Incominciarono da una boutique di via Nizza. La titolare accettò, la notizia si diffuse. Qualunquismo e debolezza cercarono di farsi strada tra i negozianti. Alcuni dissero che, forse, sarebbe stato il modo per liberarsi dall'assedio della microcriminalità.

Ma di fronte a questi segnali di resa, la reazione non mancò. I commercianti trovarono la forza di organizzarsi, gli abitanti compresero che non si trattava di azioni dettate soltanto dall'interesse di una categoria. L'obiettivo era comune: vivere meglio.

Oggi, il bilancio è positivo. Il quartiere ha ottenuto ascolto e alcuni risultati già si vedono. «Due anni fa - spiega Giancarlo Clara, presidente dell'Oasi Commerciale Valentino - ci siamo rivolti al questore. E continuiamo a farlo per ricordare le nostre necessità di ordine. Allora, la polizia organizzò una serie di retate, controllando oltre 700 persone in pochi giorni. In seguito, la presenza nelle nostre strade di agenti in borghese ha fatto diminuire il numero di tossicodipendenti e spacciatori. Oggi, con l'unica eccezione di via Nizza, ancora da risanare, non si vedono più gli assembramenti di drogati in attesa del pusher. E l'attenzione è stata più intensa da parte di tutti,

Giancarlo Clara

anche sulle soffitte affittate senza abitabilità e sovente nascondiglio di malavita: i padroni di casa sono stati scoraggiati dal continuare».

Parallelamente, l'Oasi Valentino - 232 soci, commercianti e abitanti del quadrilatero compreso tra via Nizza, corso Vittorio Emanuele, via Madama Cristina e corso Marconi - ha avviato il dialogo con l'amministrazione comunale per ottenere interventi di riqualificazione del territorio. «E' molto importante potenziare l'illuminazione pubblica. Ora, dopo la sistemazione di Largo Saluzzo, stiamo aspettando che inizino i lavori in via Berthollet, sotto i portici di via Nizza e in largo Nizza. L'assessore ai Lavori pubblici Domsola ci ha promesso che entro la fine dell'anno saranno fatti».

Ma il quartiere rinasce anche grazie a piccoli gesti, per i quali, comunque, è necessario impegnarsi. «Abbiamo ottenuto la detassazione dei vasi di piante sui marciapiedi e a muro. Di questi ultimi ne abbiamo già sistemati centinaia: in primavera sono fioriti di gerani, in inverno di erica. Serve anche questo. Ora chiediamo il medesimo provvedimento per i fari esterni ai negozi: molti sarebbero invogliati a metterne, migliorando la vivibilità delle vie nelle ore notturne». Oggi, nell'Oasi Valentino si registra una quantità minore di scippi e rapine rispetto al passato. Ma la situazione potrebbe migliorare ancora. «Sentendosi controllata, la delinquenza perde aggressività».

Le telefonate di minacce delle quali s'è parlato lunedì durante l'incontro organizzato dalla Consulta delle Vie, ricevute da due commercianti e un professionista della zona («se non paghi ti facciamo saltare la serranda»), secondo Giancarlo Clara non fanno pensare a criminalità di grosso calibro. Ma la collaborazione di negozianti e cittadini con le forze dell'ordine, stimolata dai successi, deve continuare. Dopo i primi risultati positivi, sarebbe sbagliato non tener conto di segnali pur sempre inquietanti.

Maria Teresa Martinengo

VIGONE

Pronti ad aprile dieci ambulatori

Sarà funzionante ad aprile il nuovo distretto sanitario, che avrà sede in via Vittorio Veneto. I lavori per la ristrutturazione e sistemazione dei locali, che ospiteranno dieci ambulatori, sono già cominciati. A pian terreno troveranno posto, oltre alla segreteria e alle sale d'aspetto, anche i locali per i prelievi, l'assistenza infermieristica, il consultorio pediatrico e famigliare, l'ostetricia e l'assistente sociale. Al primo piano invece ci saranno il veterinario e la guardia medica.

Mettono buonumore le ragazze a tutta birra

CONCORSO

Si sfidano questa sera alla «Fellini» le ragazze del concorso «a tutta birra»

Questa sera alle ore 22,30, presso la birreria Fellini di via Camerana 11, si terranno le selezioni per «Ragazze a tutta birra». E' un concorso che vede impegnate 35 birrerie che partecipano con cinque ragazze ciascuna. Questa sera avranno luogo le selezioni finali dalle quali saranno qualificate 36 ragazze che da martedì 19 febbraio inizieranno le finali per arrivare all'elezione della «Miss Tuttabirra». La manifestazione vede impegnate trentacinque birrerie distribuite tra Torino Rivoli Volpiano Nichelino e Moncalieri.

Questa manifestazione, afferma Dante Zanetti, che l'ha curata con l'organizzazione di Miss Italia, è di sapore austriaco e tedesco, dove da anni nel periodo della fine inverno che precede la primavera in tutte le birrerie di quelle nazioni si tiene appunto il concorso che porta all'onore della cronaca la «Miss Tuttabirra» che parteciperà in seguito ai concorsi di bellezza che porteranno a Miss Germania e Miss Austria.

PORTA SUSA Stazione male illuminata e scomoda

Un brutto impatto con la città quasi un pugno nell'occhio

Torino Porta Susa come Milano Porta Garibaldi: ovvero la seconda stazione di una grande città. Con molte differenze sostanziali: là, nella metropoli lombarda, un centro di smistamento funzionale, adeguato ai tempi. Non i marmi delle stazioni di Cosenza (costata 20 miliardi: tre treni in arrivo al giorno) oppure di Pescara, nella quale sembra di essere a Broadway (per via dei colori, delle luci) per non dire di Foggia: diciamo che tinteggiatura, scale, tunnel, biglietteria sono quelle giuste.

Chi arriva a Torino e impatta con la stazione di Porta Susa riceve un pugno nell'occhio: «Siamo proprio a Torino?» chiedono in molti, non soltanto gli stranieri nel trovarsi in quel canyon male illuminato ma che, grazie al Mondiale del '90, ha ricevuto almeno un po' di vernice; tre panchine e qualche vaso di fiori. Più che l'anticamera della grande città sembra la stazioncella di certi film d'un tempo, ci ricorda quella di Don Camillo, Brescello se non sbagliamo.

Per chi arriva è soltanto l'inizio perché il bello deve ancora incominciare. Nel senso che deve sbarcare scendendo da un metro abbondante, infilare scale ripide come un trampolino di lancio, ovviamente strette per poi trovarsi in un tunnel senza alcuna indicazione. Ovvero mancano quelle scritte che sarebbero logiche in un corridoio di smistamento come quello: centro città a sinistra, ad esempio, corso Inghilterra oppure stazione pullman, a destra.

Anche queste, comunque, sono piccole sfumature di cui si potrebbe fare a meno. In fin dei conti Torino Porta Susa dovrebbe servire ai pendolari, quelli che viaggiano diretti o provenienti dalla linea per Vercelli, Novara e Milano.

No, i problemi veri sono altri e riguardano proprio i cosiddetti pendolari, compresi quelli che viaggiano sui treni Intercity sempre più cari e sempre meno numerosi visto che le Ferrovie dello Stato hanno capitolato dopo il tentativo dei treni cadenzati (ogni due ore un rapido) abbracciando la filosofia dei diretti che più scomodi e strapieni non potrebbero essere (i francesi hanno il TGV sulle principali linee, questi diretti fermano anche a Magenta e Rho, note metropoli!).

Per chi arriva da Milano, specie nelle ore serali di grande traffico (diciamo dalle 16 alle 19) cominciano i guai. Innanzitutto il binario di arrivo che è puntualmente il numero 3 quando in passato il famoso rapido da Milano delle 20.15 (mai puntuale) sbarcava i passeggeri sul primo. Cioè praticamente verso l'uscita della stazione senza dovere trascinare armi e bagagli.

Qualcuno poi ha scoperto che il primo binario «appartiene» ai rari treni della linea canavesana per cui tutti gli altri convogli devono attestarsi sul terzo binario.

Con sadico cinismo, gli esperti degli orari hanno fatto praticamente combaciare i treni in arrivo ed in partenza per cui se questi sono abbastanza puntuali, si incrociano proprio sotto le pensiline di Porta Susa. Su una piattaforma di due-tre metri si accalcano e si spintonano passeggeri in arrivo e in partenza; lungo la ripida e strettissima scala sgomitano quelli che vogliono salire e quelli che sono intenzionati a scendere. Con gente anziana che viene sballottata coi bagagli, praticamente scaraventata sul fondo. Provare per credere.

Un controllo da parte dei Vigili del Fuoco porterebbe sicuramente alla chiusura della stazione o per lo meno al blocco della scala, specialmente d'inverno quando è resa scivolosa dalla pioggia. Non soltanto nel rispetto dei passeggeri che pagano ma soprattutto degli anziani, anche se viaggiano con lo sconto della carta d'argento. Certo calcho, parliamo per esperienza, sono incivili.

Sono in molti a chiedersi: che senso ha parlare così tanto della stazione del futuro, del suo interramento, della sua struttura futuristica così sbandierata assieme ad altri cento progetti dall'ex sindaco Zanone, quando esiste una stazione che non è all'altezza di una grande città, sembra vivere di elemosina quando altrove, specie nel Sud, sono quasi tutte belle e splendide?

Lasciamo stare il problema della biglietteria perché entreremmo in un campo minato. Diciamo soltanto che la soluzione al problema principale è lì sotto il naso dei responsabili: cioè utilizzare per i treni provenienti da Milano il binario numero uno in modo da evitare «contatti» con i mezzi in partenza dal secondo binario. Sempre che non tirino fuori il solito alibi e cioè che è corto. Gli stessi ferrovieri ammettono che è una bugia.

Oppure, altra soluzione semplice come la scoperta dell'acqua calda, fare partire i treni sul quinto binario confermando quelli che giungono da Milano sul terzo: anche in questo modo non ci sarebbero contatti con chi deve salire le scale e partire. Sempre che le Ferrovie non abbiano «venduto» davvero il primo binario alle linee del Canavese, anticipando in un certo senso la recente legge sulle privatizzazioni: in questo caso, ovviamente, non c'è soluzione che tenga, anzi potrebbero vendere loro anche il secondo binario.

Giorgio Gandolfi

La stazione di Porta Susa: dai Mondiali ha avuto solo una «mano di vernice»

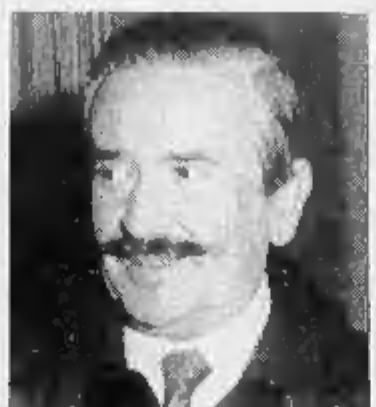
VIA NIZZA La zona è abbandonata al degrado e cresce la protesta

«Questo è ormai un mercato coperto» Negozi contro casbah sotto i portici

«I portici di via Nizza, tra corso Vittorio Emanuele e via Berthollet, sono da diverso tempo in situazione di notevole degrado». La denuncia è del presidente della Circoscrizione 8 (San Salvario, Borgo Po, Cavoretto) Marco Francone, che chiede all'amministrazione comunale e all'Assessore all'Arredo Urbano, Giuseppe Dondona, «di programmare un intervento di riqualificazione dei portici con adeguata illuminazione e fornendo una tipologia uniforme per i chioschi sotto i portici».

L'invio dell'ennesima richiesta è stato determinato anche dal fatto che le lamentele dei residenti e dei commercianti della zona si fanno ogni giorno più pressanti.

Nel tratto dei portici in questione, infatti, sembra che non sia più possibile transitare per il numero di banchetti, non del tutto regolari, e per i «tappeti» abusivi con ogni sorta di merce in vendita.

I chioschi posti fra le colonne hanno chiuso totalmente il porticato e inoltre gli esercenti richiedono alla circoscrizione l'occupazione del suolo pubblico antistante il loro punto vendita. «Ultimamente mi sono arrivate altre sei richieste di bancarelle della grandezza di 5 metri per due» dice Marco Francone –. Le misure superano di gran lunga le dimensioni degli stessi esercizi commerciali e mi sono rifiutato di concederle».

«Ormai quei portici — continua il presidente — sono diventati un mercato coperto, ed è necessario un intervento decisivo per riqualificare tutta la zona. Interventi che abbiamo già richiesti un anno fa agli assessori competenti, ma senza risultati rilevanti». Le lamentele più vivaci arrivano direttamente dai commercianti di via Nizza, che più volte si sono trovati a "discutere" con i dirimpettai dei loro negozi. «Ci vogliono delle regole che vanno rispettate. Se hanno il permesso per una bancherella di due metri — dice il presidente dell'Associazione Commerciale Valentino, Giancarlo Clara —, nascono banchetti di sei o sette metri. I vigili non fanno controlli sistematici. Durante le feste si vendono fiori davanti al fioraio e così via. I clienti per entrare nei negozi devono affrontare un campo minato e molti hanno preferito cambiare zona. Il degrado dei portici di via Nizza però, non si ferma al commercio irregolare.

«Durante i mondiali di calcio — continua Giancarlo Clara — hanno risistemato tutti i portici di Torino, escluso questo tratto. L'illuminazione è scarsa e il servizio di raccolta rifiuti è sporadico».

Giovedì scorso i commercianti hanno avuto un incontro con l'assessore Sergio Deorsola che ha promesso un'illuminazione adeguata entro l'anno. Inoltre, sempre l'associazione con la circoscrizione, hanno ottenuto un maggior controllo, da parte del nucleo operativo della polizia, per frenare il grave problema della microdelinquenza. Resta comunque da decidere se i portici di via Nizza siano destinati a mercato coperto semi-abusivo o a zona commerciale controllata.

Elena Vaccarino

Un extracomunitario

Giuseppe Dondona

Stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 655306
Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittoria Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

FLASH

Piossasco

Nuovi ufficio postale e caserma

E' stato fatto il primo passo per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, del nuovo ufficio postale e del distretto sanitario. L'amministrazione ha acquistato per 600 milioni un'area di 28 mila metri quadrati nel centro città, a ridosso di piazza Pertini, su cui saranno realizzati gli edifici.

Fenestrelle

Sarà realizzata la pista forestale

Verrà realizzata una nuova pista forestale nella zona Pattiglia-La Salette-Anduine-Monte Souliet. Il piano del tracciato è stato approvato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte; per l'esecuzione dell'opera i privati dovranno però cedere gratuitamente i loro terreni.

Villafranca

Si rifanno le strade del centro

Costerà al Comune 43 milioni il rifacimento delle strade del centro del paese, quali via Roma, via San Francesco e via Caduti per la Libertà. Per adeguarsi alle normative Cee invece l'amministrazione ha approvato una spesa di 31 milioni per l'acquisto e l'installazione di segnali stradali verticali.

Moncalieri

Arrestato «in odore di mafia»

Il nucleo operativo radiomobile di Moncalieri e i carabinieri di Orbassano hanno arrestato Valentino Calidonna, 27 anni, da Lamezia Terme, via Nobile n. 16, ma di fatto domiciliato in Orbassano. Valentino Calidonna è infatti stato arrestato per scontare una misura di custodia cautelare in carcere con l'imputazione di associazione per delinquere di stampo mafioso. Il Calidonna pare appartenga alla cosca mafiosa degli Andricciolo, che è in lotta contro la famiglia Pagliuso.

Candiolo

Tenta furto e finisce in manette

Tenta un furto in un negozio, ma i carabinieri lo arrestano. E' accaduto a Candiolo. Mauro Guerra, 30 anni, al volante di un'auto rubata riesce a giungere nei pressi del negozio di generi alimentari di Gandolfa Trabunella, a La Loggia, via Bistolfi 42; mentre sta caricando sull'auto svariati generi alimentari viene individuato da una pattuglia dei carabinieri di Vinovo e arrestato

RISTORANTE di Anna Bona

Strozzapreti disperati e penne all'imperiale

IL GIAGUARO - *piazza Nizza 63 - tel. 66.98.035 - chiuso sabato.* A conduzione familiare, questo piccolo ristorante con cucina genuina, con affezionata clientela. In cucina il marito Bruno Pieracci, in sala la moglie Franca. A mezzogiorno hanno istituito anche loro, come è ormai prassi diffusa tra i vari ristoranti, più veloci pranzi di lavoro a prezzi contenuti, mentre alla sera si cena alla carta con squisite tagliatelle al Giaguaro, saporiti strozzapreti alla disperata, perfetti risotti ai funghi porcini o le sontuose penne all'imperiale. Tra i secondi molta varietà di piatti di carne o di pesce. E funghi. I dolci sono fatti in casa e, con il vino compreso il prezzo medio di una cena completa si attesta sulle 30/35 mila.

Bambini di Moncalieri sfilano in maschera

MONCALIERI

La più bella ragazza in maschera parteciperà al concorso di miss Italia

Le nubi sul Carnevale si sciolgono. Dante Zanetti, responsabile per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'organizzazione di Miss Italia, ci comunica alcune serate da lui organizzate. «Il 1° marzo si terrà "La Corrida": sotto il teatrotenda che verrà innalzato di fronte al teatro Majorana fantasisti, comici, ballerini, cantanti e aspiranti tali daranno la stura al loro estro artistico. Naturalmente verranno giudicati da tutti gli appassionati e da tutti coloro che seguiranno il Carnevale. Sarà veramente una gara tra artista e pubblico.

Il 2 marzo verrà eletta Miss Carnevale: questa sarà una serata molto particolare dove le ragazze, oltre a sfilare in costume da bagno e con i capi che le boutiques di Moncalieri presenti al Carnevale offriranno, si presenteranno anche tra il pubblico vestite in maschera e la più bella «toilette» verrà premiata. La ragazza eletta Miss Carnevale parteciperà di diritto alle finali per Miss Moncalieri, Miss Torino e, se la fortuna la bacerà in fronte, anche a quelle di Miss Italia.

CORSO FERRARA Il mercato ittico deve registrare un calo di vendite superiore al 15 per cento

La gente ha paura dei «vermi» e preferisce accantonare ogni piatto al profumo di salsedine

Il pesce resta in cassetta Inguaiato dall'anisakis

«Il rischio di vermi nelle acciughe? Ho pescato pesci spada per dodici anni, lavoro nel ramo ittico da una vita. Ma di vermi, tanto in mare quanto qui a Torino, ho sempre visto solo quelli delle ciliege». In corso Ferrara, al mercato ittico all'ingrosso, Pietro Vitale sfoga la sua rabbia contro lo «scandalo dell'anisakis», scoppiato dopo il rinvenimento del parassita in una partita di acciughe commerciate in Liguria.

Una scoperta di 20 giorni fa che per il settore resta di attualità estrema. Commenta il direttore del mercato Francesco Panatero, mostrando demoralizzato i cancelli deserti: «Ogni martedì e venerdì, dopo lo smercio ai dettaglianti, i consumatori han diritto di un'ora per i propri rifornimenti. Ma adesso non ne approfitta più nessuno: contrasto impressionante rispetto alla folla di Natale».

Senza contare cifre che parlano da sole. «Mentre in tempi normali al mercato all'ingrosso il giro d'affari tocca annualmente i 50-60 miliardi grazie a uno smercio quotidiano di 450-500 quintali, da quando è scoppiato il caso-anisakis le vendite accusano una flessione superiore al 15 per cento».

Succede perché la gente ha paura: non riesce ad affrontare razionalmente il problema e preferisce accantonare ogni piatto profumato di salsedine. E' così che tra le ceste di corso Ferrara Giacinto Margarini e Andrea De Candia, capostipiti degli ambulanti ittici torinesi, si palleggiano una minuscola alice con un orgoglio degno di un trofeo alla Moby Dick: «Come tutte le altre che commerciamo anche questa è bella, buona, sana. E, soprattutto, è garantita dal servizio veterinario del mercato. A Torino tutto il pesce è controllato: la gente dovrebbe tenerlo presente».

Invece la gente non lo sa e continua assurdamente a scandalizzarsi: guarda che vergogna, ormai a Torino si lasciano vendere persino le acciughe coi vermi. S'infiamma il signor Andrea, sventolando l'acciuga adottata per test: «Sono di origine greca e, arrivato a 62 anni, lavoro il pesce da quando ne avevo cinque. Vorrei sapere, in questa città abituata a pretendere il meglio, quanti ad esempio sanno individuare le acciughe congelate dai "bagigi" di scoglio, esenti da qualsiasi verme da che mondo è mondo».

«Bagigi» indenni da parassiti come le rose e i vitigni più fortunati. Ed è un'immagine che basta da sola ad addolcire certi timori, quasi quanto la coreografia affascinante di questo mercato immerso in tutte le sfumature del grigio e del rosa da viluppi di polipi, danze di anguille, cataste pietrose di conchiglie, branchi lucenti di triglie e di tonni.

Al centro dell'attenzione, e non soltanto per cavalleria, Fulvia Aimo che è l'unica standista-donna del mercato e i colleghi vantano «regina delle spade». Spiega lei, muovendosi con piglio di domatrice tra gli enormi bastioni che le fan corona: «Ho cominciato pochi anni fa, specializzandomi in questo tipo di pesce grazie alla collaborazione di una ditta di San Remo. Con ottimi risultati in quanto si tratta di una specie particolarmente appetita dai torinesi».

Come forse è logico, considerata la duttile monumentalità di questi spada polposi come vitello tassone. Mentre non è logico per niente il prezzo con cui Fulvia smercia all'ingrosso le sue ostriche francesi, regolarmente depurate in Italia secondo la legge: diecimila lire la confezione da due chili corrispondente a venticinque conchiglie. Vale a dire poco più di 450 lire al pezzo contro le cinquemila o più con cui ogni ostrica viene generalmente proposta nei migliori bar torinesi.

Come si spiega questo salasso? E inoltre — visto che la depurazione in Italia vale per tutti i lamellibranchi esteri (escluse le cozze spagnole) e quindi anche per le ostriche certificate «made in France» — perché i torinesi se ne riempinzano soltanto in Costa Azzurra o a Parigi? I grossisti sorridono con l'aria di chi la sa lunga: «Son cose che non si spiegano. Esattamente come la paura per il parassita anisakis che, per inciso, qualsiasi cottura anche minima può debellare definitivamente». Anche se questo timore certamente a qualcuno giova. Anticipa capo Giovanni Ferrara, pescivendolo cittadino tra i più apprezzati: «Le acciughe che noi snobbiamo le stanno acquistando a prezzi stracciati gli spagnoli che poi ce le restituiranno, debitamente rincarate, inscatolate sott'olio».

Isabella Ra

A sinistra due magnifici esemplari di tonno. Accanto: cassette colme di pesce fresco

Il direttore del mercato, Francesco Panatero. A sinistra: Fulvia Aimo, la «regina del pesce spada». Sotto: il veterinario capo Marco Miglietti

«I controlli severi eliminano i pericoli»

«Sull'anisakis esiste una specifica ricerca francese che, in tre anni, ha individuato soltanto 21 casi di gastroenterite acuta provocata dal parassita e legata, in ogni caso, all'ingestione di merluzzo crudo. Gusti da esquimese fortunatamente snobbati a Torino e in Italia, dove mi risulta che di casi conclamati non ne esista per ora neppure uno». Il dottor Marco Miglietti, veterinario dirigente del mercato ittico all'ingrosso, ama veder chiaro nei pesci e se possibile anche nelle idee. Riassume impaziente: «E' vero che qui tutto il pesce è controllato con severità ma è anche logico che lavoriamo su campioni. Se ogni pesce venisse affettato a strisce e sciolto con sostanze analoghe ai succhi gastrici come si fa con quelli analizzati per riscontarvi eventuali larve di qui non uscirebbe letteralmente più niente».

E c'è un altro dettaglio altrettanto fondamentale. «L'anisakis può risultare pericoloso solo inghiottendone larve vive su pesce crudo, mentre se le larve son già morte oppure il pesce è cotto il problema cade. Sia per il pesce azzurro che per qualsiasi altro, grande o piccolo». Conclusione: mangiamo pesce ben cucinato «non creiamo un rischio dove proprio non c'è» e, accantonato l'anisakis, se proprio vogliamo preoccuparci pensiamo alle troppe epatiti — queste sì statisticamente pesanti — dovute al consumo a volte troppo disinvolto di molluschi crudi.

Per il resto tranquilli. «Torino è la prima città a pretendere dagli allevatori garanzie ignorate nel resto d'Italia, con tensioni particolarmente forti tra noi e gli operatori di Gorino. Fatto sta che non esiste derrata che passi di qui senza essere debitamente controllata. Mentre, grazie ad un crescendo di multe salatissime, in città non c'è neppure più un banchetto di supermercato o ambulante che non sia igienicamente attrezzato come legge comanda».

Senza contare un'evoluzione ben più decisiva. «Mentre resta impellente la questione dell'inquinamento chimico, i nostri mari stanno finalmente risolvendo quello organico. In prima linea la Liguria da cui, grazie alla nuova rete di depuratori fognari, arriva ogni notte pesce di qualità inaccepibile. Compreso quello pescato a Bergeggi, favorito da ottime correnti nonostante la vicinanza ben poco ecologica con Vado. Per quanto riguarda il delta del Po, infine, c'è da augurarsi che anche le altre regioni lungo le sue rive adottino depuratori come il nostro Po-Sangone».

Chiaro intanto che il dottor Miglietti teme certe storture dell'informazione di massa più di qualsiasi «anisakis». Un esempio? «Marciamo con un decennio di ritardo rispetto alla Cee ma, modestamente, in fatto di controlli ittici sul mercurio siamo i più intransigenti d'Europa. E tutto ciò perché il mercurio ha innescato una volta di più il nostro tipico isterismo latino».

Secondo il veterinario-capo la storia andò così. «In Giappone morirono, intossicati da una dieta ittica carica di mercurio, alcuni pescatori. Di qui l'allarme enfatizzato qui in Italia dimenticando che questi uomini erano morti per essersi nutriti troppo a lungo della loro pesca effettuata in piena zona vulcanica e, come tale, carica di mercurio».

Un dramma assolutamente non ricollegabile alla nostra rete vulcanica articolata tra Etna, Stromboli e Vesuvio: «A parte limiti di garanzia oggi addirittura esagerati, ci resta un solo rammarico. Purtroppo questo mercurio è di origine naturale e in proposito non possiamo prendercela proprio con nessuno».

Neppure con i commercianti disonesti che magari ci propinano fette di squalo, dottore? «Certamente sì. Ma solo tenendo presente che sono squali anche il palombo e il tenero, richiestissimo nocciolino».

I.r.

Una troupe della Rai sta effettuando riprese nel Monferrato

In tv la guerra dei piccioni

La trasmissione domenica su Mattina Due

Don Pier Luigi Acuto

Il sindaco Mario Angeli

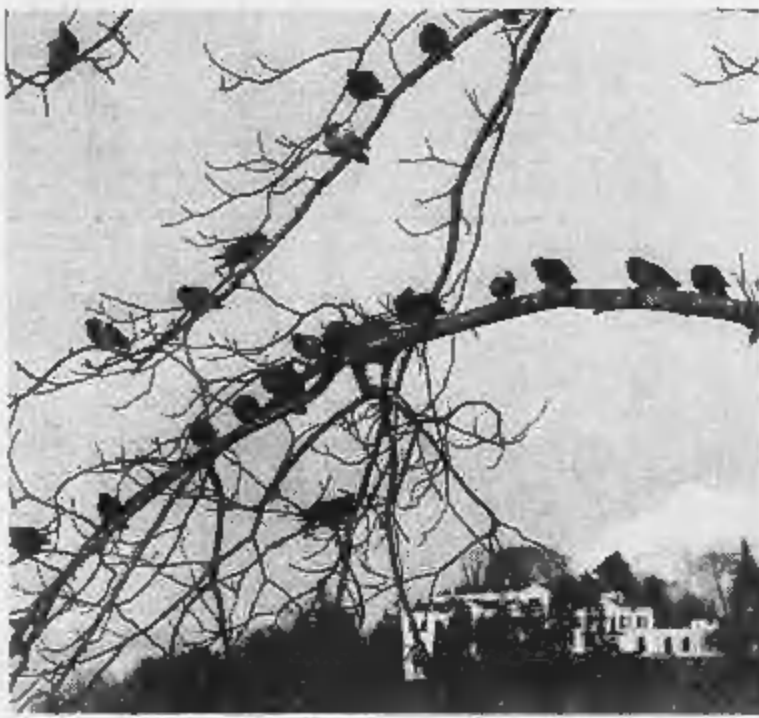
VIGNALE ● Piccioni monferrini protagonisti sul piccolo schermo. Domenica «Mattina Due», trasmissione di Rai Due condotta da Alberto Castagna, in onda dalle 7.55 alle 10, tratterà il problema, da tempo al centro delle polemiche. Agli ideatori della trasmissione le dichiarazioni del sindaco di Novi, Mario Angeli, e del parroco di Vignale, don Pier Luigi Acuto, non sono sfuggite. Nella puntata il conduttore con una serie di ospiti dibatterà il problema sotto diversi punti di vista, in particolare dando spazio agli agricoltori danneggiati dall'incremento di volatili.

Per il consueto faccia a faccia televisivo saranno protagonisti il ministro per l'ambiente Giorgio Ruffolo e il vicesindaco di Fubine (e agricoltore) Pier Giuseppe Porro. «E' l'occasione per parlare dei problemi che affliggono l'agricoltura - dice Porro - e ottenere dal ministro un po' di attenzione per risolvere un problema che riguarda ormai tutto il Paese».

E mentre i piccioni, ignari di divenire per un giorno divi della tv, continuano a svolazzare, i contadini della zona si preparano ad accogliere una troupe della Rai. Oggi arriva ad Alessandria la regista Monica Gambino, per registrare alcune interviste a contadini e fare qualche ripresa. Probabilmente anche il sindaco di Novi, interpellato da altre trasmissioni per lo stesso problema, sarà chiamato a dare il suo contributo.

Giovedì la troupe si sposterà a Vignale per intervistare agricoltori del paese, di Fubine e Altavilla, che racconteranno le personali esperienze a contatto con i colombi. Non mancherà il parroco don Acuto, pronto a spezzare una lancia in favore della salvaguardia dei monumenti, divenuti residenza invernale dei colombi. E poi le telecamere saranno solo per loro: gli ospiti pennuti del Monferrato.

Per il mondo agricolo è un'opportunità da non perdere. Il problema dei colombi che invadono i campi per cibarsi di soia, mais e grano, quando i germogli spuntano dal terreno, è solo uno dei tanti inconvenienti con i quali gli agricoltori devono fare i conti ogni anno. Inoltre, l'incremento dei volatili non riguarda solo città simbolo come Venezia o Milano, ma tocca ormai tutta la provincia italiana, dove ogni anno vengono clandestinamente immessi migliaia di piccioni catturati nelle città. Dalla trasmissione potrebbero giungere risposte al mondo agricolo su una strategia contro i colombi.

Le associazioni di categoria sostengono la tesi di un piano di abbattimento razionale. Fra gli stessi agricoltori però vi sono opinioni contrarie. «Non sono i contadini a dover fare fronte alla situazione - spiegano alcuni - il provvedimento deve provenire dagli organi competenti». Non mancano accenni alla discussa legge sulla caccia, che include i colombi tra le specie protette non differenziando la «Columba livia», ossia il vero colombo, dal torraiolo, il piccione in questione. Questi animali, additati da tutti, spesso odiati per i regalini che lasciano su auto e cappotti, sono anche portatori di malattie contagiose, la psittacosi in particolare, dannosa anche per gli esseri umani.

I numerosi piccioni nelle campagne stanno diventando un problema

Una soluzione a questo punto è necessaria, forse anche per i colombi, che ammalati e pieni di pulci, non sono neppure soccorsi dai grandi amici degli animali. Da oggi quindi si discuterà, e si cercheranno risposte per il mondo agricolo e gli animali. E intanto i piccioni, appollaiati sui cornicioni si lisciano le penne. Qualcuno, forse, ha capito che il suo grande momento sta per arrivare.

Assaltata villa di Virdis nell'Astigiano

Pietro Paolo Virdis

COLCAVAGNO ● Anche gli ex campioni di calcio finiscono nel mirino dei ladri. Vittima, questa volta, è Pietro Paolo Virdis, 35 anni, ex centroavanti della Juve e del Milan campione d'Italia. Virdis ha acquistato alcuni anni fa una villa nell'Astigiano, in località Sarona, al confine tra Colcavagno e Scandeluzza, vicino ad un maneggio estivo. Una zona isolata. I ladri hanno rubato indumenti sportivi, una bicicletta per un valore dichiarato di 5 milioni circa, poi, probabilmente perchè disturbati, sono fuggiti senza riuscire a prendere altro.

E' stato lo stesso calciatore a scoprire il furto sabato scorso, quando è arrivato a Colcavagno per trascorrere il fine settimana.

Ha chiamato i carabinieri. Una pattuglia è intervenuta: i militari hanno compiuto un sopralluogo. Poi Virdis è andato in caserma a Montiglio a presentare denuncia. Virdis non si fa vedere spesso in paese. «L'ho visto una volta sola due anni fa - dice la titolare del negozio di alimentari «Bianco» di Colcavagno - e allora non l'avevo nemmeno riconosciuto, me l'ha detto mio marito chi era. In paese non si vede quasi mai. Poi d'inverno è raro che venga, lo si vede un po' più spesso durante l'estate». Virdis ha acquistato la villa prefabbricata in legno alcuni anni fa. La casa circondata da alberi ha un grande giardino e una bella piscina. L'aveva fatta costruire una famiglia di Genova, che dopo qualche anno l'ha venduta.

Pietro Paolo Virdis è originario di Sassari. Ha iniziato la sua carriera calcistica nel Cagliari. E' arrivato alla Juventus alla fine degli anni '70. Ha disputato 3 stagioni nel ruolo di centravanti. Quindi è approdato all'Udinese, poi l'ingaggio nel Milan e la conclusione della carriera agonistica nel Lecce.

AOSTA Ha 19 anni ed è sola la «piccola abbandonata»

Si finge bambina e malata per trovare un po' d'affetto

Marisa Quaranta, 19 anni, poco dopo l'uscita dall'ospedale

AOSTA ● «Cerco una famiglia, vi prego, ditelo». Sono le parole di Marisa Quaranta, 19 anni, di Orgiano (Vicenza), la ragazza che da otto anni gira l'Italia fuggendo da ogni istituzione, arrivata in Valle domenica sera in autostop. «Qui non mi vogliono, e io me ne vado» ha aggiunto alle porte dell'ospedale Beauregard. Li l'aveva portata un'ambulanza che l'aveva raccolta a Verrès scambiandola per una bambina. «Mi hanno detto che li ho presi in giro, che ho detto di avere 12 anni: ma si vede che sono maggiorenne. Dell'assistente sociale, poi, non ne voglio sapere: voglio una vera casa, e non stare in una comunità». Anna Corise, assistente sociale della Regione, dice: «Mi dispiace, ho fatto di tutto, ma rifiuta il mio aiuto».

Quindi qualcuno ha cercato di fare qualcosa per Marisa, scappata di casa a 11 anni «perché - racconta - mio padre beveva, e non ce la facevo più». Il padre Angelo ha 68 anni, la madre, Lidia Felicini, è morta 4 anni fa quando aveva 59 anni. I fratelli di Marisa, Giancarlo, di 25 anni, e Massimo, 20, non la possono tenere, sempre secondo quanto riferisce la ragazza. Di lei si è occupata anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» un paio di anni fa. «Avevo letto sul giornale che avrebbero parlato di me in tivù, ma non sono riuscita a vedermi - dice Marisa -. In compenso mi sono vista l'altra sera al telegiornale: dormivo come un sasso, perché sono stata imbottita di farmaci dopo essere stata male».

La ragazza spiega come è arrivata ad Aosta e perchè. «Ero a Biella e da lì, con il treno, sono arrivata a Ivrea. Poi ho incontrato un signore che mi ha chiesto dove andavo. Quando gli ho detto che sarei venuta ad Aosta mi ha offerto un passaggio, ma soltanto fino a metà strada. Era domenica sera: una donna mi ha vista e mi ha chiesto se avevo bisogno di qualcosa. Le ho detto di no, ma lei deve aver chiamato l'ambulanza, che mi ha presa e mi ha portata in ospedale».

I medici credevano avesse 12 anni e qualcuno ha pensato che potesse essere stata abbandonata volontariamente. Poi la polizia ha trovato un'agenda sotto il materasso della ragazza: c'era il numero telefonico di Attilia Galli, un'assistente sociale di Sondalo, in provincia di Sondrio. Ieri mattina la conferma, sia dalla donna, che l'ha riconosciuta, sia dalla ragazza stessa, che ha ammesso di chiamarsi Marisa Quaranta.

ALESSANDRIA Giocando con i compagni

Inciampa sul pallone cade ed è gravissimo

ALESSANDRIA ● Un ragazzo di undici anni è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Giocando a pallone ha battuto la testa procurandosi gravissime lesioni al capo ed è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Vittima dell'incidente è Saverio Biscaldi, di Ottobiano, vicino a Vigevano. E' ospite del collegio San Carlo di Borgo San Martino. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio, nel cortile del collegio, durante l'ora di ricreazione. Saverio stava giocando con i compagni di scuola. Una partita particolarmente animata, come è normale tra ragazzi. Improvvisamente Saverio, mentre stava correndo ha messo il piede sul pallone perdendo l'equilibrio. Il ragazzino è caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto del cortile. Ha perso i sensi.

Subito sono accorsi i compagni di gioco e il direttore della scuola don Dante Caprioglio, da anni tra l'altro animatore della squadra di calcio del San Carlo. Spiega il religioso: «E' stato un episodio accidentale e del tutto casuale. Speriamo che le sue condizioni di salute migliorino in fretta e che torni presto a scuola». Il ragazzino è stato immediatamente accompagnato in infermeria, dove è stato soccorso dal personale sanitario del collegio. Poichè però appariva particolarmente pallido, don Dante ha richiesto l'intervento dell'ambulanza che ha accompagnato il ferito all'ospedale Santo Spirito di Casale.

I medici hanno sottoposto Saverio alla «tac» e dall'esame è emerso un vistoso ematoma al capo. Subito sono stati avvertiti i famigliari che si sono precipitati all'ospedale casalese. Il ferito è stato accompagnato al «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria e ricoverato in neurochirurgia, dove è stato sottoposto a un delicato intervento.

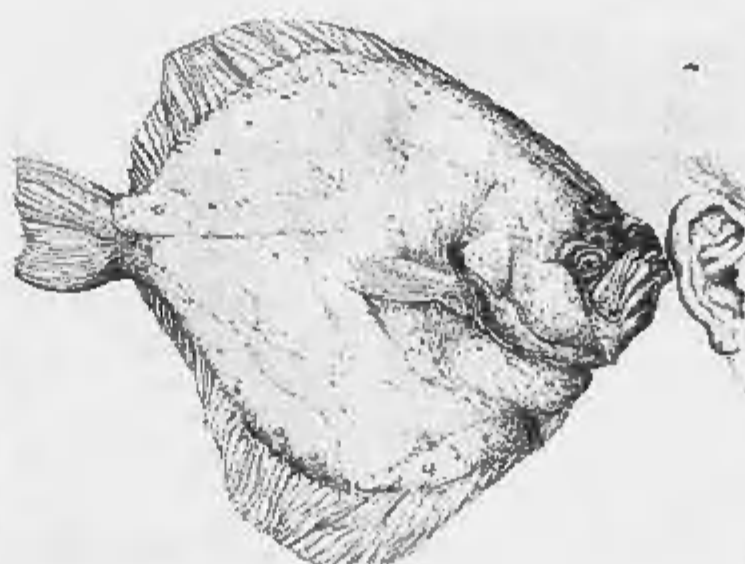
CINA

Un vicesindaco multa se stesso

PECHINO ● Un vicesindaco di Pechino, Zang Baifha, si è imposto una multa pari al proprio stipendio mensile per essere stato indirettamente responsabile della costruzione di un edificio residenziale le cui finestre non si chiudono, i bagni perdono e i soffitti crollano. Lo riferisce il «Quotidiano del popolo». Gli edifici inabitabili, o dove l'acqua non arriva agli ultimi piani o gli ascensori sono permanentemente fuori uso, nella capitale sono numerosi. *(Ansa)*

GIAPPONE

Le sogliole odiano la musica classica (preferiscono il rock o piuttosto il silenzio)

TOKYO ● Alle sogliole d'allevamento Madonna e i Tin Machine piacciono più di Mozart e Ciaikowski e lo dimostrano con un sano appetito e un marcato dinamismo. Lo sostengono i ricercatori del centro sperimentale peschiero di Tsuruoka, cittadina della prefettura di Yamagata, nel Giappone settentrionale a conclusione di un esperimento ripetuto più volte negli ultimi mesi. I ricercatori del centro hanno diviso un branco di 600 sogliole in parti uguali immettendole in tre vasche separate. In una di queste un altoparlante subacqueo diffondeva regolarmente brani di musica rock, in un'altra l'altoparlante diffondeva brani di musica classica e nella terza non c'era musica. Dopo un mese e mezzo le sogliole nella prima vasca pesavano in media 43 grammi l'una, quelle della seconda vasca 37 e quelle della terza 42 grammi. Oltre che a un vigoroso appetito i pesci della prima vasca avevano mostrato per tutta la durata dell'esperimento anche una vivacità e un'attiva motilità che i pesci della vasca a musica classica non avevano manifestato. *(Ansa-Afp)*

BRASILE

Si fa sotterrare per espiare i peccati Ma la polizia lo dissotterra e lo arresta

SAN PAOLO ● Un «santo» locale di Taperuaba, nel Nord del Brasile, si è fatto sotterrare vivo per «espiare i peccati del popolo». Ma dopo un'ora la polizia lo ha tirato fuori con la forza. Il «beato», come è conosciuto dalla gente della cittadina, Deusdete Nascimento, è stato denunciato a piede libero per tentato suicidio e il fratello Sebastiao per propaganda al gesto insano. Deusdete è emerso in buone condizioni dal soggiorno sotterraneo e ha detto di aver scontato «per lo meno i peccati propri». Nascimento non è nuovo a questo tipo di gesti. L'anno scorso aveva passato sei ore inchiodato dentro una bara nella basilica di San Francisco, nella città di Canindè, meta di pellegrinaggi e voti, teatro di autoflagellazioni e altre manifestazioni di fanatismo. Mercoledì scorso ha annunciato che si sarebbe sacrificato per salvare dalla dannazione il popolo di Taperuaba. E' stato rinchiuso in una bara che è stata calata in una fossa scavata nel giardinetto di casa sua, alla presenza di circa 150 persone. Ma la polizia è intervenuta ed ha interrotto l'autoimmolazione. *(Ansa)*

Messaggio al Congresso: «Faremo uscire il Paese dai tempi difficili»

Bush invita gli americani a stringere denti e cinghia

Barbara Bush durante il discorso del Presidente al Congresso

WASHINGTON ● Riduzioni fiscali, incentivi all'industria e tagli alle armi strategiche: sono i punti salienti del discorso sullo stato dell'Unione che George Bush ha pronunciato la scorsa notte, con l'intento di superare la crisi di popolarità che sta attraversando e di prendere l'iniziativa rilanciando con forza la propria candidatura a un secondo mandato. «Faremo uscire questo Paese dai tempi difficili», ha assicurato. Il Presidente ha esortato il Congresso ad approvare entro il 20 marzo il suo piano di rilancio economico, promettendo in caso contrario di dare battaglia e ha dichiarato che la recessione «non durerà».

Il punto centrale del suo piano economico è il «pacchetto» da 25 miliardi di dollari che mira a rimpinguare le buste paga dei cittadini riducendo le aliquote di prelievo fiscale, anche se questo potrà significare minori rientri di qui a un anno; i salari di più di 90 milioni di lavoratori dipendenti aumenteranno in media di 300 dollari, secondo la Casa Bianca. Nel suo discorso, trasmesso in diretta televisiva, Bush ha illustrato i vantaggi che vengono all'America dalla riduzione della minaccia nucleare dell'Unione Sovietica, oggi in frantumi: «I contribuenti americani hanno sopportato il fardello della guerra fredda, e meritano ora la loro parte di gloria», ha affermato. Bush ha anticipato che sabato chiederà a Boris Eltsin di accordarsi per l'eliminazione di tutte le testate missilistiche balistiche multiple di terra, e se il presidente russo sarà d'accordo, gli Stati Uniti potranno procedere all'eliminazione di tutti i missili MX, alla riduzione a una sola delle testate atomiche dei missili Minuteman e alla riduzione di circa un terzo delle testate atomiche dei missili montati su sottomarini; in capo a cinque anni. Il presidente ha intenzione di ridurre di 50 miliardi il bilancio della difesa, destinando i soldi risparmiati al finanziamento delle riduzioni di imposta.

Bush, la cui strategia prevede anche il congelamento ai livelli attuali delle spese federali sulla maggior parte dei programmi interni, ha detto di essere consapevole del fatto che il suo messaggio alla nazione, in questo anno di elezioni, sarà preso da molti come uno spunto di battaglia elettorale: «Faccio quello che ritengo giusto: propongo quello che so che potrà essere utile», ha affermato. C'erano solo posti in piedi nell'aula della Camera. Derogando dalla tradizione, Bush ha aperto con una battuta, sdrammatizzando il clima di attesa: «Volevo essere certo che sarebbe stato un successo, ma non sono riuscito a convincere Barbara a pronunciarlo per me».

La grinta di George Bush

Passando al merito politico, Bush ha vivamente esortato il congresso ad approvare entro il 20 marzo le sue proposte, oppure a prepararsi a una battaglia politica con l'esecutivo: «Da domani, se così deve essere, la battaglia è aperta - ha ammonito -. E sapete che quando sono in gioco i principi una bella battaglia mi piace».

Questi i punti qualificanti del programma di Bush:

● un immediato adeguamento delle aliquote di prelievo fiscale, che consentirà agli americani di portare a casa una busta paga più sostanziosa; secondo la Casa Bianca, in capo a sei mesi saranno così immessi nel circolo economico 25 miliardi di dollari; gli aumenti medi andrebbero dai 175 dollari delle persone sole ai 600 delle famiglie in cui entrano due stipendi;

● le esenzioni per i figli a carico, pari oggi a 2.300 dollari a figlio, saranno portate a 2.800, ma solo a partire dal 1° ottobre;

● per l'acquisto della prima casa sarà concesso un credito di imposta fino a 5 mila dollari per le case acquistate quest'anno, con metà del credito scaricato al '92 e l'altra metà al '93;

● per l'acquisto della prima casa potranno essere ritirati fino a 10 mila dollari dai fondi pensioni individuali, senza aggravi;

● le famiglie potranno dedurre gli interessi pagati sui prestiti per gli studi dei figli;

● la tassa sui capitali, la tassa sui profitti di borsa, la tassa sulla proprietà immobiliare scenderanno dall'attuale 28% al massimo di 15.4 per cento per i beni posseduti da almeno tre anni;

● le imprese potranno prelevare una quota extra del 15 per cento di ammortamenti fiscali; l'obiettivo è incoraggiarle a investire nell'acquisto di macchinari;

● saranno introdotti crediti di imposta e buoni per aiutare le famiglie a reddito basso e medio ad accendere assicurazioni sanitarie, fino a un tetto di 3750 dollari per famiglia; si attendono da Bush ulteriori chiarimenti sul suo programma di assistenza sanitaria, entro il prossimo mese;

● tutte le iniziative interne, tranne quelle relative alla previdenza sociale, saranno congelate ai livelli attuali.

Bush ha sottolineato la necessità di far presto: «La gente non può aspettare; è adesso che ha bisogno di aiuto. Tireremo questo paese fuori dai tempi difficili, passo per passo, giorno per giorno, e chi ha intenzione di ostacolarci farà bene a mettersi da parte; perché guardo ai tempi difficili e faccio questa promessa: non dureranno». Smorzando le aspettative di chi spera in una ripresa rapida, Bush ha detto: «Nulla di tutto questo potrà accadere schioccando le dita, ma accadrà». *(Agi-Ap)*

ACNA Dopo le dichiarazioni dei sindacalisti per la chiusura dello stabilimento

Scatta la rappresaglia contro la Ferrero

Controreazioni ad Alba per il boicottaggio della produzione

ALBA ■ Stupore ha suscitato l'annuncio che allo spaccio dell'Acna e in un bar di Cengio non saranno più vendute brioches, merendine e prodotti «Ferrero» in genere, per protesta contro il consiglio di fabbrica dell'industria dolciaria di Alba che si è espressa a favore della chiusura della fabbrica di Cengio.

Bruno Bruna, capogruppo di maggioranza in Comune a Cortemilia ed esponente di spicco dell'associazione Rinascita, dice: «E' una rappresaglia di basso profilo. Se si cade su questo livello, le azioni potrebbero diventare reciproche. Si potrebbe dire che i piemontesi non andranno più al mare in Liguria, ma sull'Adriatico. Secondo noi non è un modo serio di occuparsi della vicenda. Sarebbe molto meglio cercare la collaborazione tra le forze piemontesi e liguri per trovare un'alternativa ad un problema comune. Se l'Acna dovesse chiudere e il Governo concedesse degli incentivi a nuovi insediamenti produttivi come è stato chiesto, sarebbe molto meglio anziché boicottare i prodotti, cercare contatti con aziende come la Ferrero».

Antonio Maggiore, direttore dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, dice: «Iniziative di tal genere sfiorano il ridicolo e fanno sorridere, ma amaramente. Ci viene da pensare che non sappiano più come rispondere alle argomentazioni serie, ai dati che abbiamo portato. Non mangiano le brioches e possono anche non bere più i nostri vini, ma non risolve i gravissimi problemi della Val Bormida e dell'Acna».

Prosegue Maggiore: «Il mondo del vino è riconoscente al Consiglio di fabbrica della Ferrero per la posizione che ha assunto».

«L'iniziativa ligure non è una novità - commenta Renzo Fontana dell'associazione per la Rinascita -. Già tre anni vi fu la minaccia di non comprare più i prodotti piemontesi. I giornali liguri ne parlarono a lungo. Non so come sia andata a finire. C'è qualcuno che ha interesse a fomentare la guerra tra poveri».

Nessun commento dalla direzione dell'industria dolciaria Ferrero, interpellata al riguardo. Il sindacalista, Paolo Capezzera, che segue gli alimentaristi a proposito dell'iniziativa dei gestori dello spaccio e del bar di Cengio, ha detto: «Non ne sappiamo nulla. Non possiamo fare commenti su una questione che non ci risulta e che non conosciamo. Sappiamo che è in programma un incontro tra tutti i consigli di fabbrica, compresi quello della Ferrero, dell'Acna e delle altre fabbriche, per affrontare il problema della Val Bormida. Un impegno in tal senso era stato preso dalle segreterie nazionali del sindacato in occasione del recente incontro ad Alba».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, sostiene: «E' una reazione ridicola che non merita di essere commentata. Non riteniamo sia una cosa seria. E' da prendere come una battuta a cui possiamo rispondere che nel mare di veleni presenti all'Acna, l'unica cosa piacevole sono ancora i prodotti Ferrero e se rinunciano anche a quelli rimane ben poco di dolce».

Nell'Albese, intanto, dopo la consegna delle 25 mila firme al presidente della Camera Nilde Iotti, si punta molto sulla riunione del Comitato Stato-Regione in programma per il 10 febbraio a Roma dove saranno presenti tutte le parti (piemontesi e liguri) interessate al problema.

«Siamo curiosi di sapere quali risposte daranno alla questione diossina - interviene il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio -. Abbiamo riesaminato i dati, sono gravissimi».

Altro appuntamento importante oggi alle 15, a Torino, dove i parroci della Valle Bormida incontreranno il presidente della Giunta regionale Gianpaolo Brizio per ottenere «un vigoroso intervento verso Andreotti in vista della decisione sulla questione Acna e re-sol».

g. l.

DIRITTO DI FAMIGLIA

I gradi dei parenti

LA parentela è il vincolo che lega coloro che discendono da uno stesso stipite (cioè da una stessa persona); [illegible] si chiama *in linea retta* quando le due persone discendono l'una dall'altra (così vi è parentela [illegible] linea retta tra nonno e nipote, tra padre e figlio e tra bisnonno e bisnipote); e assume invece il nome [illegible] parentela *collaterale* quando le due persone, pur discendendo da uno stesso stipite, non discendono l'una dall'altra (per esempio zio e nipote che hanno come stipite comune il nonno del nipote e padre dello zio; due cugini che hanno [illegible] nonno come capostipite).

Vediamo [illegible] un metodo semplice per calcolare il grado di parentela: nella *linea retta* basta contare le persone e togliere lo stipite. Così padre e figlio sono parenti in linea retta in *primo* grado: infatti si conta solo il figlio [illegible] non il padre che è lo stipite. Nonno e nipote so[illegible] parenti, sempre in *linea retta*, di *secondo* grado, poiché si conta[illegible] il figlio e il padre e non il nonno che è lo stipite.

[illegible] bisnonno (è cioè il padre del nonno) è pare[illegible] in *linea retta* di *terzo* grado col bisnipote: infatti, le persone da contare sono il bisnipote, suo padre e [illegible] nonno; non si conta il bisnonno che è lo stipite comune. Nella linea collaterale si usa lo stesso metodo, risalendo allo stipite comune (che non viene contato) e discendendo per l'altro ramo. Così lo zio e il nipote [illegible] parenti in *linea collaterale* di *terzo* grado. Infatti, viene conteggiato il nipote (1), il padre del nipote (2), si salta il nonno (stipite comune) e si discende allo zio (3). Veniamo ai cugini, figli di due fratelli, e contiamo: un cugino (1), suo padre (2), non viene contato il nonno che è [illegible] stipite comune,

scendiamo allo zio (3) ed arrivia[illegible] al figlio di quest'ultimo (4). Quindi i figli di due fratelli sono parenti in linea collaterale [illegible] *quarto* grado. I figli di due cugini sono parenti in *sesto* grado (l'ultimo considerato dalla legge [illegible] parentela); infatti, ai cugini precedentemente considerati occorre aggiungere i due figli che portano il grado al sesto. La parola «cugini» non esiste nel codice civile in tema di parentela, ma viene usata nel linguaggio comune: [illegible] il termine cugini *primi* normalmente si indicano i figli di due fratelli che, [illegible] abbiamo visto, sono parenti in *quarto* grado in *linea collaterale*.

L'affinità, invece, è il vincolo che lega un coniuge ai parenti dell'altro coniuge; anch'esso può essere in *linea* [illegible] in *linea collaterale*: il grado di affinità è lo stesso della parentela che lega il parente al coniuge. Vediamo alcuni esempi. Suocera e nuora: la suoce[illegible] è, per esempio, la madre dello sposo [illegible] quale è parente in *linea retta* di *primo* grado: pertanto la suocera è *affine* in *linea retta* di *primo* grado della nuora.

Il fratello [illegible] marito è il cognato della moglie; poiché il fratello [illegible] parente in linea collaterale di *secondo* grado del marito, egli sarà anche affine in linea collaterale di *secondo* grado della moglie.

Lo zio della moglie [illegible] parente in *linea collaterale* di *terzo* grado di quest'ultima, ed è *affine* di *terzo* grado in *linea collaterale* del marito. Un vecchio detto dice che «gli affini [illegible] loro non sono affini»; infatti [illegible] fratello [illegible] marito non ha alcun legame, neppure di affinità, col fratello della moglie, anche se, nel linguaggio comune, sono anche loro definiti cognati.

Maurizio Gallo-Orsi

PENSIONI

Italiani all'estero: [illegible] deve pagare l[illegible] tassa salute?

HO sinora versato la tassa per la salute come cittadino non mutuato essendo presidente di una società [illegible] merciale che ha la propria sede legale [illegible] Lussemburgo. Tale obbligo mi derivava dalla mia residenza [illegible] Torino. Da gennaio di quest'anno mi sono trasferito definitivamente [illegible] Lussemburgo pur mantenendo ovviamente la cittadinanza italiana [illegible] qui [illegible] sono iscritto alla speciale sezione per i residenti stranieri. Sono an[illegible] obbligato a versare la tassa salute [illegible] Italia dato che periodicamente devo rientrare per motivi di lavoro? Prego indicare le [illegible] iniziali.

O.M.C., Milano Segrate

La nostra risposta in merito [illegible] può essere che negativa: il nostro lettore non è più tenuto a versare la tassa salute come cittadino non mutuato avendo trasferito all'estero la propria residenza.

Una ricevuta andata persa

Ho smarrito la ricevuta del versamento dei contributi per la mia domestica relativa al terzo trimestre del 1991: posso farmi consegnare quella a suo tempo consegnata alla colf?

Maria Luisa Accame, Mondovì

Certo, potrà fotocopiarla. Gli originali dovranno comunque essere restituiti alla lavoratrice essendo di sua spettanza.

Ultimi 5 anni: ma quali sono

Ho cessato l'attività lavorativa nel 1980 avendo raggiunto a quell'epoca 25 anni di contributi ininterrottamente versati all'Inps. Da quella data non ho più svolto alcuna attività subordina[illegible] per cui mi riesce difficile ipotizzare il sistema di liquidazione che l'Inps attuerà. Voglio dire: quali sono gli ultimi cinque anni da prendere in considerazione? Ed ancora: quali sono gli ultimi due anni che non vengono rivalutati, considerato che l'ultimo anno lavorato si colloca nel 1980? Le sarei veramente grato se omettesse il mio nome, pubblicando solo le iniziali.

P.C., Aosta

L'imbarazzo del lettore è assolutamente comprensibile. Vediamo di chiarire i suoi dubbi. Nel calcolo della retribuzione [illegible] media pensionabile, occorrerà determinare i cinque anni risalendo [illegible] ritroso nel tempo dal 1980. Facciamo l'ipotesi che la decorrenza della pensione si collochi nel 1992: le retribuzioni del quinquennio saranno tutte [illegible] rivalutare con gli indici previsti, in quanto sia nell'anno [illegible] decorrenza che in quello immediatamente precedente [illegible] vi sono retribuzioni. E ciò rappresenta, almeno sotto questo aspetto, un vantaggio per il nostro lettore.

Un periodo di esubero...

Ho 59 anni di età e complessivamente 43 anni di contributi, tutti regolarmente versati in parte all'Inps di Vicenza e in parte presso quella di Torino. Ho continuato a lavorare sinora perché [illegible] ho figli a carico ed anche mia moglie lavora. Ora abbiamo deciso di andare in pensione tutti e due. Mentre mia moglie ha avuto tutte le indicazioni presso il patronato Acli, a me resta [illegible] dubbio. Mia moglie va in pensione di vecchiaia mentre io avrò quella dei 35 [illegible] Quei tre anni di esubero rispetto [illegible] anni mi daranno diritto ad un aumento sulla pensione? Al patronato mi hanno detto che non potranno calcolarli ma che comunque mi serviranno. Cosa significa?

Giovanni Battista Rigon, Torino

La pensione verrà liquidata sulla base del massimo dei [illegible] anni di contributi per quanto riguarda l'anzianità contributiva: l'80 per cento o percentuali inferiori a seconda delle fasce di retribuzione eccedenti determinati limiti. Nel calcolo della retribuzione media annua pensionabile rientreranno anche gli ultimi tre anni che eccedono i [illegible] anni di contribuzione.

Mario Straìta

HANDICAP

Anziani? «Prima intervenire [illegible] casa»

PRIMA intervenire [illegible] casa. E' la sollecitazione rivolta ad amministratori di Regioni, Comuni ed Usl, agli operatori dei servizi socio-sanitari ed assistenziali, ai gruppi di [illegible]lariato dall'importante convegno che [illegible] tiene sabato 1° febbraio [illegible] Torino, presso [illegible] Politecnico (corso Duca degli Abruzzi, 24). E' prevista la partecipazione del ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo.

L'iniziativa [illegible] promossa dal Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, in collaborazione [illegible] il Comitato promotore della proposta di legge di iniziativa popolare «Riordino degli interventi sanitari a favore degli anziani cronici [illegible] autosufficienti [illegible] realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali. Il convegno - che [illegible] apre sabato mattina alle 9,30 e si chiude nel tardo pomeriggio - ha per titolo: «Minori e adulti colpiti da handicap intellettivi, fisici e sensoriali. Anziani malati cronici non autosufficienti. Priorità degli interventi domiciliari; centri diurni, comunità alloggio, residenze sanitarie assistenziali».

Tra gli scopi che si prefiggono i promotori: «Ribadire la priorità degli interventi domiciliari di natura sanitaria e socio-assistenziale; riconfermare il diritto dei minori handicappati [illegible] in famiglia; riaffermare l'impor[illegible] centri socio-terapeutici per handicappati intellettivi; ottenere che le competenze in materia di handicappati restino al settore socio-assistenziale; ribadire che le residenze sanitarie assistenziali devono essere previ[illegible] esclusivamente per gli anziani cronici [illegible] autosufficienti non curabili [illegible] domicilio e [illegible] per gli handicappati intellettivi, fisici e sensoriali». Per gli handicappati viene riconfermata, invece, la validità delle comunità alloggio di 8-10 posti.

Tra i relatori: Andrea Bartoli, della Comunità di Sant'Egidio; Fabrizio Fabris, geriatra; Silvana Dameri, consigliere regionale pds; Giampiero Leo, dc, presidente della Commissione Sanità e Assistenza della Regione Piemonte; Gabriela Salerno, deputato, responsabile delle politiche sociali del psi.

* **INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI AUDIOLESI.** Su questo argomento - per iniziativa del *Centro per l'Educazione*, d'intesa con il Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati e il Movimento di Cooperazione educativa - prende l'avvio il 18 febbraio prossimo (via Barbaroux 25, Torino, ore 16,30), un ciclo di cinque incontri guidato da esperti. Obiettivo: creare un gruppo di lavoro di insegnanti di scuola materna ed elementare impegnati nell'integrazione degli alunni audiolesi. Per iscrizioni ed informazioni: telefono 011/5611908.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

[illegible] cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

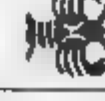
Consolidamento di situazioni [illegible] e cambiamenti in meglio che regalano euforia e slancio, ma proprio l'eccessivo entusiasmo comporta [illegible] rischio [illegible] impulsività dannose, sia sul posto di lavoro sia nei rapporti sentimentali. Probabilità di liti e di incomprensioni.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Occorre vincere [illegible] frustrazione [illegible] una circostanza complessa. Nelle piccole cose della routine la fortuna è facile, le amicizie sono preziose e gli amori fortunati, quindi i motivi [illegible] sentirsi soddisfatti sarebbero molti.

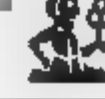
[illegible] 22 maggio - 21 giugno

In [illegible] situazione sostanzialmente positiva, la faciloneria, gli atteggiamenti pressapochistici e le valutazioni affrettate possono complicare i rapporti con il prossimo e provocare osti[illegible] o contrattempi. Occorre riflettere prima di parlare e di agire.

[illegible] 22 giugno - 22 luglio

Situazione professionale incerta e amori caotici, con tensione emotiva e nervosa che peggiora rapporti e [illegible]. Le idee sono confuse: fatevele chiarire da un personaggio, probabilmente nato in Vergine, che può rappresentare un valido appoggio.

[illegible] 23 luglio - 22 agosto

La Luna stimola la baldanza e permette di affrontare con ottimismo anche le responsabilità che si preferirebbe scaricare su altri o i problemi o le scelte che si vorrebbero evitare. Con un impegno affrontato gioiosamente ogni cosa si risolve per il meglio.

[illegible] 23 agosto - 22 [illegible]

[illegible]ivo umore irrazionale perché ingiustificato. Sul lavoro si verificano cambiamenti in meglio [illegible] nelle attività collaterali il successo è assicurato, le amicizie sono valide e gli amori corrisposti. Non [illegible] buoni affari con entrate di denaro.

[illegible] 23 settembre - 22 ottobre

La parola d'ordine dovrebbe essere «equilibrio». La permalosità incrina i rapporti, sia di lavoro sia affettivi, i desideri utopistici spingono [illegible] improvvisazioni pericolose. Il tutto, [illegible] un contesto generale di [illegible].

[illegible] 23 ottobre - 22 novembre

Un sovracca[illegible] valori dinamici, da un lato rende facili le fortune improvvise e le esperienze stimolanti, ma dall'altro lato può spingere ad eccessi pericolosi e soprattutto risulta logorante per i [illegible] dello Scorpione e di chi gli sta intorno.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

In un contesto generale molto positivo e in via di consolidamento, il Sagittario si concede distrazioni e slanci indiscriminati. La Luna lo rende euforico, ma anche incline alla superficialità, sia nei giudizi sia nei comportamenti: rischio di errori.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Ogni nato nel Segno riceve delle gratificazioni. Qualcuno incontra la fortuna sentimentale, qualcun'altro riceve belle notizie, altri ancora vivono esperienze galvanizzanti. Nessun pianeta ostacola il Capricorno e la fortuna diventa facile in tutto.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

Mancano quelle esperienze umane che rappresentano l'ossigeno dell'Acquario. La situazione è un po' restrittiva e molte circostanze richiedono un impegno serio per [illegible] risolte con successo. Un vago senso di pessimismo o, peggio, di frustrazione, disturba un po' tutti.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Tendenza ad accantonare la pigrizia e a darsi da fare. Belle imprese sono possibili e non man[illegible]no prove d'amore e di amicizia, ma esiste anche il rischio di pensare e di agire un po' superficialmente e quindi di creare qualche complicazione.

BICLETTA

Linguine al rosa di salmone e caviale

INGREDIENTI
500 gr. di linguine,
100 gr. di salmone affumicato,
un piccolo vasetto di uova di lompo rosse, 50 gr. di burro,
un cucchiaio di whisky,
sale, una macinatina di pepe bianco,
mezzo bicchiere di panna liquida

APPROFITTIAMO Di questi giorni in cui [illegible] supermercati il salmone affumicato viene venduto [illegible] forti sconti, per preparare questo squisito primo. Una ricetta da tenere presente per un pranzo importante. Facilissima da realizzare in bre[illegible] tempo, farà fare a tutti sicuramente un'ottima figura.

Cuocere la pasta in abbondante acqua in ebollizione [illegible] salata [illegible] scolarla bene al dente, calcolando che prima di servirla, dovendola ancora saltare in padella, avrà modo di cuocere [illegible] per un minuto o due. Nel frattempo, in [illegible] larga padella che p[illegible] poi contenere anche tutta la pasta, mettere [illegible] scaldare a fuoco dolce il burro, lasciandolo soltanto liquefare, senza assolutamente prendere [illegible] Non appena sarà caldo, versarvi [illegible] salmone in striscioline sottili, girare dolcemente con il cucchiaio di legno, lasciare insaporire, sempre a fuoco molto dolce solo per qualche minuto, quindi aggiungervi anche il vasetto da 50 gr. di uova di lompo [illegible] conservandone un cucchiaino, mescolare con delicatezza, bagnare con il cucchiaio di whisky, lasciarlo evaporare, versare il mezzo [illegible]chiere di panna e non [illegible] prenderà il bollore versarvi la pasta.

Mescolarla bene su fuoco dolcissimo per un attimo, poi [illegible]sarla nel piatto di portata.

Anna Bona

ASSICURAZIONI

Chi paga i danni che lo sciatore causa sulla pista?

DURANTE la stagione invernale - scrive M. A. Gugliel[illegible] di Rivoli - mi reco in montagna a sciare. Esistono polizze per eventuali danni cagionati agli altri utenti della pista nell'ipotesi di investimenti?».

In molti casi non è necess[illegible] stipulare una specifica polizza poiché, di solito, questa garanzia già esiste quando, [illegible] esempio, si è titolari della polizza del capofamiglia. La garanzia prevista, però, non è mai operante per gare e competizioni. Se chi scrive è titolare di una polizza del [illegible]nere, sarà bene controllare se vi è l'estensione per le [illegible] territoriali oltre [illegible] nostro confine.

Se il pensionato farà il tabaccaio

Sono pensionato statale con oltre [illegible] anni di età. Desidererei ora rilevare una tabaccheria-profumeria. Poiché sono abituato a metter tutto in programma, vorrei che lei rispondesse ai seguenti quesiti:

1) Esistono incompatibilità tra la mia attuale posizione di pensionato e quella futura di commerciante?

2) Dovrò [illegible] contributi all'Inps? Ho timore di sì...

Lettera firmata, S. Mauro Torinese

La risposta alla prima domanda non può essere che negativa, mentre per [illegible] secondo quesito [illegible] possiamo che confermare i timori espressi dal lettore. Se in effetti egli vorrà iniziare l'attività di commerciante, sarà di fatto soggetto all'obbligo contributivo previsto per la sua categoria.

Quando brucia un teatro

«Mi riferisco all'articolo apparso sul vostro giornale - scrive P.G. Infanti di Torino - *relativo all'incendio del teatro Petruzzelli di Bari. Si è capito che, [illegible] questo episodio, potrebbero sorgere dei problemi in fatto di risarcimento danni. Perché, allora, si pagano le assicurazioni?».*

In prima analisi, le condizioni [illegible] polizza, siano quelle generali che particolari, vanno rispettate dalle parti contraenti. Se una o più di queste regole non vengono osservate, il contatto può diventare parzialmente [illegible]o, addirittura, non operante. Per dare una risposta dettagliata in proposito, è necessario esaminare le regole assicurative.

In risposta [illegible] quesiti che ci [illegible]no stati proposti [illegible] recenti da alcuni lettori circa la modifica recentemente introdotta nel campo delle assicurazioni auto, [illegible] precisato che i termini di disdetta sono passati da [illegible] mesi ad uno.

Questa regola vale anche [illegible] nella polizza «rc» è previsto il rischio del furto, dell'incendio, della «kasko» e minicasco.

Se ti rubano la bicicletta

«Non so[illegible] riuscita a trovare - scrive Ermelinda D. Del Piano di Torino - *una compagnia disposta ad assicurare il furto della bicicletta. Sono riuscita solo ad assicurare la "due [illegible]te a pedale" per i danni cagionati a terzi. Vi è qualche possibilità al riguardo, visto anche che il suo valore sfiora i due milioni di lire?».*

Qualche anno fa una società di Milano aveva lanciato una minipolizz[illegible] per la bici. La bici può essere assicurata se si trova nella [illegible] dell'assicurato [illegible] che [illegible] la polizza base del furto per i valori che si tengono nell'abitazione.

Ma chi paga il vetro rotto?

«Mi hanno rotto il vetro della macchina — scrive G. M. Caldo di Torino — *per rubare una stecca [illegible] sigarette. La compagnia di assicurazione non intende risarcirmi il danno al vetro infranto...».*

Si dovrebbe esaminare quali [illegible] le condizioni della polizza.

Il rischio non dovrebbe essere coperto da garanzia poiché il [illegible]dro ha infranto il vetro per rubare un oggetto [illegible] assicurato.

Giuseppe Alberti

MALIGNATUTTO

Dal dentista Chi è l'ultimo?

MICA tutti i dentisti ricevono per appuntamento, non [illegible] tutte le ore. Ce ne [illegible] che, forse particolarmente bravi ed onesti e avvezzi alla semplicità, si trovano la sala d'attesa gremita e in qualche modo devono destreggiarsi con l'affollamento. A cavarsela meno bene sono invece, spesso, i clienti. Tu hai adocchiato in viso chi ti precede, li studi ad uno ad uno la maniera da calcolare quale sarà il tuo turno, cioè quando tutti saranno passati [illegible] l'«Avanti» del medico è per te. Ma accade, e per ciascun nuovo paziente è [illegible] stesso, che [illegible] sopraggiunto dopo uno sguardo corrucciato e tanta umanità afflitta da problemi alla bocca, domandi: «Chi è l'ultimo?». E almeno in attesa. E se la risposta non viene ripete la domanda con un fare perentorio da cui il povero ultimo si sente diventare piccolo piccolo. Così questi a volte alza un dito, oppure grugnisce, o magari se ne esce in un'esclamazione battuta. E per i singoli casi si ricava una grave timidezza provocata, una scontrosità un po' bullesca, una spavalderia che non riesce a nascondere l'umiliazione di dichiararsi ultimo. Voi direte: «Ma in questo modo, domandando chi è l'ultimo, si evita il fastidio di conteggiare tutti quanti; si individua la mosca cocchiera per il tuo trainos. Sarà, però lo si sappia: una domanda del genere ha corso tollerato solo più dal dentista, e perché gli ultimi possano considerarsi beati bisogna poi aspettare il di là.

Franco Piccinelli

TORINO IERI

Crispa che ski...

LE nostre settimane bianche cominciavano con l'arrivo della prima neve che a quei tempi non mancava davvero. Eravamo ragazzini dei paesi delle vallate e sfollati dalla Torino bombardata. Non tutti avevano uno slittino, nessuno gli sci, ma sui pendii della bassa Valsusa ci lanciavamo sfide da brivido su pericolose piste tra i castagni, stesi su [illegible]chio casse di sap[illegible] trasformate in bob. In quell'inverno del '43, però, eravamo in dodici equipaggiati di sci. Il nonno di Carlin aveva sfasciato una vecchia botte. Stava per bruciar[illegible] quando qualcuno vedendo le doghe accatastate nel cortile avanzò l'idea: «*Crispa che ski*». Carlin convinse il [illegible] a non ridurle in cenere e si fece un bel gruzzoletto, in lirette, figurine, biglie e cianfrusaglie, vendendo e barattando quei pezzi di legno ricurvi. Sotto la tettoia di un fienile impiantammo l'officina. Avanti con le pialle per ridurne lo spessore e accentuare l'incurvatura sulla punta. Poi, fil di ferro, cuoio, cinghie a preparare gli attacchi, con due pezzi di legno inchiodati sulle doghe per contenere la punta e il tacco degli zoccoli. Erano sci rustici, pesavano un quintale ma eravamo orgogliosi. Erano nati dalle nostre mani. Ora non ci restava che imparare a sciare. Più d'uno si stampò contro un albero cercando di fermarsi. Ma di fronte a chi aveva solo lo slittino, più che atleti ci sentivamo «padreterni».

Vito Brasa

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541693
[illegible] gas	Italgas	[illegible]
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
[illegible] acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482810/2482869
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo [illegible] Savoia	☎555421
CTO, v. Zuretti 29	60331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	56251
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	[illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro [illegible] AVIS, v. Ventimiglia 1.	634425

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana [illegible]	7391457
Notturne	
dalle ore 19,30 alle 9	
[illegible] V. Emanuele [illegible]	541271
[illegible]. Nizza 65	6699258
P. Massaua 1	[illegible]

[illegible] a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aldai, v. Sacchi	502398
All, v. Stelaper [illegible]	2204232
Ami,	[illegible]
Asido, c. Cumiana [illegible]	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191920
SIADD, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono [illegible],	051/222525
Aido, v. Baiardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3858131
Informagay	4365000
AVIS, v. Baiardi 5	[illegible]

ANIMALI

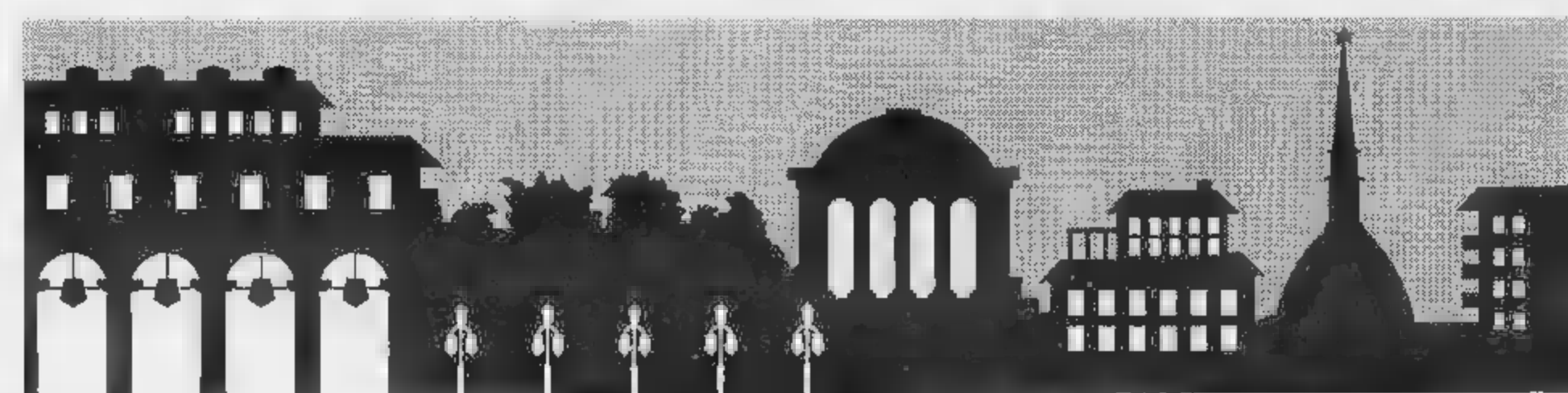
Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 6127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Volpiano 174	☎ [illegible]
Dr. Bonelli, c. Agnelli 101	386388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	330128
Assistence, v. Cimabue [illegible]	3097509
Dr. Chiappone, c. Lera 32	3356821
Dr. Corradio - Raffuzzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Bozzalino, v. [illegible] Caulo 21	837305
Dr. Michelini,	688241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Pronto soccorso 267777 [illegible]. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360166
Pren. certif. Videotel	a pagina 204100
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505643

C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. [illegible] 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
[illegible]. Saccarelli 18	4731061
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 128	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	2620854
V. S. Benigno [illegible]	264444
C. [illegible] 15	2741441
[illegible]. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 158	[illegible]
V. Negarville 8/2	[illegible]
V. Campana 28	6505322

VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760

Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200 000 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroen 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013, Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054, Mercedes 1678-61063, Opel 1678-29064, Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5458545; Volkswagen 1678-27088.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625; **Hertz** 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Centralini Radio ☎ 3399; **Pronto taxi** 5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3, ang. c. V. Emanuele [illegible] 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442625. Part. 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; [illegible], 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,57; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenze c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.

P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48, Bardonecchia a. 9,56.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - Aosta: P.N. 6,30, Aosta a. 8,50; [illegible] p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenze c. Inghilterra

Torino - Sestriere: p. 7,30; Sestriere a. 9,30. [illegible] 8,30, a. 10,30.

Torino - Monginevro: p. 8,25, Cesana a. 10,30; Claviere 10,50; Monginevro 11,10; Briançon 11,25.

Torino - Sauze: p. 8,25; a. 10,40.

Torino - Prali: p. 7,30; a. 9,50.

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30, Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

[illegible] internazionali

Sadem [illegible] 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - [illegible] P. lun. gio. [illegible], dom. ore 15; a. ore 19,30. [illegible], p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - [illegible] lun., mercol., vener., [illegible]. 15,45; a. Barcellona ore 6,30, Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35, 8,12-15,05; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; [illegible].

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
Biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p. 7,05 - a. 10,05
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.)
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 8,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,25 (no sab.).

CULTO

S. Messe

Duomo: [illegible]. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora, 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice [illegible]: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35: fer. [illegible] escl. [illegible]. fest. 11; 17; [illegible]dia, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino,** tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [illegible]. 669.2838; [illegible]. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V [illegible], 669.2387; [illegible]. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola [illegible], 537.283; dom. [illegible] 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 827.0575; dom. ore 18,30.
Chiesa Avventista del 7º Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sanquirico 243, 738.1234; giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. [illegible] 130, 674.773: mar. ore 19, [illegible] 19,30, dom. ore 18.
Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. [illegible] 13,45
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli [illegible] Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.869 - v. Vespucci 64/A, 501.113, dom. ore 9-12
[illegible] **lingua straniera:** [illegible] domenica e in occasione [illegible] solennità religiose) **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'[illegible]** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco [illegible] Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), [illegible] 11, [illegible] e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.962.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/I	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/85	2602
[illegible], v. [illegible] 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
S.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	5612820

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; [illegible]. Avogadro 8, 540247; [illegible]. Oropa 137, 8980208; V. Brianza 1, 4470628; V. Fogazzaro 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 834941

Robavecchie

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. [illegible]**5; To-Sud tel. 3106473**

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europe As[illegible] Baby,** v. del [illegible] 1, 531421/531035.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 400, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. [illegible], c. S. Maurizio 35, c. Turati [illegible], c. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, c. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. [illegible] 3; [illegible] **Paschi Siena:** c. Siracusa [illegible]; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, c. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 6, v. Nizza 148, v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza [illegible], c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 168, v. Bardena 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/b; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28; [illegible]: c. Inghilterra 59, c. U. Sovietica 503.

Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. [illegible]. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 16; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** c. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; [illegible]: v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 25; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. [illegible]. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.
Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio Cesare [illegible], [illegible]
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. [illegible]. da Gorizia [illegible], v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, [illegible].

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino [illegible] 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore [illegible]); [illegible] Rochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 86 (fino alle 2); [illegible] Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 238.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎597.137
Chalet Gran Ballo [illegible] via Virgilio 25,	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, c. R. Margherita [illegible],	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.858
Le Lucciole, c.so Taranto 208,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	851.889
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	695.798
Charming, via P. Clotilde 82,	484.118
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71,	740.618
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via [illegible] Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.966
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	861.0342
Heaven, [illegible] Maddalena 172,	861.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.893
Lido Club, c.so Moncalieri [illegible],	661.0849
Mabuja, via Tiepolo 10	
Mythos, [illegible] Cibrario 33,	749.3206
Matuè Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Movie Club, via Quarini 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Nazos, p.zza Guala 147,	616.159
«O», via Guastalla 20	873.467
Parco Uno, via S. Chiara 49,	436.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	698.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	861.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Taboo, str. delle Vette 20 (Pecetto)	861.0304
Tamuré, via Sacchi 28,	541.025
[illegible] Big Club, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via Le Chiuse 13,	471.526
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.590
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661.1288
L'Insonnia, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660 1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.646

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 9,	☎ 545.318
Columbia, Gallo 5/bis,	669.6143
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.795
La Perroquet, Gallo 15,	[illegible]
My Club, Madama Cristina 68,	669.9595
Tout-va, Rossini 14/C,	882.809

OLIVETTI

Ivrea 1908. Il primo stabilimento per la costruzione di macchine per scrivere (foto archivio Stampa Sera)

IL TACCUINO

[illegible] SCIENZA Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, Emilio Picasso, direttore del Progetto Lep, e della Normale di Pisa, parlerà de «La macchina più grande del mondo». Ingresso libero.

AKHENATHON In via Massena 58 concerto di musica classica del duo Parisi-Frezza (oboe e pianoforte). Alle 21,30. Informazioni: 50.12.86.

SAN FILIPPO All'Oratorio San Filippo Neri di via Maria Vittoria [illegible] si esibiscono alcuni neodiplomati al Conservatorio «Giuseppe Verdi»: alle 21 è la volta delle pianiste Monica Argenton e Francesca Angelillo, e del flautista Marco Allore.

UNIONE MUSICALE All'Auditorium Rai (piazza Fratelli Rossaro) il maestro Enzo Ferraris dirige l'Orchestra da Camera di Torino. Solista: il soprano Luisa Castellani. Biglietti numerati 23 mila, ingressi 15 mila. Organizza l'Unione Musicale, con sede in piazza Castello 29.

IL PUNGOLO Al cinema Zeta d'Essai di via Colleasca 12 si proietta il film «Il mistero von Bülow» di Barbet Schroeder. Spettacoli: alle 17,30, alle 20,15 e alle 22,30.

NUOVI DISCHI Al Piccolo Regio (piazza Castello 215) alle 17 vengono presentate alcune novità discografiche (musica classica e lirica).

MARINA MALFATTI Alla libreria Luxemburg di via Cesare Battisti 7, per la rassegna «Gli attori diventano libri». Marina Malfatti, impegnata al Carignano nello spettacolo «La locandiera», incontra il pubblico. Dalle 17 alle 19. Domani l'attrice sarà protagonista di un incontro [illegible] Centro Studi del Teatro Stabile (piazza San Carlo 161). Relatori: Emilio Pozzi e il regista Luigi Squarzina.

OHIO IMPROMPTU Da domani al 1° febbraio, quindi soltanto per tre giorni, al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) andrà in scena lo spettacolo «Ohio Impromptu», testi di Samuel Beckett, con Waclaw e Leslaw Janicki. Alle 21.

LETTERATURA FRANCESE Al Centre Culturel Français di via Pomba 23 ha inizio [illegible] ciclo di incontri dedicati alla letteratura francese: alle 18 (le conferenze si terranno [illegible] primo mercoledì di ogni mese, fino al 10 giugno) si parla di «Montaigne». Ingresso libero.

PAOLO MIELI All'Unione Industriale di via Fanti 17 il direttore de «La Stampa» Paolo Mieli parla di «La Stampa, un anno dopo». Alle 18,30.

TEENAGERS OGGI Al Centro di Psicologia «Jonathan» di corso Trapani 15 l'analista Vito Caluti parla di «Adolescenza: crisi necessaria?». Alle 20,45.

L'EBRAISMO «L'ebraismo alle origini del Cristianesimo»: se ne parla nei locali della quinta Circoscrizione (via Stradella 192), con Paolo Sacchi e Roberto Rossi. Alle 21.

[illegible] Alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 Rosa Elena Manzotti conduce il seminario «Il luogo del non-senso». Alle 21.

[illegible] [illegible]isera nella birreria pizzeria di piazza Matteotti 9, a Rivoli, alle 22, spettacolo di cabaret di e con Federico Bianco.

DAVID MAMET «Homicide» è il film di David Mamet in visione nella Sala Uno del cinema Massimo di via Montebello [illegible] Quattro spettacoli, a partire dalle 16,10. Biglietti: 7 mila lire.

[illegible] film «Aracnofobia», di Frank Marshall, viene proiettato al cinema Gioiello di Rivoli. Due spettacoli: alle 19,30 e alle 21,45.

CABARET VOLTAIRE Stasera alle 21, nel locale di via Cavour 7, prima dello spettacolo «Ab», da Samuel Beckett, con Orietta Notari e Stefano Gandolfo.

Arte

La natura dei Gilardi

Piero Gilardi «Asparagi»

Alla Galleria Folco, in [illegible] Cairoli 4, è stata allestita la mostra «La natura dei Gilardi». Un incontro che racchiude i diversi aspetti espressivi di tre fratelli eredi di una «dinastia secolare di artisti, nati nell'arco di quindici anni, e ognuno esemplifica i tre diversi modi possibili della convivenza con l'arte». La ricerca di Italo, formatosi sotto la guida del padre e l'apprendistato, per lo studio della forma e della composizione, [illegible] Felice Casorati [illegible] sfociata in un dipingere dalle interiorizzate cadenze figurative, mentre ha avvertito la religiosità e l'arte buddhista tibetana, il senso di un accentuato esoterismo. Nelle opere di Piero [illegible] ravvisa il confluire di momenti diversi: dall'Arte Povera al rapporto arte-vita con implicazioni sociali, politiche, antropologiche e psicoterapeutiche, sino alle installazioni naturalistiche, elettroniche ed interattive esposte recentemente a New York.

Di Silvano (Abacuc) si ricordano le ascendenze di un discorso legato al «Surfanta», a una figurazione che si dilata nello spazio in una sorta di rievocazione di immagini che hanno il fascino di una continua scoperta di suggestive sensazioni. Sino all'1 febbraio.

a. mi.

Europa

Biennale Giovani Artisti

Da alcuni giorni è disponibile, presso l'Assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2 il bando di concorso per partecip[illegible] alla selezione della sesta Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa Mediterranea, che si svolgerà dal 5 al 14 novembre a Valencia in Spagna.

Un appuntamento che, nel corso degli anni, ha acquistato valore e prestigio e che permette ai giovani artisti emergenti, di presentare le proprie capacità ad artisti affermati, critici, giornalisti e operatori dei diversi settori di tutta l'Europa.

Le discipline artistiche, su cui ci si potrà cimentare, sono divise in selezioni locali e nazionali. Per Torino, [illegible] scelti direttamente un gruppo o un artista fra le seguenti arti: poesia, arti plastiche, moda, musica contemporanea, teatro e Performance.

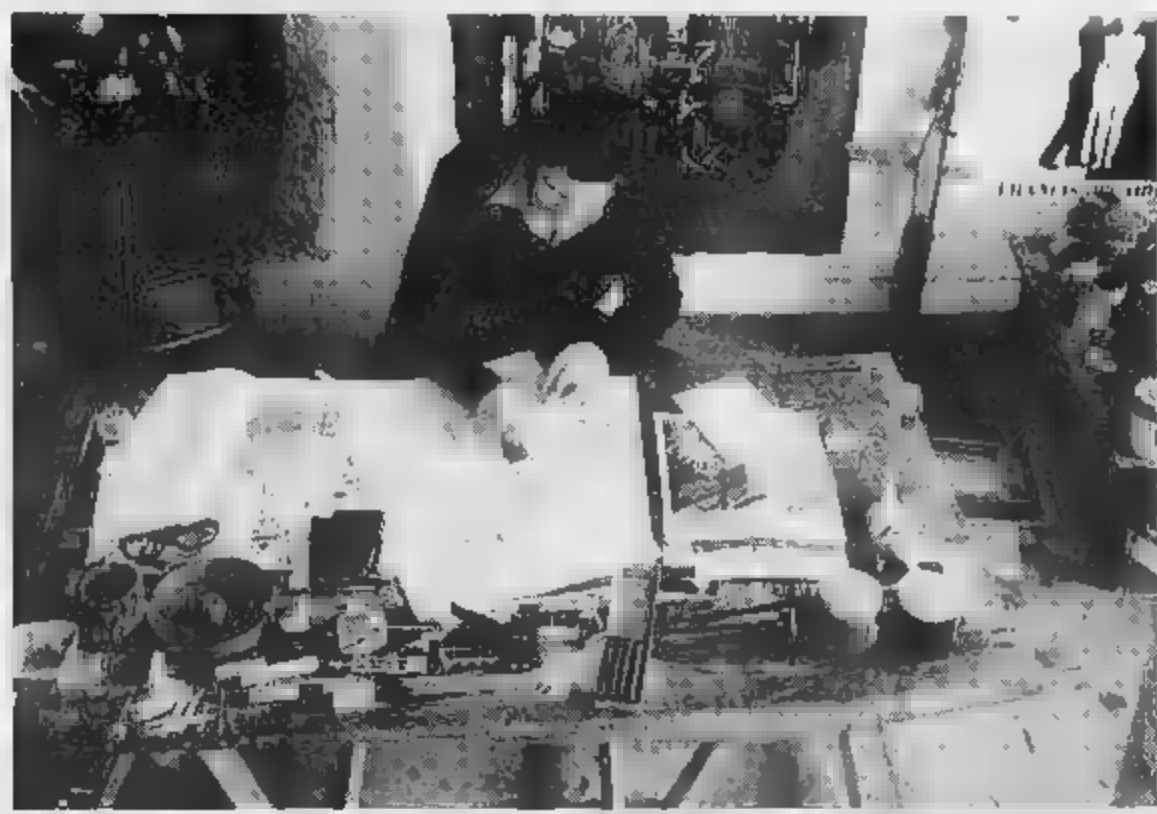
Per quanto riguarda invece, quella nazionale, è possibile partecipare per: architettura, fotografia, fumetto, musica rock, progetti culturali e invenzioni. Quest'ultima disciplina si presenta quest'anno per la prima volta e sono ammessi progetti e strumenti [illegible] nuova ideazione per la loro applicazione tecnica, artistica o industriale, che indichino soluzioni ai problemi inerenti il mondo industriale e tecnologico.

L'organismo che coordina la Biennale è un Comitato Internazionale composto da comitati nazionali, ai quali aderiscono amministrazioni locali, enti e associazioni. Sono rappresentati questi Paesi: Francia, Grecia, Cipro, Italia, Repubblica di San Marino, Spagna e Portogallo.

Da Torino sono ammessi alla selezione, tutti i giovani nati dal 1° gennaio 1962, che risiedono, o lavorano, o sono iscritti a un corso di studi in città e provincia.

Le domande di partecipazione, unitamente a tutti i documenti e materiali richiesti per ogni disciplina, devono pervenire entro il 16 marzo, presso l'Assessorato alla Gioventù di Torino.

al. vac.

Straordinario itinerario artistico di Kijno

Il pittore Kijno nel suo studio, mentre realizza uno dei suoi celebri «papier froissé»

Un pittore polacco reduce da Tahiti

Al fascino della pittura di Gauguin, dell'avventura, della poesia, si commisura l'esperienza di Kijno che in questi giorni espone alla Galleria Gissi, in piazza Solferino 2, i risultati pittorici di un suo soggiorno in Polinesia. Con «Retour de Tahiti», l'artista ha tracciato un percorso attraverso il quale ha ripercorso momenti, incontri, situazioni scaturite dalla «scoperta» della luce, dei colori, dell'armonia di terre così lontane dalla natìa Varsavia e dalla Francia, dove giunse nel 1925 e dove ha studiato e approfondito le ricerche in [illegible] po filosofico alla Facoltà di Lille. Nel 1950, Kijno ha dipinto nella cripta di Assy una «Cène», in un ambiente che aveva già visto gli interventi [illegible] Léger, Matisse, Bonnard, Braque e Lipchitz. In seguito, [illegible] stabilì nella magica baia di Mont Saint-Michel [illegible] Bretagna, mentre sul finire degli Anni Cinquanta si trasferì a Parigi. I suoi lavori hanno da sempre trovato un determinante riscontro con la musica jazz e la guerra d'Algeria (evidente nel ciclo «Signes et gestes») che ha trattato mediante la disgregazione della forma, in una esplosione della materia. E la materia assume, [illegible] volta in volta, il valore di richiamo a una visuale interiorità, di una esemplificazione degli eventi che concorrono a definire l'andamento della rappresentazione. Dalla materia emergono profili, riferimenti con la natura, mitologiche figurazioni.

Un impegno, il suo, legato alla serie del Vietnam con un «Hommage au peuple vietnamien», alla lotta di Angela Davis, alla poesia di Rimbaud e a quella di Neruda, al tema visionario dell'Apocalisse. Nel 1980, Kijno ha rappresentato la Francia alla Biennale di Venezia con trenta tele dal titolo «Théâtre de Neruda»: «...quello che mi ha detto Neruda — ha detto il pittore — è precisamente [illegible] delle possibilità del fantastico. Neruda ha creato [illegible] sistema poetico di immagini con le parole». E da quelle immagini ha preso forma e consistenza l'itinerario di Kijno, la sua capacità di trasmettere [illegible] la pittura l'indiscutibile forza di un linguaggio informale permeato dalla tensione della poesia. Un linguaggio che gli ha consentito di [illegible] invitato al Salon du Livre al Grand Palais a Parigi, alla Galerie Sapone a Nizza, al Musée du Luxembourg a Parigi e all'Internazionale d'Arte Contemporanea a Milano nel 1991. Con i «papier froissé», gli agglomerati di materia-colore, le superfici trattate con una meditata gestualità, si definiscono i momenti dell'arte di Kijno, che non sono mai episodi casuali, ma elementi di un unico dettato che rivela la pulsazione di un «dire» altamente suggestivo.

Angelo Mistrangelo

FLASH

All'Erba operetta, jazz, folk
Incontri pomeridiani al giovedì

Al Teatro Erba, domani alle 17,30, inizia una nuova rassegna — organizzata dall'Associazione Piemonte Danza Musica Teatro con [illegible] patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo — denominata Gio[illegible] all'Opera. Si tratta di una serie di incontri pomeridiani, che avvengono sempre di giovedì, coordinati dal soprano Silvana Moyso, in cui saranno proposti brani di opere conosciute, arie antiche, duetti celebri, melodie di operette, pezzi jazzistici e di musica folk, eseguiti da giovani artisti emergenti, da vincitori di concorsi di canto e da professionisti di provata esperienza. I cantanti saranno accompagnati al pianoforte da Leonardo Nicassio, Andrea Gherzi, Nicola Basile e Fabio Luz. Per la rassegna Giovani all'Opera — che si concluderà giovedì 2 aprile — gli insegnanti, gli studenti, gli iscritti all'Unitre e a Ca' Nostra usufruiranno di una particolare riduzione sul prezzo dell'abbonamento. Giovedì 30 gennaio, aprirà la manifestazione, toccherà a Elena Martin, soprano; Irene Martin, mezzosoprano; Marco Sportelli, baritono; accompagnati al pianoforte da Leonardo Nicassio.

Cariche Agis

A Torino, presso la Sede Interregionale Agis si è riunito nei giorni scorsi il consiglio direttivo dell'Associazione piemontese esercenti cinema, per il rinnovo delle cariche sociali per il Biennio 1992/93. Sono risultati eletti: presidente Associazione piemontese esercenti cinema-A.N.E.C.: Luigi Boggio; vicepresidenti: Luigi Gazzera, Cristiano Guasti, Carlo Passaggio, Carlo Bongiovanni. La nuova presidenza nel ribadire la forza imprenditoriale della categoria sia in termini occupazionali che di investimenti, auspica la continuazione dei già stretti e fattivi rapporti con la pubblica amministrazione.

«Guida al vino quotidiano» edito a cura dell'Arci-Gola

L'editrice «Slow Food» dell'Arci-Gola — l'ormai notissima associazione che lanciò anni fa il «mangiare adagio», in contrapposizione con il terribile «fast-food» — che a Bra ha la sua sede nazionale (e circa 20 mila iscritti in tutta Italia), è uscita con due volumi intitolati [illegible] primo «Guida al vino quotidiano 1992» e l'altro «Osterie d'Italia».

Nella presentazione del primo, il presidente dell'Arci-Gola, Carlo Petrini, scrive, tra l'altro, che «il mito del vino contadino è definitivamente scomparso; c'è molto vino in giro non sempre perfettamente genuino e allora, la domanda che ci si pone è: 'Dov'è possibile trovare vino buono a prezzi onesti?' La Guida dà la risposta» ed elenca nomi di viticoltori e cantine di tutta l'Italia. Il volume ha 470 pagine al prezzo di 29 mila lire.

Il secondo libro è «Osterie d'Italia». Sono elencati [illegible] locali della penisola visitati e raccontati da dozzine di collaboratori in ogni regione, [illegible] 300 nuove segnalazioni: itinerari curiosi per antiche osterie, l'«indice» del piacere, dove trovare i piatti tipici del territorio; insomma un «vademecum» indispensabile per il viaggiatore goloso che — si legge nella prefazione — «Racconta un paesaggio gastronomico diverso, altro che quello che gode dei favori dei mass-media.

Racconta, invece, [illegible] un modo di cucina regionale, familiari, di locali accoglienti e prezzi onesti, di materie prime genuine. Il libro, 600 pagine, costa [illegible] mila lire. *(lu. scar.)*

DA VEDERE

[illegible]

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Gyarmati.
ARTE [illegible] (via della Rocca 39, tel. 836.331): Federico Chiara.
ARX (via Bertola 31): Michel Gaudet.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). Albino Galvano, orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22, [illegible] chiuso.
GALLERIA [illegible] (via Carlo Alberto 24, tel. 532.882): La pittura in Piemonte fra '800 e [illegible].
GALLERIA IPOGEA (c. Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.
GALLERIE [illegible] 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30. Lun. matt. chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, telefono 832.076): Maestri '800-'900.
[illegible] (via M. Vittoria 31): C. Bullio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calierno.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fratantonio.
DAVICO: [illegible].
FOGLIATO: Fernando Sibollet.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, telefono 540.993): Autori contemporanei. Orario: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 839.6934): De Chirico: Grafica 1954-1977
LA GIOSTRA ([illegible]): Piero Bussi.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Dalleani.
[illegible] Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, telefono 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

ASSOCIAZIONI

CENTRO TANGRAM LABORATORIO TEA[illegible] bimestrale 8 incontri su recit. [illegible] L. commedia dell'arte, teatro-danza, auto-ipnosi. Inf. e iscr. c. Agnelli 42/4, tel. 321 864.

MUSEI

[illegible] REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA (tel. 890.083): Or.: 10-12,30, 15-17. Ven. chiuso.
[illegible] MEDIOEVALE (telefono 699.9372): da martedì a sabato dalle 9,30 alle 18; domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (p.za del Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.
LINGOTTO (via Nizza 262): «Arte ameri[illegible] 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate [illegible] num. verde 1678/32001
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): dal martedì al sabato dalle ore 9 alle 13, e dalle 15 alle 19; domenica ore 9-13. Lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). orario continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, lunedì chiuso. Ingresso 7000, rid. 4000, scuole 2000.
MUSEO EGIZIO (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 553.925): martedì - giovedì 13,50; sabato domenica 9-11,50.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino [illegible] - M. Cappuccini, telefono 86.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 5 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15/12.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via [illegible] Teresa 5, [illegible] 530.238): dom. or.: dalle 15 alle 18.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 1[illegible] sale, telefono 947.0345): Orario: 9-12/14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (telefono 436.1455): aperto tutti i giorni dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO: Adriana Cava Jazz Ballet organizza stage di danza jazz con Matt Mattox e Martin [illegible]. Dal 20 al 26 gennaio. Informazioni e iscrizioni [illegible] Massimo D'Azeglio 17. [illegible] 699.0688.

FLASH MUSIC

[illegible] SAX Concerto jazz in lungo Po Cadorna 4: alle 23 [illegible] quartetto di Dino Pellissero.
NETWORK Posticipato al [illegible] febbraio il concerto di Fiorella Mannoia, che avrebbe dovuto esibirsi ieri. Stasera in via Pomba 7 è la volta del [illegible]po rock demenziale Powerillusi. Alle 22.
[illegible] ... Il rocker Roberto Magurano è di [illegible] in via Fratelli Carlo 41. Prime note: alle 22.
BLACK CAT Rock in via Pacchiotti 61 [illegible] gli Esl. Apertura: alle 21.
LA [illegible] Come ogni mercoledì, in via Marconi 56, a Monasterolo di Lanzo, appuntamento con la musica messicana [illegible] duo Elena Valdez-Eugenio Rojas. Si comincia alle 22.
[illegible] CABARET Musica degli anni Sessanta e Settanta, in via Gioberti 33, a partire dalle 22.
[illegible]OSHIMA MON AMOUR Stefano Della Casa presenta al circolo culturale di via Belfiore 24 il video in stile Blob «Americhe indiane», alle 21.
CLAUDIO BAGLIONI Era prevedibile: gli organizzatori hanno fissato la seconda replica del concerto torinese di Claudio Baglioni. Il cantautore, quindi, si esibirà al Palasport il 15, il 16 e anche il 17 febbraio. Prevendite consuete.
ROCK CITY In via Berthini 2 il disc-jockey J. L. David presenta il party «Teste calde», alle 22.
YOKESE I disc-jockey Paolo e Marco conducono il party «There is a happy land» in via Silvio Pellico 4. Si comincia alle 22.
DA GIAU Consueto appuntamento con «Soft melodies», in strada Castello di Mirafiori 346, alle 22. Presenta il disc-jockey Valentino.
YO YO Party «Bazar» in via Burzio 6 (piazza Statuto), con il disc-jockey Roger Rama. Alle 22.
LOU REED Tutto esaurito per l'unico concerto torinese di Lou Reed, domani al Teatro Nuovo (corso Massimo D'Azeglio 17). [illegible] tour italiano del cantante newyorkese è cominciato la scorsa settimana all'Orfeo di Milano e si concluderà giovedì, a Torino.
[illegible]OLO JAZZ Domani all'Auditorium di Pinerolo (corso Piave) concerto jazz del quartetto di Mella Alliono. Alle 21.
LA CICALA I rockers Torun Torun domani suoneranno al ristorante di via Rossini, a F[illegible], con inizio alle 22.

Nuovo Transit 100cv Turbo Diesel

Vieni a provare la nuova potenza.

Ford Transit TD supera tutti con 100cv.

Il nuovo potente motore 2.5 Diesel da 100 CV, sovralimentato con turbo compressore KKK, e il primo motore per veicoli commerciali interamente controllato dal sistema computerizzato EPIC. L'efficacia della gestione elettronica e l'ottima coppia, ben 224 Nm a 2100 giri con l'80% della coppia già a 1500 giri, assicurano prontezza di risposta, minori consumi e ridotte emissioni inquinanti. Brillanti prestazioni in tutta sicurezza con il nuovo impianto frenante a dischi autoventilanti anteriori e ABS disponibile su tutta la gamma.

1500 Kg. di portata: record di categoria.

Nuovo Transit 150, con portata fino a 1500 Kg, non ha rivali nella sua categoria. Più capacità di carico per l'incremento della larghezza tra i passaruota. Più confort di guida e maneggevolezza con le [illegible] sospensioni indipendenti, il cambio MT75, lo sterzo a rapporto variabile anche servoassistito e i sedili a schienale alto con supporto lombare. Ford Transit: 100 versioni con portata da 10 a 19 quintali. Garanzia di 6 anni contro la corrosione perforante, solo tre ore di manutenzione l'anno negli oltre 1300 Punti di Assistenza Ford.

La nuova gamma Transit.

MODELLI	FURGONE	FURGONE/CABINATO				[illegible]		[illegible]		COMBI			BUS
	[illegible]	100L	130	160L	[illegible]	120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100	100L	130	9 P
Passo													
2835 mm	●	—	■	—	—	●	—	—	—	●	—	●	●
3570 mm	—	●	—	●	●	—	●	■	●	—	●	—	—
MOTORI Diesel													
2.5 DI 70 CV	■	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
2.5 DI 80 CV	●	●	●	●	●	●	●	■	●	●	●	●	●
2.5 TD 100 CV	—	—/●	●	●	●	—	●	■	■	—	—	●	—
MOTORI Benzina													
[illegible]	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
2.0 EFi Cat. 98 CV	■	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

Ford Transit. Da L. 20.841.000 IVA esclusa.

Ford Transit. N°1 in Europa.

FUORITESTO

Davvero «Legendaria»

LEGENDARIA» [illegible] l'inserto trimestrale dello storico mensile «Noi Donne» che ha [illegible] peculiarità nel panorama italiano: segnala [illegible] recensisce solo libri scritti da donne. Fino a quando? In redazione ci si prepara alla cadenza mensile - nel prossimo autunno - e si fanno bilanci positivi, ma si discute anche con passione sulla fisionomia di «Legendaria» nel prossimo futuro. «Molti continuano a chiederci perché [illegible] parliamo anche di libri scritti da uomini. Che cosa ne pensano le nostre lettrici e gli editori che [illegible] apprezzano?». La domanda sollevata sull'ultimo numero di dicembre ha già ricevuto molte risposte interessanti.

Che cosa cambierà di quell'avventura incominciata con il numero del dicembre 1987, e con ottimi risultati? Nell'ultimo numero il giornale si è presentato con otto pagine in più per far posto alla notevole mole di pubblicità, [illegible] gno dell'accresciuto interesse da parte degli editori. Una sensibilità non certo disinteressata, legata al gran successo di molte scrittrici (per citare solo alcune italiane, Dacia Maraini, Isabella Bossi Fedrigotti, Lara Cardella, Francesca Duranti, Rosetta Loy..) E anche perché sembra ormai assodato che le lettrici sono più [illegible] dei lettori. Il successo di «Legendaria» (al timone la competentissima Anna Maria Crispino), è certo legato [illegible] questo clima, ma anche alla sua scelta precisa «dalla parte delle scrittrici» così motivata [illegible] fin [illegible] debutto: «valorizzare [illegible] produzione che viene tuttora trascurata nella maggior parte [illegible] della stampa italiana e perché crediamo che, messi insieme, i libri delle donne facciano emergere con maggiore efficacia un disegno e una fisionomia propria e originale».

Ci sono state anche incursioni in campo maschile, «quando [illegible] no libri molto speciali o particolarmente utili ai percorsi tematici che vogliamo proporre», spiega Anna Maria Crispino. Ad esempio proprio la sua penna ha preso di mira il recente libro di Ferdinando Camon «Il super-baby» (Rizzoli) che si è meritato una sferzante critica (dal titolo significativo «Dialogo tra sordi»), perché considerato dalla giornalista emblematico dello «iato incolmabile tra come le donne si raccontano e come le raccontano gli uomini», [illegible] dell'indifferenza maschile nei confronti del pensiero femminile sulla maternità: «L'inconscio di Camon straripa e mostra i segni di un maschilo arcaico».

«Legendaria» non è certamente una testata ammiccante o legata agli «amici degli amici», una caratteristica che trova il consenso anche degli editori (come Paolo Repetti, della Editrice Theoria), specie di quelli che hanno scarso potere per farsi largo sui mass media. La «linea» femminile privilegiata continua ad avere per [illegible] ampi consensi. Non mancano le lettrici che chiedono di parlare anche dei libri di uomini «perché siamo ora forti e sicure per poterlo fare». Molto articolata la risposta di Bianca Maria Frabotta, docente di letteratura [illegible] collaboratrice di Legendaria, secondo cui gli editori hanno capito [illegible] fenomeno della scrittura femminile, [illegible] [illegible] la «sclerotizzata» [illegible] società letteraria italiana. Quindi ben venga una pubblicazione al femminile. Rassicura la Crispino: «Non intendiamo togliere spazio ai libri delle donne [illegible] vantaggio di libri e autori che [illegible] hanno a sufficienza da altre parti».

Stefanella Campana

MILO MANARA è l'autore delle suggestive tavole a colori

La scoperta del Nuovo Mondo in un volume per tutte le età

Colombo a fumetti

Biagi racconta la grande impresa

Ci troviamo un po' tutti a vivere, magari in mille modi diversi, l'anno di Cristoforo Colombo e ben lo sappiamo, non foss'altro per le tante inutilità che, quasi di continuo, vengono infilate nelle cosiddette «Colombiadi». E' così un piacere immergersi nella storia di Colombo e della [illegible] scoperta raccontata in modo abbastanza inconsueto da Enzo Biagi e illustrata con splendide tavole [illegible] colori firmate da Milo Manara e Giacinto Gaudenzi.

Il volume «Cristoforo Colombo», fresco di stampa, edito da Mondadori (140 pagine, 38 mila lire), è infatti un bel libro per più letture: il piacere della scrittura divulgativa, [illegible] critica, di Enzo Biagi che non è certamente nuovo a queste opere; basti ricordare la sua geografia e quindi la «Storia d'Italia» illustrata da Chiappori; il disegno di Manara passato dalle «donnine» a Fellini e ora all'avventuroso navigatore; la semplicità di una narrazione che permette ad un pubblico più ampio di co[illegible] [illegible] pagina fondamentale della storia, approfondita in una preziosa appendice di tavole sinottiche.

Scrive Biagi nell'introduzione: «Settecento anni fa, anche le persone più colte erano, [illegible] materia di geografia, assai ignoranti: sapevano poco dell'Asia e dell'Africa, e nulla dell'esistenza dell'America e dell'Oceania. Conoscevano i Paesi del Mediterraneo, l'Europa, la Siria e [illegible] Palestina, e poi Egitto, Libia, Tunisia, Algeria [illegible] Marocco, e si spingevano, i più arditi e i più avidi di guadagni, verso le contrade delle "spezierie", nei porti dell'oceano Indiano; carovane arabe rifornivano i mercanti delle tanto ricercate spezie (...) Perché tanto interesse per le spezie? Perché [illegible] un elemento essenziale non solo in cucina, per la gastronomia, ma soprattutto in farmacia: con la noce vomica, il tamarindo, l'aloe [illegible] la cannella, il pepe e i chiodi di garofano si insaporivano le vivande e si preparavano infusi e medicamenti. Gli arabi ne facevano incetta sulle piazze cinesi [illegible] indiane, le immagazzinavano sugli attracchi del Mediterraneo [illegible] le vendevano, guadagnando, [illegible] veneziani, che poi, arricchendosi, rifornivano gli europei. E' il denaro che fa la guerra, l'avventura, la scoperta».

Il volume, più che suggestivo per il fascino delle immagini a colori, s'apre con il battesimo di Cristoforo, figlio del tessitore Domenico Colombo, [illegible] subito arriva un mistero, uno dei molti misteri di cui è fitta tutta la sciarada colombiana: quando e dove nacque? Forse nel 1451, a Genova o nelle vicinanze.

A 14 anni Cristoforo si imbarca [illegible] una nave che fa cabotaggio: è l'inizio dell'avventura... Biagi racconta la vita del marinai, il primo naufragio di Colombo e l'amore per Felipa, figlia d'un marinaio di Lisbona, che lo spinge [illegible] tentare la ricerca di nuove rotte che studia con il fratello Bartolomeo. Ma le incomprensioni e [illegible] difficoltà sono molte sino al «placet» della regina cattolica Isabella e quindi alla partenza delle tre caravelle.

Le caravella «Santa Maria» in navigazione nell'oceano come l'ha raffigurata Milo Manara in una delle tavole del volume edito dalla Mondadori

Biagi scrive della Spagna «cattolica» e quindi dell'inquisizione [illegible] Torquemada, degli ebrei perseguitati, della pubblicazione del «Milione» di Marco Polo... insomma, dell'Europa fra Medioevo e Rinascimento. E s'arriva al 12 ottobre 1492, il giorno dell'avvistamento dopo più d'un mese di navigazione. L'America [illegible] scoperta [illegible] con loro gli «indigeni». Scrive di loro l'ammiraglio: «Di qualunque [illegible] abbiano, quando vengano richiesti, mai danno rifiuto: al contrario vi invitano ad essere partecipi [illegible] mostrano tale [illegible] revolezza [illegible] [illegible] in ciò vi fosse il loro [illegible]. [illegible] sono contenti di qualsiasi sciocchezza sia loro [illegible] donata, si tratti di cose di valore o di poco conto». Arrivano così le perline [illegible] gli specchietti per l'oro, il tabacco, gli ortaggi, i frutti. S'inizia la stagione del colonialismo: «Gli indiani non portano armi, né le conoscono. Sono di intelligenza vivace e imparano molto presto tutto quello che dici loro. Devono essere dei buoni servitori».

E' nell'illustrare la gente del «nuovo mondo» che Manara offre grande suggestione con il suo disegno lirico che diventa vigoroso nel raccontare di Cristoforo Colombo marinaio che passerà dalla gloria ai ritorni [illegible] i conquistadores e [illegible] rivolte dei nativi, l'inizio del turpe mercato degli schiavi, sino al suo arresto, alle predicazioni... Una storia avvincente ma anche sconfortante. Da leggere comunque con grande interesse e, soprattutto, da fasce [illegible] tutte le età, degli appassionati di Colombo, dai molti abituali lettori di Biagi e, anche, [illegible] coloro che prediligono da sempre il fumetto.

Alberto [illegible]

GROTTAMMARE ospita la personale dell'artista

Cinquant'anni densi di «significati sfuggenti»

Mario Calandri e le sue incisioni

Cinquant'anni di incisione testimoniano la lunga e significativa stagione di Mario Calandri, che [illegible] 1° febbraio inaugura [illegible] personale alla Stamperia dell'Arancio di Grottammare. Un'esposizione che costituisce, indubbiamente, un ulteriore documento del [illegible] percorso attraverso la vicenda dell'arte contemporanea, della sua capacità di rimanere coerente, nel tempo, con gli aspetti di una «scrittura» tipicamente figurativa tradotta in limpidi [illegible] suadenti acquarelli, in robusti dipinti ad olio, in pagine incise di rara bellezza. Nel pregevole catalogo curato da Paolo Bellini, il limpido testo di Luigi Carluccio, estratto dal volume pubblicato «All'Insegna del Lanzello» (1965), suggerisce che «bisognerebbe una volta parlare di Mario Calandri [illegible] delle sue acqueforti senza calcare il pedale [illegible] caratteri dell'ambiente in cui vive, e del quale, in una certa misura, le sue immagini mostrano di respirare l'aria...». E dal mondo torinese del suo maestro Boglione e di Francesco Franco (del quale è in programma prossimamente una mostra alla «Promotrice»), di Casorati [illegible] Spazzapan, di Paulucci, ultimo dei «Sei» ancora attivo, [illegible] di Mastroianni, Cherchi, Galvano, si estraggono gli elementi dell'arte di Calandri, la sua assoluta ricerca di purezza, di illuminazione, di riscontri con la realtà e la poesia degli oggetti, dei luoghi, della natura. E' la sua, la storia di un uomo che ha tradotto in segni altamente evocativi [illegible] baraccone [illegible] i bagni al lido.

In ogni caso, [illegible] [illegible] discorso rispecchia [illegible] vivere appartato, al di fuori della dimensione, della società tecnologica: «Nell'atelier mi trovo di fronte - [illegible] scritto [illegible] Caballo - a un uomo che gestisce, [illegible] umiltà e senso responsabile, la sua partita d'arte. Non si interessa granché della sorte delle sue opere, ama la penombra, i luoghi dove giunge soltanto il brusio della vita». Invitato [illegible] Biennale di Venezia [illegible] alla Quadriennale di Roma, Calandri è stato titolare della cattedra di incisione all'Accademia di Brera e successivamente alla'Accademia Albertina. Questo nuovo appuntamento [illegible] le sue opere riafferma la qualità di una visione e interpretazione delle immagini quotidiane che divengono simboli di una ritrovata (o forse mai interamente abbandonata dagli artisti contemporanei) liricità d'espressione. Calandri unisce sul piano compositivo i vari frammenti figurali che concorrano [illegible] definire l'insieme della rappresentazione, [illegible] inutili narcisismi, o voluti effetti chiaroscurali. [illegible] tutto si delinea, invece [illegible] un rigore [illegible] una misurata impaginazione dell'immagine che proietta il suo mondo in [illegible] suggestiva trama di linee, di improvvisi bagliori, di [illegible] tessuto che rivela una dimensione nella quale «un sospiro, un'esile bava», un sottile andamento dei [illegible] [illegible] accorda nello spazio guidato da un gesto [illegible] magico. Un gesto che «fissa» un girasole, dei granchi, una giostra [illegible] i cavalli che sembra[illegible] sogni di fanciulli materializzati su una pagina bianca che accoglie frasi musicali, brani di racconti, farfalle notturne, [illegible] che si aprono nel silenzio dei ricordi in attesa di una luce che s'insinua tra [illegible] [illegible] incise scoprandone l'incanto.

Mario Calandri: «Lische», matita [illegible] carta, [illegible] 1977

Angelo Mistrangelo

Da Asti le canzoni che fecero la storia

Ernesto Ragazzoni [illegible] la poesia *fourestière*; le canzoni politico-popolari in Asti (e la censura di metà Ottocento); i dipinti di Scipione Cignaroli al Palazzo Reale di Torino; un giornale serbo del primo Novecento, [illegible] «Pijemont»: i piloni votivi del Basso Monferrato; le lettere inedite [illegible] Oxilia [illegible] Camosio. Questo ed altro. Altri saggi, studi, e poi note, ritratti, ricordi. In [illegible] parola, [illegible] fresco di stampa il secondo volume del 1991 della rivista pubblicata [illegible] Centro Studi Piemontesi-Ca de Studi Piemontèis, diretto da Albina Malerba e presieduto da Giuseppe Pichetto.

L'appuntamento è atteso, il ritorno puntuale. Come da vent'anni a questa parte - e vent'anni [illegible] festeggiato l'importante istituzione nei mesi scorsi - in autunn[illegible] [illegible] primavera l'imponente raccolta di approfondimenti, primizie, colte curiosità, offre agli appassionati un'ampia panoramica sul Piemonte storico [illegible] suoi mille aspetti d'arte e cultura.

La rivista, diretta da Luciano Tamburini, rappresenta uno dei momenti più importanti dell'intensa attività editoriale del Centro Studi di via Ottavio Revel 15 (170 titoli suddivisi in otto collane). Nelle oltre trecento pagine di questo numero sono raccolti i contributi di Luciano Tamburini, Anna Cornagliotti, Gualtiero Rizzi, Aurora Blardone, Mario Dell'Ara, Angela Griseri, Anna Paolino, Franco Gualano, Paolo Cornaglia, Andreina Griseri, Cesare Enrico Bertana, Gemma Cambursano, Franco Monetti, Arabella Cifani, Giuseppe Pacciarotti, Ljiljiana Banjanin, Fernando Tempesti, Renato Bàttica Giovannini, Franco Zampicinini, Claudio Spironelli, Carlo Cordiè, Piero Cazzola, Attilio Dughera, Claudia e Massimo Centini, Pasquale Cantone, Walter Haberstumpf, Luisa Dolza. E come ogni volta, [illegible] completamento delle informazioni sull'attività svolta, altre pagine dedicate a [illegible] sioni e segnalazioni, notizie sull'anno concluso.

La rivista del Centro Studi

Ciascun saggio contenuto nel volume meriterebbe un discorso a sé (gli argomenti trattati sono i p

moricordare le parole pronunciate dalla direttrice del Centro, un anno fa, in occasione del ventennale, riepilogando [illegible] cammino percorso nella valorizzazione del patrimonio culturale regionale e l'evoluzione nello stile di ricerca: «C'è coscienza di vivere in una regione ricca di storia, tradizioni, arte. L'attenzione [illegible] va più soltanto agli aspetti nostalgico-folcloristici. La gente vuole sapere cosa racconta la terra in cui vive. E noi ricerchiamo tutto quello che ha permesso al Piemonte di conquistare un posto di primissimo piano nella cultura nazionale ed internazionale».

m. l.m.

Vitale Giroldi ha scritto il dizionario nicese

Così parlano a Nizza

Nizza Monferrato [illegible] finalmente il [illegible] dizionario, un elegante volumetto di 307 pagine, opera di Vitale Giroldi, che lo ha voluto intitolare, con un pizzico di romantica nostalgia, *Il caro e bel dialetto nicese*, (Raccolta di vocabili-termini, espressioni del dialetto nicese). Lo ha edito l'Accademia di Cultura Nicese l'Erca. Ammettiamo di essere abbastanza coinvolti in questo lavoro. Vitale Giroldi proprio un anno fa era venuto [illegible] trovarci [illegible] *Stampa Sera* per mostrarci [illegible] manoscritto di questa sua fatica; figl[illegible] [illegible] Nizza, aveva il desiderio di «fissare» in un dizionario il linguaggio del pae[illegible] natio. Notando l'impegno, la cura della sua ricerca, gli dedicammo un servizio che attirò su di lui molte attenzioni e l'Accademia di Cultura Nicese, preso contatto con Giroldi, decise di pubblicargli il lavoro. Il risultato è più che brillante. Vitale Giroldi ammette di essere un po' emozionato, lieto di vedersi in vetrina. Spiega: «Questo dizionario è un'opera semplice, ma ad un tempo onerosa; basti pensare che ha richiesto oltre un decennio per giungere a compimento. Si doveva, infatti, raccogliere [illegible] scegliere il materiale necessario, ordinario, assemblarlo. E si trattava di elementi di carattere essenzialmente [illegible] legati [illegible] miei ricordi personali e lontani nel tempo. E' stato anche indispensabile studiare [illegible] stabilire la grafia e la fonetica in quanto [illegible] esistono precedenti in materia. Nel volumetto sono elencati oltre [illegible] vocabili nelle due versioni: dal nicese e dall'italiano ed altri argomenti dialettali che abbiamo ritenuti interessanti e degni».

Un'incisione con la mappa di Nizza Monferrato nel maggio del 1613

«Ciò significa — aggiunge Giroldi — che il tutto mi [illegible] costato una grande fatica. Ho iniziato [illegible] lavoro proprio per soddisfare [illegible] desiderio: quello di tornare, almeno con la mente, e per quanto possibile, alle origini; poi, via via che [illegible] compito assu[illegible] un carattere ed [illegible] aspetto più ampio, gradito e soddisfacente, è nata in me l'aspirazione di impegnare maggiormente le mie capacità [illegible] le mie conoscenze per compiere un salto di qualità.»

«La fatica è stata poi compensata dai risultati e dall'intimo piacere di poter rivivere momenti - giojosi e non - della mia fanciullezza vissuta a Nizza con gli amici, gratificato dai sentimenti dolci del mondo di allora».

«La mia [illegible]pera — aggiunge ancora Giroldi — il cui merito maggiore è quello di essere la prima nel suo genere, vuole mettere in risalto tutte queste profonde, nobili affettuose convinzioni, ed affermare l'espressione del nostro attaccamento a Nizza, una cittadina che, se mi è permesso dirlo, è ancora da scoprire, anche per il suo linguaggio che, a tratti, potrebbe sembrare un po' bizzarro e, anche misterioso».

[illegible]

ATLETICA

Un posto nella finale scudetto indoor per le ragazze di Sisport e Ina Primavera

● Buone notizie per l'atletica piemontese. Sisport Fiat Snia (dominatrice della semifinale di Verona) e Ina Primavera (seconda a Lodi) hanno completato la qualificazione alla finale-scudetto indoor femminile che si svolgerà sabato a Genova mentre il Cus Torino maschile, chiuso dalle favoritissime formazioni militari dei Carabinieri e delle Fiamme Oro, è comunque riuscito a piazzarsi terzo nella sua poule a sei e a guadagnare un posto nella finale di consolazione in programma domenica a Firenze che assegnerà i posti dal 7° al 12° dei Societari tricolori.

Sabato al Palavela torinese si è intanto rivisto su buoni livelli Carlo Occhiena (21"50 nel primo 200 della stagione): il velocista della Cus-Iravl Pont Donnas ha ormai risolto tutti i problemi fisici e psicologici che ne avevano frenato i progressi nelle ultime due stagioni all'aperto e punta quest'anno a recuperare il tempo perduto fin dalle gare indoor a cominciare dai campionati «promesse» di inizio febbraio.

Carlo Occhiena

PALLAVOLO, SERIE C2

Sulle ex «grandi» Chivasso e Valdocco l'ombra sempre più insistente della D

● E' tutta torinese la coda della C2 regionale del volley. Ad un turno dal termine del girone di andata sono tristemente in fondo alla classifica maschile le blasonate Chivasso (una sola vittoria in dieci partite) e Valdocco (quattro punti all'attivo), ex «grandi» precipitate nel giro di due sole stagioni dalla C1 nazionale ad un passo dalla serie D. Poco più avanti si trovano Alpignano e Caluso (sei punti per ciascuno) [illegible] però sabato scorso hanno colto preziosi successi interni rispettivamente contro S.Anna S.Mauro ed Acqui.

Nella C2 femminile stanno invece affondando la Ford Blu Car Ciriè ed il giovanissimo Settimo River Mosso che, dopo aver vinto due delle prime tre partite della stagione, da [illegible] turni non fanno altro che perdere. Le due «cenerentole», tra l'altro, sono ancora alla ricerca del primo [illegible] interno. La situazione è fortunatamente migliore nei cinque gironi della serie D: dopo la prima di ritorno solo le giovanesi dell'Astro (nessun punto in dieci gare) sono virtualmente spacciate.

JUDO

Saranno ventidue i piemontesi in gara ai campionati italiani «Speranze»

■ La stagione judoistica si è avviata con la qualificazione regionale al campionato italiano della categoria «speranze». Sono stati infatti i ragazzi del '74 e '75 a dare vita ad una serie di gare non sempre avvincenti, condite da troppi errori arbitrali e da pochi ippon. Sembrano quindi scarse le «speranze» di ben figurare per gli atleti piemontesi nella fase finale.

Sono comunque 22 i judokas che andranno ad Ostia l'8 febbraio col proposito di strappare qualche medaglia. Due quelli con maggiori possibilità di riuscire nell'impresa: sono Riccardo Fois del Centro Ginnastico di Torino, vincitore in scioltezza nei 60 kg e Gianni Pace dell'Akijama Settimo, che si è imposto nei 65 kg, dimostrando una buona tenuta tecnico-tattica. Entrambi sperano di salire sul podio. Per gli altri si attendono solo piazzamenti. Alessandro Beggio del Centro Ginnastico ha vinto ma non ha convinto nei 71 kg, come anche Luigi Crepaldi della Rjugi, primo nei 55 kg.

A SALERNO Test nella categoria dei pesi medi stasera contro Ramirez (per tv su Rai1 alle 23)

Un altro debutto per Rosi (34 anni)

A due mesi abbondanti dall'ultima difesa del titolo mondiale Ibf dei medi junior, il «grande vecchio» del pugilato italiano Gianfranco Rosi torna sul ring.

Quello di stasera al Palatenda di Salerno (tv diretta su Raiuno alle ore 23) avrebbe dovuto essere il dodicesimo a livello mondiale, il che gli avrebbe consentito di eguagliare - per quello che può valere un traguardo platonico come questo - il record di Nino Benvenuti. Ma un problemino in famiglia - un piccolo intervento chirurgico a sua sorella - gli avrebbe impedito di impegnarsi in allenamento con la necessaria, spartana concentrazione. Perciò Gianfranco ha rinunciato a questa difesa volontaria e sul piano mondiale il suo obiettivo sarà quello di conservare il suo trofeo in aprile a Parigi contro Gilbert Delé, francese di origine guadalupana, ex campione del mondo dell'area Wba.

Questo tempo d'arresto ha consentito comunque al trentaquattrenne pugile umbro di sottoporsi ad un test sperimentale nella categoria superiore, primo passo - se le cose andranno bene anche a Parigi - per chiudere la carriera sfidando uno dei campioni dei pesi medi, di preferenza quel James Toney che, combattendo fuori peso, ha distrutto Dell'Aquila a Montecarlo.

L'avversario sceltogli dall'organizzatore Lorenzo Spagnoli è

Gianfranco Rosi

il messicano Alfredo Ramirez, che presenta un record di 17 vittorie (6 prima del limite), un pareggio e tre sconfitte per ko. Un biglietto da visita difficilmente decifrabile, perché Ramirez ha quasi sempre combattuto in casa, di fronte ad avversari di scarsa o nulla rinomanza internazionale. Ma c'è un fatto abbastanza significativo: nelle sole tre occasioni in cui il messicano si è affacciato sui rings statunitensi, ha perso prima del limite. Nel maggio '90 a Houston in sette riprese con Donald Caples, nel febbraio '91 in tre riprese con Steve Martinez, a fine marzo '91 ad Atlantic City, contro Buddy McGirt, attuale campione del mondo dei pesi welters Wbc.

Questo quadro lo farebbe apparire come un picchiatore dalla tecnica rudimentale, abbastanza facilmente controllabile da chi conosca l'arte della boxe di rimessa.

Non era il caso comunque di scegliere un avversario più agguerrito per la prima occasione in cui Gianfranco combatterà a 71 kg, un limite che rientra già nella categoria dei medi, il cui tetto superiore è tuttavia di 72 chili e mezzo. Per capire quel che può fare Rosi con due chili in più addosso, questo Ramirez basta e avanza.

Nella riunione salernitana (con differita tv dopo il Tg1 notte) figura anche il campionato italiano dei pesi massimi-leggeri, lasciato vacante dal napoletano Gauliano che è stato bloccato per motivi di salute dai medici della Federboxe. Se lo contenderanno il pugliese Aiello ed il siciliano Inserra, due bravi ragazzi a cui non si può chiedere troppo.

Gianni Pignata

A BOLZANO Da venerdì il match Italia-Spagna di Coppa Davis Camporese e Caratti sono delle Pleiadi, Nargiso del Monviso

Torino in azzurro

Panatta: «Non partiamo sconfitti»

Il conto alla rovescia sta per terminare: mancano ormai solo due giorni all'avvenimento tennistico tanto atteso. A Bolzano, da venerdì a domenica, l'Italia affronterà la Spagna nel primo turno di Coppa Davis, compito per gli azzurri particolarmente complicato.

E' con questo impegno che la squadra italiana tenterà di allontanare le tante polemiche che l'hanno coinvolta da diversi mesi. Almeno all'apparenza sembra finalmente che tra Panatta e giocatori (compreso Caratti) ci sia aria respirabile e si è tutti decisi a non cadere nell'ennesima lotteria della retrocessione.

Nonostante la capienza ridotta del Palazzetto dello sport (contiene appena 3200 spettatori) la città di Bolzano ha promesso un tifo da corrida.

Il terreno di gioco scelto dalla squadra azzurra è velocissimo, cosa che dovrebbe sfavorire gli spagnoli abituati alla lenta terra rossa. E' una magra consolazione perché Emilio Sanchez e Bruguera (a cavallo tra i migliori dieci giocatori al mondo), [illegible] stelle di prima grandezza e come se non bastasse la coppia per il doppio (ancora Sanchez col fido Casal) è tra le prime del circuito. Per il momento Adriano Panatta si limita a ripetere la frase che è obbligato a dire: *«Non partiamo battuti»*.

Ben tre dei quattro giocatori italiani convocati, fanno parte di circoli torinesi: Caratti e Camporese giocano infatti alle Pleiadi di Moncalieri, mentre Nargiso si allena al T.C. Monviso di Grugliasco. Lo stesso Nargiso formerà con Camporese la coppia del doppio italiano. L'unico escluso dal capoluogo piemontese è Paolo Canè che dovrebbe assistere dalla panchina allo scontro con la Spagna.

Caratti sarà titolare: ma con Panatta è solo un armistizio

Riccardo Piatti, allenatore di Cristiano Caratti, crede molto nelle potenzialità del ventunenne di Acqui e dice: *«Cristiano è in perfetta forma e lo ha dimostrato in Australia. Perdere da Chang non è certo un disonore. Per fare il salto di qualità deve soltanto amministrarsi psicologicamente e giudicare giuste o sbagliate certe scelte tattiche da affrontare durante la gara. Per quanto riguarda Camporese è rimasto bloccato dal caldo: durante il match con Lendl c'erano più di 40 gradi»*.

Piatti sembra evitare il discorso Panatta-Davis ed infatti alla esplicita domanda che gli viene rivolta sull'argomento, si arresta un po' turbato: *«Non voglio alla vigilia di un incontro così delicato né aprire né chiudere [illegible] polemiche che finirebbe per deconcentrare tutti. Tra l'altro, a [illegible] personalmente il discorso Davis non interessa»*. Frasi che lasciano intendere che la diatriba Piatti-Panatta non è destinata a terminare in tempi brevi.

Fino ad ora Italia e Spagna in Coppa Davis si sono incontrate sette volte e l'Italia conduce per 5 a 2. Curiose le due ultime occasioni: nel 1973 gli azzurri batterono gli spagnoli per 3 a 2 e si giocò a Torino, al Circolo della Stampa Sporting. Nel 1977 l'Italia vinse (sempre 3 a 2 il punteggio) in quel di Barcellona e proprio Panatta fu l'artefice del successo.

A ben pensare le speranze sono buone: due anni fa l'Italia vinse a Bari contro l'ostica Svezia; l'anno scorso si «rischiò» di battere la Germania di Becker e Stich. Perché dunque non sperare che i nostri ripetano a Bolzano quelle stesse gesta?

Oscar Carofalo

Volley: la Dim Cafasse di nuovo impegnata nella lotta per salvarsi

Costretta a giocare tutti i sabati contro squadre piene di espertissime ex atlete di A1 o di straniere naturalizzate, la ringiovanita Dim Cafasse aveva affrontato la B1 ben sapendo di rischiare la retrocessione. Nelle prime dieci giornate, le lancaresse di Massimo Moglia avevano invece saputo adattarsi al meglio alla realtà del nuovo campionato trovando una stabile collocazione a metà classifica.

«Vincevamo gli scontri casalinghi con le nostre rivali dirette ma in trasferta restavamo puntualmente a secco — dice il d.s. Bruno Bili —. *Poi, dieci giorni fa a Bergamo, abbiamo centrato il primo colpo esterno. Qualche ragazza si è forse illusa di aver risolto ogni problema di classifica e così sabato ci siamo fatti sorprendere dall'Albatros, ultimo della fila. E la nostra salvezza è tornata in discussione»*.

Il ko interno con le trevisane è stato un harakiri in piena regola. Le cafassesi si sono fatte rimontare dal 13-7 al 15-17 nel primo set e dal 12-8 al 12-15 nel terzo per poi cedere al tie-break.

«Sabato ne abbiamo combinate di tutti i colori — ammette Bili —. *La squadra non c'era con la testa e ha deluso in tutti i reparti. Adesso le cose si complicano: chi sta dietro di noi continua ad avanzare e nel girone di ritorno avremo tutti gli scontri diretti in trasferta. Sabato chiuderemo l'andata ad Imola dove siamo nettamente chiusi dal pronostico. Giocheremo dunque la boa di metà stagione a quota 10, con due punti di ritardo sulla nostra tabella di marcia. Per recuperarli dovremo vincere a Brescia o a Modena. Altrimenti saranno guai»*.

Chi invece dovrebbe aver risolto definitivamente tutti i suoi problemi è l'Olympus Kernel Pinerolo (B1 maschile) che proprio sabato ha spiccato il volo verso un tranquillo centroclassifica liquidando con un 3-0 dai parziali perentori (45-19 il punteggio totale) il Lanazzi Treviso.

Le grandi imprese del penultimo turno di andata portano però la firma di due squadre della C1 maschile. La Teleriz Nichelino ha provocato un vero e proprio terremoto al vertice del girone D andando a vincere per 3-2 sul campo dell'ex capolista solitaria Quarrata. Ben sette squadre compresa in quattro punti (ci sono anche i nichelinesi) lottano ora per le due promozioni in B2. Nel girone A ha invece sorpreso il 3-1 siglato dal Bellavista Ivrea a Monza. Gli eporediesi restano staccati di quattro punti dalla zona-salvezza ma con questo colpo di coda hanno comunque dimostrato di non essere ancora rassegnati al ritorno in C2.

Roberto Condio

Claudia De Simone, playmaker della Michelin-basket

Torna in campo col naso rotto e guida la squadra alla vittoria

Si spezza l'osso del naso durante un'azione di gioco, se lo rimette a posto alla meno peggio e, imperterrita, gioca altri [illegible] minuti conducendo la sua squadra ad una, è il caso di dirlo, sofferitissima vittoria. La protagonista di questo incredibile episodio è Claudia De Simone, 22 anni, giocatrice del Michelin, squadra al vertice del campionato femminile di Promozione di basket.

Venerdì scorso, a Collegno, si gioca l'incontro più importante del campionato che vede di fronte le padrone di casa del Laumann, seconde in graduatoria a due punti dalla vetta, ed il Michelin capoclassifica. La partita si fa subito durissima, combattuta punto a punto e con le torinesi che dopo 4 minuti hanno già esaurito il *bonus* dei falli. Al 10' Claudia De Simone, la *playmaker*, a seguito di un'entrata batte violentemente la faccia contro la nuca di una compagna, rompendosi il setto nasale, con abbondante perdita di sangue. I dirigenti del Michelin vogliono farla uscire e portarla all'ospedale ma Claudia non vuole saperne: riporta nel caso naturale l'osso spezzato e torna in campo come se nulla fosse successo.

«Sono una studentessa all'ultimo anno di Isef — spiega Claudia —. *So cosa fare in casi come questi. Se mi sono impressionata? Soltanto adesso, ripensando a quello che ho fatto, [illegible] avevo un tale desiderio di giocare e poi era una gara così importante... »*.

Claudia De Simone

L'incidente, invece di frenare, galvanizza la De Simone che, oltre a fornire un ottimo contributo in difesa, tiene in piedi l'attacco quasi da sola. Oltre ad *assist* e palle intercettate lei, *play* «tascabile» di metri 1,67, si avventura più volte nell'area avversaria subendo molti falli (18/23 nei tiri liberi) e chiudendo con 28 punti. Nessuno della sua squadra fa meglio, in un incontro, come detto, combattutissimo che, per essere risolto, ha bisogno di due tempi supplementari. Entrambe le formazioni finiscono con tre sole giocatrici in campo e per il Michelin una delle tre è proprio la De Simone che, assieme a due giovanissime compagne, riesce a conquistare una risicatissima vittoria: 72 a 71.

Dopo la partita, la corsa all'ospedale. Al Cto i medici provvedono a ricomporre meglio la frattura e ad applicare una fasciatura. La prognosi parla di 21 giorni, ma se i dirigenti affermano di non essersi accorti della *«gravità dell'infortunio, altrimenti non le avrebbero permesso di continuare a giocare»*, Claudia accarezza l'idea di scendere in campo già sabato prossimo, nella gara interna contro il Vallette. *«Il basket è la mia vita* — afferma — *nel senso che non posso stare molto tempo senza giocare, muovermi. Da quando avevo 11 anni per me è così»*.

Claudia, che ha giocato anche in serie C, ha militato a Vercelli, Cuneo e Montecatini. Al Michelin, oltre a giocare, insegna basket ai bimbi delle elementari.

Nicola Guiducci

Basket: il Galvagno affronta l'Icap matricola in serie D

Galvagno Torino-Icap Cuneo apre sabato il ciclo dei confronti al vertice della serie D che decideranno le due squadre promosse in C. Al vertice della classifica c'è la Plastic Art Pinerolo in lutto per la morte del suo cestista Marco Grande, al secondo posto la tallona la Cover Saluzzo seguita a sua volta proprio da Galvagno e Icap, appaiate al Maya Omegna.

Galvagno-Icap potrebbe quindi eliminare una concorrente dalla corsa alla promozione anche se dopo la sfida di sabato rimarranno ancora 13 giornate da giocare.

La squadra di [illegible] è in gran forma: da quando la guida tecnica è stata presa da Giorgio Maule ha vinto dieci partite su dodici.

«Maule ha risvegliato una squadra che ormai non aveva più dialogo con l'allenatore precedente — dicono i dirigenti della Galvagno — *per quanto bravo, Luciano Mitton aveva... fatto il suo tempo. C'è stata una vera trasformazione e siamo rientrati in lotta per uno dei primi due posti»*.

L'Icap, una matricola della serie D, invece si accontenterebbe anche del terzo-quarto posto, un grande progresso rispetto all'infelice stagione del debutto in D, due anni fa.

«I successi delle prime giornate — dice l'allenatore cuneese, Franco Genta — *ci hanno forse illuso. La mia squadra è forte, [illegible] non ancora abbastanza per pensare alla serie C. Comunque, non faremo apposta a perdere se ci trovassimo a fine campionato vicini ad una delle prime due posizioni»*.

La capolista Plastic Art giocherà sul campo di Collegno, domenica contro il Cus Torino: il Palasport di Pinerolo è infatti chiuso per il cambio del fondo del campo di gioco. La tragedia che ha colpito la squadra pinerolese toglie all'incontro i connotati polemici che altrimenti avrebbe avuto per la presenza dell'ex Beppe Carbone, l'allenatore della capolista che l'anno scorso sedeva sulla panchina della formazione universitaria.

Nei tornei femminili, è attesa la reazione dell'Ipsa (serie B) dopo cinque sconfitte consecutive: la permanenza in serie B non è in pericolo, ma negli ultimi due mesi il campionato la squadra collegnese ha perso quota e rischia di finire nella mediocrità dopo aver accarezzato il sogno dei playoff.

E' quasi d'obbligo, quindi, una vittoria di prestigio sabato sera con il Biassono.

Anche il Chilly Ivrea ha una gran voglia di rifarsi, ma battere il Lerici non le basterà per riprendersi quella quarta posizione lasciata forse definitivamente al Gavirate.

Renato Botto

In Tunisia prenota un posto in squadra

Una maglia per Conte

«Devo dimostrare quanto valgo»

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI [illegible] In tempi di nostalgia del clima internazionale, [illegible] Juve compensa la mancanza di competizioni in [illegible] Coppe europee facendo tappa a Tunisi. In precedenza aveva programmato amichevoli [illegible] Livorno, contro il Senegal, [illegible] a Montecarlo. Questa volta ha scelto i campioni tunisini, ragazzi molto vivaci, intraprendenti anche [illegible] alquanto ingenui, come innocente [illegible] ancora tutto [illegible] che calcisticamente riguarda il continente africano. Quante cose hanno da imparare sotto il profilo tattico [illegible] nella distribuzione delle energie durante i novanta minuti.

Ieri sera gli uomini di Trapattoni hanno battuto per 3 a 0 l'Esperance ed hanno vinto la prima Coppa amicizia italo-tunisina. Un modo gradevole per attenuare i dispiaceri [illegible] i veleni accumulati domenica a Firenze. Tutto serve nella vita. Ma non sono queste le sole risultanze dell'amichevole di ieri sera. L'obiettivo va [illegible] [illegible] fuoco su un particolare e su un ragazzo pugliese. Il particolare riguarda [illegible] mentalità che rischia di di[illegible] cronica [illegible] che comporta la sterilità dei bianconeri. Prima che Casiraghi irrompesse nel finale su due palloni preziosi, chiudendo [illegible] partita, la Juve aveva fallito alme[illegible] tre palloni d'oro. Calciati, non importa da chi, [illegible] modo superficiale, senza la concentrazione necessaria. Un'abitudine brutta, che [illegible] cancellata [illegible] più presto. Se quelle opportunità fossero state finalizzate nei modi dovuti, la squadra di Trapattoni avrebbe sgonfia[illegible] molto prima la vitalità dei giovani avversari [illegible] avrebbe soffiato [illegible] in mezzo al campo nel secondo tempo. E' strano che uomi[illegible] che [illegible] entusiasmo nel gol [illegible] sappiano cavare nei momenti decisivi il massimo della concentrazione. Il gol genera entusiasmo, dice spesso Baggio, e l'entusiasmo partorisce altri gol: [illegible] catena produttiva che alcuni bianconeri non riescono ad interrompere. Per fortuna c'è Baggio che [illegible] lunga distanza prova ad assaporare quel tipo di gioia.

Il fatto che gli errori risolutivi siano stati commessi contro l'Esperance ha un significato sintomatico che non ha compromesso la confezione del risultato; ma il fatto che questi sbagli si possano ripetere contro squadre italiane, più forti ed esperte di quella tunisina [illegible] perciò capaci di recuperare lo svantaggio di un solo gol, è in[illegible] preoccupante. Anche in prospettiva.

E veniamo all'uomo su cui proiettare [illegible] cono di luce. E' un ragazzo di Lecce, che ha fatto le valigie in novembre, per disfarle a Torino, nella sede della Juventus. Si chiama Antonio Conte, centrocampista chiamato a rinforzare l'organico e che potrebbe diventare un uomo importante. Già da domenica contro il Foggia, soprattutto [illegible] De Agostini non dovesse recuperare. Conte è un ragazzo [illegible]lo, generoso, continuo, ostinato, di rendimento, molto cresciuto in personalità rispetto all'esordio nel Principato di Monaco. Quel giorno di esibì attanagliato dall'emozione. Da allora, a cominciare dal match con il Milan a Palermo per finire alla partita con il Verona in campionato e ieri sera qui a Tunisi, ha scalato molte posizioni. Il sogno continua o siamo vicini alla realtà?

Ecco la risposta di Conte; tutta d'un fiato: *«Ho imparato, [illegible] poco a poco, ogni segreto della squadra, i nuovi compagni [illegible] hanno aiutato molto, ho tratto enormi benefici dai loro suggerimenti. La rosa è composta da 17 uomini, ed io [illegible] mi sento né titolare né rincalzo, però penso che non si spendano tanti soldi, come ha fatto la Juventus per avermi, se non si prevedono prospettive per [illegible] prodotto acquistato. E questo è il punto di partenza. [illegible] resto devo farlo io, dimostrando di valere e ripagando chi ha avuto e ha fiducia in me. Alla Juve ed all'allenatore lo dico solo questo: sono pronto, sempre».*

[illegible]

Accanto, Antonio Conte, da questa stagione in forza alla Juventus. [illegible] centrocampista chiamato a rinforzare l'organico bianconero potrebbe diventare [illegible] pedina importante per Trapattoni (sopra). Dice l'ex leccese: «Devo dimostrare di valere, ripagando chi mi ha dato fiducia»

Bruno va oltre la sfida di domenica

«Il Toro è da Uefa più della Lazio»

A metà [illegible]ttimana i giocatori del Torino non hanno ancora dimenticato i fischi dei loro beniamini nel match contro il Bari. Un motivo [illegible] di risentimento? No, piuttosto uno stimolo a riflettere sul perché di un certo comportamento da parte dei sostenitori. Pasquale Bruno ha una sua teoria: *«Il fan granata chiede alla squadra sempre il massimo dell'impegno. Al di là del risultato. Si può anche perdere contro una squadra più forte, purché si lotti fino alla fine. Il tifoso della Juventus, al contrario, non ti perdona mai la sconfitta. Sono due mentalità completamente diverse. Contro i pugliesi siamo partiti bene, ma dopo un quarto d'ora purtroppo ci siamo resi conto che andare in gol non era così facile. Con Cravero e Benedetti che si spingevano in avanti abbiamo rischiato che ci infilassero in contropiede. Ma nel finale abbiamo dimostrato che certi attributi non ci mancano, proprio come pretendono i tifosi. I cori non penso fossero provocatori. Piuttosto fanno parte di una certa filosofia che accompagna da sempre la nostra squadra e l'ha resa leggendaria. La grinta è stata per tanti anni l'arma vincente. Anche quei fischi non penso fossero cattivi [illegible] lo dimostra [illegible] fatto che sono stati ben presto sostituiti dagli applausi».*

Ma [illegible] capitolo Bari va chiuso in fretta. La trasferta di Roma incalza: *«Molti hanno scritto che il Toro contro la Lazio si giocherà una buona fetta della stagione* — prosegue Bruno —. *Non penso che una partita [illegible] determinante. Il Torino lo considero superiore alla Lazio e più titolato a finire in Uefa, indipendentemente da [illegible] finirà [illegible] match dell'Olimpico. Un pronostico? Sulla schedina metterei una bella tripla. E' una partita aperta [illegible] qualunque risultato. Noi abbiamo da riscattare lo smacco dell'andata, ma anche loro hanno qualcosa da recriminare dopo il pari [illegible] il Parma».*

Bruno si sofferma anche sul ca[illegible] Doll: *«Mi hanno stupito certi titoloni sui giornali. Quella è una questione seria, sulla quale non si può scherzare. Un conto sono le notizie gonfiate sul mercato [illegible] certi pettegolezzi, un conto è tirare [illegible] ballo questioni di dignità morale».*

Sulla solita sfida con Ruben Sosa, Bruno assicura di sentirsi piuttosto tranquillo: *«Conosco bene l'attaccante uruguaiano. Lo marco sin dai tempi in cui giocavo nella Juventus. E' un giocatore molto veloce, pericoloso negli spazi brevi. L'importante sarà concedergli poco, seguirlo [illegible] un'ombra. Ma non è il solo da temere. La Lazio ha fior di giocatori e il pericolo maggiore viene dalla sua panchina. Sì, mi avete capito, dal suo allenatore che lo considero tra i più capaci del nostro campionato. A Dino Zoff devo molto. Mi ha insegnato tante cose e non solo [illegible] livello tecnico. E' [illegible] saggio da prendere come esempio. La Juve si [illegible] fatta sfuggire un fuoriclasse».*

E a proposito di Juve, il difensore considera Baggio [illegible] compagni ormai tagliati fuori nella [illegible] allo scudetto: *«Ormai il Milan se l'è [illegible] giudicato al 99 per cento. Solo un miracolo potrebbe stravolgere il pronostico. O meglio, più che un miracolo direi un rocambolesco crollo dei rossoneri. Ma considerando la rosa di uomini di cui dispone Capello, la trovo un'ipotesi assurda».*

[illegible]

Pasquale Bruno non si è offeso per i fischi del pubblico granata

Marlon Silva, brasiliano innamorato del calcio italiano

Giocava con il grande Zico la star della Roby Trasporti

Campioni (o almeno così si spera) stranieri anche nel C.S.I. Magari sconosciuti, ma dotati di talento e capaci di numeri [illegible] alla classe che pochi forse si aspetterebbero di vedere. E' il [illegible] [illegible] Marlon Silva, brasiliano tenace, che gioca nella «Roby Trasporti», la squadra dell'eclettico presidente Roberto Tattoli che milita nella [illegible]goria Seniores e guida a pieno merito [illegible] classifica vantandosi anche di [illegible] l'unica squadra del torneo finora imbattuta.

«La mia grande passione — spiega Roberto — *è sempre stato il calcio [illegible] quando mi si presentò tre anni fa l'occasione di creare una squadra personale per gareggiare nel C.S.I., la tentazione fu forte e accettai [illegible] grande entusiasmo. La Roby Trasporti [illegible] una squadra nata per amicizia, che ha avuto il grande pregio di togliere ragazzi dalla strada per farli diventare un gruppo affiatato in campo e fuori. Nonostante il grande sforzo economico sostenuto, sono pienamente soddisfatto della decisione presa. Dopo aver rifatto la squadra [illegible] disputato finora [illegible] buon campionato, il [illegible] obiettivo per il futuro sarà di creare un vero centro sportivo, aiutando, come è successo finora, tutti i ragazzi che lo chiedo[illegible]: il calcio può veramente darci una mano per affrontare il delicato problema della condizione giovanile attuale».*

Una bella soddisfazione, dopo tre anni di sacrifici e di speranze, ricambiati da grandi risultati (un secondo posto in classifica il pri[illegible] anno). In questo clima euforico, Marlon Silva, fantasista ed autentico campione per grinta ed impegno costante, è davvero entusiasta del nostro Paese: *«Sono [illegible] a Belo Horizonte 23 anni fa* — spiega — *e a 13 ho iniziato [illegible] giocare nelle giovanili dell'Aciaria come centromediano. A 16 anni il Flamenco mi volle [illegible] Rio de Janeiro e di questo periodo conservo alcuni dei ricordi più belli: un ambiente da favola [illegible] dei maestri d'eccezione come Zico, che di tanto in tanto mi aiutava dandomi qualche consiglio. Purtroppo dopo [illegible] [illegible] la mia avventura finì causa la lontananza, e fu mio padre a dissuadermi dal continuare anche per la sua impossibilità [illegible] seguirmi. Tornato all'Aciaria, continuai a giocare aspettando un'altra occasione».*

Che arrivò in occasione di Italia '90, quando all'arrivo a Torino con un gruppo [illegible] amici Marlon Silva pensò bene di cercare una squadra in cui tirare quattro calci. *«Provai al Cenisia* — spiega —. *Ma me ne andai quasi subito, quando alcuni amici mi portarono qui favorendo il mio inserimento. Ho rifiutato recentemente un ingaggio nel Brasil 70, in serie [illegible] canadese: la mia scelta è motivata anche dai consigli di alcuni miei connazionali emigrati recentemente negli Stati Uniti».*

Pur giocando solo in campionati minori, [illegible] giovane brasiliano ha già avuto modo di capire che cosa significhi il calcio in Italia. *«E' più sofferto* — sottolinea —, *per il grande attaccamento alla squadra e la tensione in cui parecchia gente viene coinvolta. Penso che il mio miglior connazionale attualmente in Italia sia Silas, un autentico fuoriclasse per scatto e versatilità in campo, deludente in alcune occasioni soltanto per il suo difficile inserimento in una squadra di [illegible]pioni quale è la Sampdoria. Rispetto molto anche Cerezo e lo ammiro per la sua longevità e il suo modo di tener la palla. Il miglior italiano è senz'altro Baggio che mi ricorda Zico: un fuoriclasse autentico. Il mio sogno? Sono un mediano con il vizio del gol, ne ho segnati finora 16, e vorrei dimostrare il mio talento in qualche grosso club di Interregionale».*

[illegible]

Marlon Silva (a destra) [illegible] il suo presidente Roberto Tattoli

DOMANI IN

stampa**SERA**

VOLLEY

Ogni giovedì, "Stampa Sera" dedica una intera pagina alla pallavolo di Torino e provincia. Tutti i risultati dei tornei di prima, seconda e terza categoria, i provvedimenti disciplinari e i comunicati federali. "Stampa Sera" offre così alle società e ai giovani atleti – oltre 300 squadre e migliaia di tesserati – la possibilità di conoscere in tempo utile tutta la situazione del campionato. Il Comitato provinciale della Fipav infatti, per far pervenire alle società [illegible] ai giovani atleti le proprie comunicazioni, utilizza questa pagina speciale che il giornale pubblicherà durante tutto il campionato.

CONI — FIPAV — FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

Comitato Provinciale di Torino

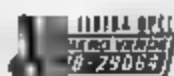
E' la conferma che "Stampa Sera" vuole essere sempre più uno strumento utile ai lettori: un quotidiano brillante nei contenuti come nel colore.

OPEL ASTRA

IMMAGINA UNA 1400i DA 82 CV CON CATALIZZATORE.

Immagina il fascino di una linea nata per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina una nuova armonia con l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda di serie su tutti i modelli benzina e convertitore ad ossidazione sui modelli diesel e turbodiesel. Immagina la sicurezza del suo telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il suo sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza con blocco inerziale, unici per la sua classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato ascoltando un'autoradio stereo di serie con 6 altoparlanti. Opel Astra, berlina e station wagon, da **lire 15.975.000 chiavi in mano.** Un'auto come vorresti che fosse.

VERSIONE	1.4i ?? cat.	1.4i se cat.	1.6i* cat.	2.0i GSi cat.	2.0i 16V GSi cat.	1.7D cat.	1.7TD Int.* nat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	[illegible]	57	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	[illegible]	220	155	173
CONSUMI l/100 km A 90 km/h	5,3	5,3	5,6	6,3	5,9	4,4	4,8

*Disponibili a partire dalla primavera 1992

LINEA OPEL NUMERO VERDE 1678-29064

GENERAL MOTORS-OPEL: 100 MILIONI DI CATALIZZATORI PRODOTTI.

Mosca e i biscardiani pentiti

Anche il calcio ha il suo partito del piccone

LUI è il più formidabile produttore di tele-spazzatura. La sua trasmissione, praticamente una discarica. Usando le sole armi della rozzezza, Maurizio Mosca è riuscito a scippare lo scettro ■ Aldo Biscardi e del suo «Processo del lunedì»: rappresentandone quasi l'epigono sublime, l'apo■■ dello stile trucido-sportivo. Costringendo il rosso di Raitre a ripiegare su un genere di trasmissione, per così dire, più meditata.

Ma è poi lo stesso meccanismo della trasmissione per tifosi, del parlar di calcio, che Maurizio Mosca, Dio solo sa se consapevolmente, ha scardinato: dall'interno, e a colpi di piccone. Trasformando «L'appello» in una trasmissione che ciascun nemico del calcio dovrebbe vedere, almeno per una volta.

All'inarrivabile retorica di Aldo Biscardi, Maurizio Mosca ha contrapposto uno stile, per così dire, ruspante: fatto di gestacci e parolacce, calzoncini corti e pendolini. Il fine è nobile: «Tirare il calcio fuori dal suo sarcofago, da quella sacralità che finisce per ■■■■ un mucchio di distorsioni, dalle polemiche più feroci alle violenze più tragiche». Gli ospiti, sempre all'altezza: da Giuliano Ferrara a Vittorio Feltri, da Giampiero Mughini a Ezio De Cesari, sfilano all'«Appello» i campioni del parlar diretto, i nemici (chi per calcolo, chi per stare alle regole del gioco, chi per attitudine personale) della sfumatura e della mediazione.

Tutto, da Mosca, è portato alle estreme conseguenze: lui ha più provocatori, più intellettuali, più esibizionisti, più ■■ gazzo, più pornostar di qualunque altra trasmissione; sue le scenografie più brutte, i travestimenti più ridicoli (e i servizi fotografici più raccapriccianti), le discussioni più sgangherate, le trovate più goliardiche, come quella ■ tenersi sempre accanto il manichino di Biscardi e accarezzargli ■ tanto in tanto, la capigliatura fosforescente.

Il clima dell'«Appello» è buono per la serie «quei pazzi pazzi porcelloni», la gara è a chi la di■ più grossa, e l'ugualglianza regna sovrana: van bene le opinioni molto intelligenti come quelle più cretine, purché rumorosamente espresse: ma dove la trovate un'altra trasmissione con la quale si possa tirare notte discutendo su sia opportuno mettere i tifosi a seguire la partita in un cinema, e, eventualmente, a chi toccherebbe pagare i danni agli arredi?

Da Mosca non si esagera, non si ringrazia «il nostro presidente», non si fa «un bell'applauso»: la tecnica è quella di brutalizzare l'interlocutore, di gettare l'ospite nell'arena, e che se la veda lui coi leoni. Siamo, come si vede, nel rispetto delle più antiche tradizioni sportive: alle origini dello stadio.

Oltre un milione e mezzo di telespettatori (con uno share, però, più alto di quello del «Processo del lunedì», che di spettatori ne fa quasi tre milioni ma va in onda in prima serata), la maggioranza dei quali poco o nulla interessata al calcio, che altrimenti cambierebbero canale, seguono «L'appello» con passione. Tra di loro, raffinati cultori del brutto, pazzi porcelloni, biscardiani pentiti. Anche il calcio ha il suo partito del piccone.

Per il conduttore dello stile più sgangherato d'Italia, ■ successo personale che lui spiega molto modestamente: «la spontaneità paga». Non più ragazzo, Mosca giura d'essere stato così anche da ragazzo: «mi piaceva fare scherzi, chiedete ai miei compagni di scuola». Dice: «Sarà il codice genetico: mio padre Giovanni ■ stato ■■ apprezzato umorista», ma è più probabile che sia andata diversamente, che fin dal concepimento il piccolo Maurizio abbia deciso di giocare al padre ■■ scherzo beffardo, una burla, appunto, genetica.

Stefania Miretti

INCHIESTA I personaggi che hanno fatto la storia della televisione: Dario Fo racconta come colpiva la censura «becera, prepotente, spocchiosa, scoperta, applicata da gente ignorante»

«Ora si è livellato tutto. Le trovate, le idee, anche quelle buone, dopo un po' si consumano. La tv è un motore fatto per andare a cento all'ora, e lo fanno andare sempre a trecentoventi. Dopo un po' finisce per sbiellare»

Dario Fo con Stamieri e Walter Chiari. (A sinistra) in uno sketch con Flauto ai tempi di «Canzonissima»

In tv hai successo se sei un marziano

L'attore, 11 anni fa, mentre improvvisa una conferenza stam■■

TORINO ● A vederlo recitare per quasi tre ■■ sul palco del teatro Colosseo, ■■ è difficile rendersi conto che Dario Fo li sopra, malgrado le apparenze, non è solo. Perché lui, in «Johan Padan» come nella maggior parte del suo teatro, è molte persone e molte cose: è personaggi diversi, è voce narrante, scenografia, costumi, attrezzeria di scena. Il suo, più che un fare teatro, è un essere teatro.

Ma Fo è anche un pezzo di storia della tv italiana. Per anni, dopo la storica cacciata dalla Rai, fu l'emblema della libertà d'espressione in video. Ma che volto aveva la censura di allora?

«Era becera, prepotente, spocchiosa, scoperta. Di chi sa che ha in mano tutto e tutto può decidere».

E quelli che ■ applicavano?

«I censori erano ignoranti. Gente che non sapeva leggere un testo di teatro. Trovavano la parola "cattolico" e così, senza capire il contesto, la tagliavano. Per anni nessuno ha mai detto papa in tv».

Erano solo le allusioni alla religione a venir tagliate?

«No. Si arrivava alla cretinaggine di non dire "in seno alla famiglia", o "il seno della costa". Erano completamente ottusi».

Era il tempo dei famosi mutandoni...

«Il pudore era così esasperato che una ballerina non poteva mai far vedere tutt'e due le gambe nude. Franca una volta dovette mettere un grembiule perché se ne vedesse soltanto una».

E oggi?

«Adesso in tv c'è una scurrilità oltre misura. Trivialità, allusioni, giochi di parole... Tutto inutile, fine a se stesso, senza un perché».

Allora ■ censura non esiste più?

«Si può prendere in giro un personaggio politico sulla sua altezza, i suoi capelli sporchi, il suo ■■ piccolo a priori, la sua gobba. Quello che però non puoi, non devi portare avanti sono delle idee, delle satire ben precise, soprattutto sul sistema».

Ad esempio?

«Ad esempio non puoi dire che Andreotti, sul piano del suo comportamento nella gestione del potere, è uno da mettere in galera subito».

Qual è il meccanismo di questa censura?

«Ti tagliano via. In "Trasmissione forzata" ho fatto una satira sulla frana del denaro pubblico. Facevo parlare Craxi, imitavo le varie voci. Loro ■■ l'hanno lasciata fare, per evitare reazioni. Poi, da quel momento, hanno tagliato i ponti. Come dire: "L'hai fatta, hai chiuso". Una punizio■■».

E' per questo che un'ipotesi di tv come quella di «Mistero buffo» oggi non esiste più?

«Ho tentato di andare avanti ■ quella strada. Dieci anni fa ho fatto in tv delle lezioni di teatro. Tre milioni di ascolto. Che è come fare sei milioni oggi. Nessuno ne ha parlato. E chi ■ saputo i dati d'ascolto della replica di "Mistero buffo" (trasmessa il ■ agosto scorso, ndr)? Nessuno. Eppure c'erano nove milioni di persone davanti alla tv. In pieno agosto».

Da chi l'hai saputo?

«Dalla Fininvest, che infatti si è subito precipitata a propormi la versione tv ■ "Johan Padan". Ma è stato ■■ caso. La tecnica del potere è quella di censurare tacendo».

Eppure il potere in tv parla parecchio. Liti in diretta tra politici, esternazioni...

«Io gliel'ho scritto a Cossiga: tu fai il teatrante senza esserlo, mi rubi il mestiere ■■ la pagherai».

Che cos'è, una minaccia?

«No. E' solo che Cossiga sta compiendo un errore. Lui non lo ■ perché non è un uomo di spettacolo. E sarà sconfitto dalla sua mancanza di mestiere. Per ora funziona, perché fa il buffone, ha persino un gagman che gli scrive le battute. Ma non si rende conto di quale danno sia la ripetitività di un'immagine. Dopo ■■ po' si consumerà ■ non ■■ gli darà retta più nessuno».

E' così che funziona la tv?

«Certo. Duri finché sei un marziano. Una volta, almeno, aveva funzione di lancio. Se avevi successo in tv, poi ti presentavi a teatro e la gente veniva a vederti. Adesso è quasi l'opposto. Se non hai una forza tua e ti presenti soltanto con l'effetto televisivo... Prendiamo ad esempio Gullotta, che va così bene a "Crème Caramel": quest'anno in teatro ha fatto ■■ buco tremendo».

La sigla finale di «Mistero buffo» recitava: «Ma chi ce lo fa fare! di stare zitti e di remare?». Ora in televisione i più tacciono e remano. Che cos'è successo?

«Si è livellato tutto. Le trovate, le idee, anche quelle buone, dopo un po' si consumano. E gli ascolti si fanno sempre più distratti, privi di valore. La tv è un motore fatto per andare a cento all'ora, e lo fanno andare sempre a trecentoventi. Dopo un po' finisce per sbiellare».

Dario Buzzolan

«Roberto Devereux» dalle forti passioni

«Roberto Devereux», opera di Donizetti dalle forti passioni, con una musica di ampio respiro e con delle pagine di bel canto ma sovente irte di difficoltà estreme, ha inaugurato ■ stagione lirica dell'Opera di Montecarlo in un'atmosfera di curiosità, interesse (per ■ nuova produzione proposta dal regista Jonathan Miller) e speranza (per l'ascolto di voci promettenti).

Peculiarità che fan parte anche della filosofia del direttore generale ■■ teatro, l'inglese John Mordler che, in questi ultimi anni, ai suoi programmi ha dato un'impronta artistica raffinata e di alto livello. Jonathan Miller ha assecondato queste intenzioni (realizzerà entro il 1994 nello stesso teatro la trilogia Tudor ■■ «Maria Stuarda» e «Anna Bolena») offrendo una regia lineare, lontano dalle sue trasposizioni temporali (assurde in una vicenda ambientata alla fine ■■ XVI secolo) ■■ aggiungendo un tocco di ironia.

Come già per «Tosca» a Firenze e per «Fanciulla del West» alla Scala (vista anche a Torino), Miller ha presentato un immenso contenitore con le pareti di un grigio caldo e con qualche settore trasformato all'esigenza ora in porta, ora in finestre con efficaci tagli di luce. Nelle scene spoglie, con solo qualche elemento emblematico (uno scanno, ■■ drappo, una grata), i vari personaggi si sono mossi con eleganza in costumi color crema, più pomposi per i protagonisti. Preziosi sono stati i contributi ■■ scenografo Roni Toren e della costumista Clare Mitchell.

Il soprano romeno Mariana Nicolesco ha impressionato in Elisabetta per la potenza e malleabilità di uno ■■ che, pur tagliente in certe situazioni per l'ardua parte, è cresciuto di atto in atto sino ad un finale esaltante. Il baritono Robert McFarland nel Duca di Nottingham ha cantato con suoni allargati, timbro dalla grana sp■■ perfetto nel gesto scenico. Il tenore parigino ma di origini siciliane Roberto Alagna nel ruolo del protagonista ha svelato con sicurezza, con una vocea generosa dal carattere maliose, imprecisioia ■ insultati piani. Una maturazione, quindi, che fa ben sperare nel proseguo della carriera iniziata proprio a Montecarlo tre anni fa con il suo esordio in «Traviata» e proseguita con una tappa anche alla Scala sempre con l'opera verdiana.

■ mezzosoprano Gloria Scalchi è stata ■■ sorprendente Duchessa per sensibilità e sicurezza, voce calda dal bel colore, morbida e uniforme nei vari registri. Gianfranco Masini ha diretto con gusto un'ottima orchestra, così come buono è stata la resa del coro istruito dal nuovo direttore Kristian Missirkov. Il variegato pubblico ha apprezzato l'opera e l'esecuzione applaudendo con convinzione. Si è visto anche il Principe Ranieri, un po' triste, sicuramente afflitto dai molti problemi familiari ■ ■■ che l'hanno colpito ultimamente. Carolina ■■ altrove.

Il Principato ricco, famoso e fastoso, continua a offrire la sua immagine vincente (e di rifugio per le tasse) con lo sport e la cultura, forse con le trombe in sordina, ma sempre attraente, come ■ Rally la cui partenza è coincisa con l'inaugurazione della stagione lirica, curata da Mordler, benedetta dal Principe che offre il suo alto patrocinio e autorizzata dalla Sbm, una società che raccoglie gruppi, enti e organizzazioni che praticamente finanziano le varie operazioni sportive e culturali, immagini di forte richiamo per un Principato che sulla collina continua ■ ■■ nell'edilizia, per credere anche nello sviluppo turistico ■ commerciale.

Walter Baldasso

Colonia celebra con un festival i 60 anni del geniale compositore

Kagel, Kurt Weill dei giorni nostri

Mauricio Kagel

COLONIA ■ Andare ad ascoltare un concerto nella nuova sala della Philharmonie a Colonia può essere un'avventura straordinaria, quasi surreale. Attraversa ■ la lunga piazza che fiancheggia il Duomo meraviglioso e gigantesco e scorgi sulla destra in bella mostra alcuni reperti archeologici che rammentano le origini romane della città. ■ una costruzione moderna che fiancheggia la mole gotica del Duomo ha sede il museo d'arte romana; lo segui e approdi su uno spiazzo in cui tra l'abside del Duomo e l'inizio di ■■ nuova costruzione intravedi la vecchia stazione ferroviaria scampata per metà alle bombe americane e testimone dunque d'un passaggio che appartiene a una Germania ormai dimenticata. L'edificio nuovo è in un certo senso double-face: entrando da un lato ti trovi nel museo che ospita la più bella collezione del mondo di pittori espressionisti; dall'altro sei nel regno della musica, ovvero in quella nuovissima sala dei concerti di forma circolare fornita di un'acustica da fare invidia a chiunque.

Sarà anche vero che questi tedeschi sono da anni ■ locomotiva economica dell'Europa ■■ bisogna convenire che tutto quello risorse ■■ investirlo in maniera ammirevole. Così osservando, pensando e ammirando ho percorso quelle poche centinaia di metri che disegnano nell'insieme uno degli spazi più belli e funzionali dedicati alla cultura e all'arte in Europa.

L'occasione per andare alla Philharmonie era data dal festival col quale la *Westdeutsche Rundfunk* di Colonia intendeva festeggiare il sessantesimo compleanno del compositore Mauricio Kagel. Ad ascoltare le musiche che scrive oggi questo geniale compositore nato in Argentina e riapprodato in Germania per diventare un leader sconcertante e geniale dell'arte contemporanea, ■ ha l'impressione di trovarsi di fronte a un Kurt Weill che abbia assorbito tutti i veleni e le malizie dell'Avanguardia uscendone indenne.

In anni ormai lontani le sconcertanti performances gestuali e musicali di Kagel venivano definite trovate: il tono con cui si parlava di quelle trovate era magari un po' ironico ma quella parola era quanto mai appropriata. Kagel ha infatti sempre cercato connessioni misteriose e profonde tra parole, gesti, suoni e figure e quello che trovava era sempre una specie di surrealtà sfuggente e inquietante. A forza ■ cercare e sperimentare queste connessioni l'istinto teatrale, filosofico e poetico di Kagel si è affinato in maniera prodigiosa e le creazioni più recenti risplendono con perfetta immediatezza.

Così è con *Eine Briefe* (Una lettera), scena da concerto per mezzosoprano e orchestra, in cui le cantante-attrice su due parole soltanto — *Meine Liebe* — modula un superbo scenario teatrale in cui filtrano e si dissolvono nell'orizzonte della modernità memorie vicine e lontane come quella della *Lettera amorosa* ■ Monteverdi ■ della *Voix humaine* ■ di Poulenc.

Drammatica e trascinante anche la Cantata *Vox humana* ■ intrisa di indicibile nostalgia i brani de «La rosa dei venti» che Kagel ha scritto per orchestrina da ballo. Esemplare perfetto delle «trovate» di Kagel è però un'opera per baritono e orchestra intitolata «24 dicembre 1931». Kagel è andato a vedere che cosa scrivevano i giornali nel giorno della sua nascita; ha prelevato sette notizie piuttosto anonime e lo ha ■■■ secondo una portentosa logica dei contrasti. Ne vien fuori ■■ specie di Cantata che è al tempo stesso storia, diario, rassegna di sentimenti e riflessioni in cui l'ascoltatore sprofonda ■ catturato da una musica suadente, beffarda, dolce e drammatica. Le storie e il destino di un uomo e dei popoli filtrano attraverso quei bisbigli ■■ suscitando ■■rfie, pianghe e sorrisi attoniti nell'anima di chi ascolta.

Enzo Restagno

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**. In diretta con l'Italia, varietà [illegible] Gigi Sabani, Toto Cutugno. Terza parte
14,30 **Calcio**. Incontro [illegible] campionato Inter-Cremonese
16,15 [illegible], varietà per i ragazzi con giochi, cartoni, informazioni
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 **Telegiornale**
18,05 **Occhio al biglietto**, varietà
18,15 [illegible] **chiamò**, documenti. *Goffredo Mameli*
18,50 **Il mondo [illegible] Quark**, documenti a [illegible] di Piero Angela
19,35 **Una storia**, attualità con Enzo Biagi
19,45 **Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**

20,40 FILM ● **Due superpiedi quasi piatti**, di E. [illegible] Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia commedia 1977 — *Due amici vi[illegible] a Miami dove, stanchi di lavorare per un gangster, decidono di rapinare un supermarket sbagliandosi, entrando nell'ufficio di reclutamento della polizia [illegible] diventando loro malgrado agenti motociclisti. Come tali si coprono d'onore nel [illegible] di simpatiche e comiche avventure*
[illegible] **Tg1 Linea notte**
23 — **Mercoledì sport**
Da Salerno: **Pugilato**: [illegible]tro Rosi-Roland Doo
24 — **Tg1 Notte - Che tempo fa**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mercoledì sport**: **Pugilato**; [illegible] contro Gaudiano-Aiello. Pesi [illegible] leggeri
— **Premio Calciatore d'oro**
1,40 **Appuntamento al cinema**. I film [illegible] programmazione
1,50 **Mezzanotte e dintorni**, attualità [illegible] Gigi Marzullo
2 — FILM [illegible] **La morte viene da Scotland Yard**. 1946
3,35 **Tg1 Linea notte** (replica)

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10 — **Telegiornale**
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 [illegible] **Burslin show**, telefilm
11 — **Telegiornale**
11,05 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Piacere Raiuno**, varietà con Gigi Sabani, [illegible] Cutugno, Elisabetta Gardini. Prima parte. *In diretta da Bari*
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere Raiuno**. Seconda parte

RAIDUE

13 — **Tg 2**
13,30 **Tg 2 Economia - Meteo 2**
13,45 **Segreti per voi**, attualità
13,50 **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 [illegible]**nta Barbara**, sceneggiato
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
16,50 **Detto tra noi**, attualità
17 — **Tg 2 Diogene**, attualità
17,25 **Tg2** [illegible]
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Spazio libero**
17,55 **Rock Café**, musicale
18,05 **Tgs Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,05 **Segreti per voi - Sera**, attualità
19,10 **Beautiful**, soap opera
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg Sport**

20,30 FILM ● **Scoop - Segreto professionale**, di José Maria Sanchez, con Michele Placido, Alessandra Acciai, John Savage, Federica Moro. Seconda ed ultima parte — *Marco [illegible] a Barcellona il fratello Guido, un [illegible] terrorista di destra sfuggito alla giustizia grazie alle sue delazioni. Al giornalista serve come guida per entrare nel mondo del terrorismo*
22,15 **Mixer, costume «le ragioni [illegible] cuore»**, attualità di Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi. Con Stella Pende - *L'argo[illegible] della puntata è l'adozione*
23,15 **Tg 2 Pegaso**
23,55 **Telegiornale**
24 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Rock Café**, musicale a cura di Andrea Olcese
0,20 FILM [illegible] **Marito e moglie** di Eduardo De Filippo, con Eduardo De Filippo, Tina Pica. Italia [illegible] media 1952
1,55 **Le strade di San Francisco**, telefilm
2,45 **Tg 2 Pegaso** (replica)
3,30 FILM [illegible] **Invito all'inferno**, di Wes Craven, 1984

7 — **Piccole [illegible] grandi storie**, programma con telefilm [illegible] cartoni
8,45 **Agricoltura [illegible] solo**, attualità con Bruno Modugno
9 — **Speciale Dse - Il poeta nascosto: A. G. G. Belli nel Bicentenario della nascita**
[illegible] — FILM ● **Un americano in [illegible]canza**, [illegible] Luigi Zampa. Con Valentina Cortese. Commedia 1946
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**, varietà [illegible] Fabrizio Frizzi
13 — **Tg2 Ore tredici**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - I giovani nell'Italia democratica 1943-1962**
15,15 **Dse - Dopo Colombo**, documenti
15,45 **Nuoto**: World Swimming Cup
16,15 **Calcio**. Da Roma incontro under 21 Italia-Francia
16,55 [illegible]. Da Atene incontro under 21 Grecia-Italia
17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**, attualità
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, [illegible] regionali
19,45 Piero Chiambretti è **Il portalettere**

20,05 **Blob.** [illegible] **di più**, documenti
20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 [illegible] **manda Lubrano**, di Antonio Lubrano, Lucia Restivo. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli - Tra gli argomenti della decima puntata, spicca quello delle truffe finanziarie che coinvolgono ogni anno migliaia [illegible] malaccorti risparmiatori*
22,30 **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM [illegible] **Monsieur Verdoux**, di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Martha Raye, Isabel Elsom. Usa satirico 1947 - *Verdoux, banchiere in rovina, per sostenere moglie e figlio corteggia ricche vedove, [illegible] sposa e [illegible] uccide intascandosi i loro beni. Quando poi moglie e figlio muoiono, Verdoux si costituisce. Viene condannato, ma fa notare che i suoi delitti [illegible] poca cosa rispetto alle stragi della guerra moderna*
0,50 **Tg3 Nuovo giorno - Meteo 3**
1,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,50 **Il portalettere**
2,45 FILM ● **Pancho Villa - I tre del mazzo selvaggio**

11,30 [illegible] **corpo libero**, rubrica [illegible] ginnastica
12 — **Il circolo [illegible] 12**, attualità, in diretta dal Tv2 di Milano. Conduce Romano Battaglia. Nel corso del programma:
12,05 **Telegiornale**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,40 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di [illegible] donna**, telenovela
15,40 **Tu sei il mio destino**, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela con Gigi Zanchetta
17,20 **Febbre d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **Dottor Chamberlain**, telenovela
18,30 **Il gioco [illegible] coppie**, [illegible] Corrado Tedeschi
19,05 **Primavera**, telenovela [illegible] Carlota Sosa
19,45 **Naturalmente bella**
19,50 **Buona sera**, [illegible]tà
20 — **C'eravamo tanto amati**, condotto da Luca Barbareschi

20,30 FILM ● **Gioventù bruciata**, di Nicholas Ray, con James Dean, Natalie Wood. Usa drammatico [illegible] — *Un figlio [illegible] genitori divorziati, un altro che non trova comprensione in famiglia, una ragazza molto ricca e altrettanto sbandata: sono tre giovani che sfogano la loro capacità di adattamento agli schemi tradizionali del vivere sano all'americana. Il loro dissenso si manifesta in azioni violente che rasentano la follia [illegible] che costano anche qualche vita. Nato sulla scia del successo riportato dal «Selvaggio», il film è costruito per il [illegible] astro di allora, James Dean*
22,40 **Buonasera**, varietà
23,40 FILM ● **Il sentiero degli amanti**, di David Miller, con Susan Hayward, John Gavin. Usa drammatico 1961 — *Drammatica love story [illegible] un uomo sposato e con due figli e una donna che cerca di fare strada nel mondo della moda*
1,50 **Marcus Welby**, telefilm
2,50 FILM [illegible] **Le voci bianche**, con Paolo Ferrari, Anouk Aimée. Commedia 1964

8 — **Buongiorno amica**, varietà con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela
[illegible] — **La valle [illegible] pini**, soap opera
9,40 **Una donna [illegible] vendita**, telenove[illegible]
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,45 **Stellina**, telenovela
12,30 **Ciao ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Tartarughe Ninja**, cartoni

ITALIA 1

14 **Studio aperto**, news
14,15 [illegible] **Gabibbo**, varietà, di Antonio Ricci
15 — **La bella e la bestia**, telefilm, con Linda Hamilton, Ron Perlman
16 — **Magnum P.I.**, telefilm [illegible] Tom Selleck
17 — **A-Team**, telefilm [illegible] George Peppard
18 — [illegible] **Gyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
Previsioni del tempo
[illegible] — **Studio aperto**, news
19,30 **Studio sport**
19,35 **Il gioco dei [illegible]** quiz, con Gerry Scotti

20,30 FILM ● **Inseparabili**, di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Usa drammatico [illegible] — *Due gemelli, legati per la vita e per la morte, si perdono dopo uno sciagurato equivoco con un'attrice che li aveva tentati entrambi*
22,40 FILM ● **Se ti mordo [illegible] mio**, [illegible] Howard Storm. Con Lauren Hutton, Jim Carey. Usa commedia 1985. Prima visione tv — *Storia di vampiri in chiave horror-comica*
0,40 **Studio aperto**, notiziario. Rassegna stampa
1 — **Studio sport**
1,10 **A Team**, telefilm, [illegible] George Peppard
— **La bella e la bestia**, telefilm, [illegible] Ronda Hamilton
— **Mac Gyver**, telefilm, con Richard Dean Anderson
— **Chips**, telefilm
— **Magnum P.I.**, telefilm, con Tom Selleck
— **Super Vicky**, telefilm

6,30 **Studio aperto**, news
[illegible] — **Ciao Ciao mattina**, varietà:
— **Mila [illegible] Shiro due cuori [illegible] pallavolo**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Palla al centro per Rudy**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà con Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con [illegible] Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, attualità, con Marta Flavi
16 — [illegible] **bum bam**, varietà per i ragazzi:
— **Il mistero [illegible] pietra [illegible]zurra**, [illegible] animati
— **Bonjour Marianne**, cartoni [illegible]mati
— **Robin Hood**, cartoni animati
— **La spaghettata**, quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 News**, notiziario

20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini
20,40 FILM ● **Il bambino d'oro**, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance. Usa commedia [illegible] — *Santone tibetano di due anni [illegible] rapito. Una veggente indica nello scanzonato Chandler l'unico che può salvarlo*
22,45 **Scene da un matrimonio**, varietà, con Davide Mengacci — *Oggi «trasferta» a Cave, in provincia di Roma, dove un proprietario [illegible] ristorante si sposa con la direttrice di sala del proprio locale*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24 — **Tg 5 News**
1,20 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **New York New York**, telefilm, con Tyne Daly. *Con tanto odio*
— **Gli intoccabili**, telefilm
— [illegible] **l'indiano**, telefilm
— **Agente speciale**, telefilm
— [illegible] **si**, telefilm
— **La strana coppia**, telefilm
— **Diamonds**, telefilm

7 — **Prima Pagina**, attualità
8,30 **Arnold**, telefilm [illegible] Gary Coleman
9 — **Alice**, telefilm
9,35 FILM [illegible] **Un cappello pieno di pioggia**, [illegible] Fred Zinnemann. Con Eva Saint-Marie, Don Murray. Usa drammatico 1957
11,50 **Il pranzo [illegible] servito**, quiz [illegible] Claudio Lippi
12,40 **Non è [illegible] Rai**, varietà, con Enrica Bonaccorti
13 — **Tg 5** [illegible]

GRP

15 — FILM ● **Frecce avvelenate**, di Kane Joseph. Con Forrest Tucker. Western
18 — **Un [illegible] e due donne**, novela
[illegible] — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Le fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 FILM ● **L'aquila [illegible] il falco**, [illegible] Lewis R. Foster, [illegible] John Payne, Rhonda Fleming. Usa western 1950 — *Due ufficiali americani inviati nel Messico per aiutare il presidente Juarez [illegible] combattere [illegible] francesi di Napoleone III, si trovano coinvolti negli intrighi di un apicultore svizzero e di un despera[illegible] che [illegible] reclutando un esercito privato*
22 — **Bianco & nero**, con P. Protasi
0,05 FILM [illegible] **Un giorno [illegible] New York**, di Gene Kelly [illegible] Stanley Donen, [illegible] Frank Sinatra, Betty Garret, Gene Kelly, Ann Miller. Usa musicale 1949 — *Tre marinai ottengono una licenza di ventiquattro ore [illegible] trascorrere a New York. Nella metropoli restano affascinati [illegible] prattutto da un manifesto pubblicitario che raffigura una splendida ragazza*

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio Mtv**, i migliori video, interviste e novità musicali
— Dalle 17.15 [illegible] 17,30 [illegible] **At The Movies**
19 — **Videonotizie**, quotidiano televisivo
20,30 FILM [illegible] **Le avventure del Barone [illegible] Munchausen**, di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polly, Sting, Jonathan Pryce. Gran Bretagna fantastico 1989 — *L'adorabile guerriero contafrottole oltre al mondo, in [illegible] di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di pacifismo*
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 **La conquista di Luke**, telefilm
1.30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 [illegible]

14 **Aspettando il domani**, soap opera
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
17,35 **Tommy, [illegible] stella dei Giants**, cartoni animati
18,10 **Automodelli**, cartoni animati
19 — **I ragazzi del sabato [illegible]**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Pendulum**, di George Schaefer, con George Peppard, Jean Seberg, Marj Dusay, Isabel Sanford. Usa poliziesco [illegible] — *Un capitano [illegible] polizia viene ingiustamente accusato di avere ucci[illegible] sua moglie [illegible] il suo amante [illegible] cerca le prove della propria innocenza*
22,30 **Colpo grosso**, quiz, [illegible] Maurizia Paradiso
23,20 FILM [illegible] **La notte [illegible] cometa**, [illegible] Thom Eberhardt. Con Geoffrey Lewis, Mary Woronov. Fantascienza 1984
1,10 **Colpo grosso**, quiz

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**, notiziario
13,25 **Tg4**, notiziario - **Borsa oggi**
[illegible] — **Good times**, telefilm
14,30 **Navy**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,15 **Samba d'amore**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela, [illegible] Veronica Castro
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20,25 **Tg4** [illegible] **flash**, notiziario
20,30 FILM [illegible] **Ninja commander**. Avventuroso
22,30 **Rosso [illegible] sera**, spettacolo di varietà
23,25 **Tg4**, notiziario
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce notte**, varietà
0,25 **Tg4 economia**
0,30 **Dolce notte**, varietà
0,45 **Andiamo al cinema**, i trailer delle prime visioni
Frutto proibito, spettacolo di varietà

QUINTARETE

13 — FILM ● **Ai confini della realtà**, di Jun Fukuda, con Katsuhiko Sadaki. Giappone fantascienza 1973
15 — **Milleidee**, promozionale
17 **La piccola Nell**, cartoni
17,30 **Godam**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**. Informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 FILM ● **Boudu salvato dalle acque**, di Jean Renoir, [illegible] Michel Simon, Charles Granval. Francia commedia 1932 — *Un vagabondo si butta nella Senna per accidenti. Un libraio lo salva e se lo porta [illegible]. Il vagabondo gli seduce [illegible] moglie, poi gli seduce anche la cameriera. Il libraio, un po' seccato, lo costringe a sposarla*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
0,30 FILM ● **Il giorno di paga**, di Charles Spencer Chaplin, con Charles Chaplin. Usa commedia 1922
Film non stop

TV7 PATHE'

14 — [illegible] **a** [illegible]
16 — **Matt e Jenny**, telefilm
16,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
17,15 **Il compra tv**, promozionale
18,15 **Gengis [illegible]n**, sceneggiato
19 — **Il compra tv**, promozionale
20 — [illegible] **la strega**, cartoni animati
20,25 FILM ● **Roma città aperta**, di Roberto Rossellini, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Pagliero. Italia drammatico 1945 — *La vita di Roma sotto l'occupazione nazista. Un prete accetta di aiutare un capo partigiano comunista. Per colpa di una traditrice i due vengono scoperti: il comuni[illegible] torturato [illegible] muore, mentre il prete viene fucilato*
22,2[illegible] **Il compra tv**, promozionale
23 — FILM [illegible] **del 7° fucilieri**
0,30 **Il compra tv**, programma promozionale
1 — **Catch**, campionati mondiali

RADIOUNO

14,28 **Stasera dove**. Fuori e in casa
15,03 **Sportello aperto a Radiouno**
16 **Il Paginone**, condotto da Giuseppe Neri
17,04 **Padri e figli, mogli e mariti**. Viaggio nella [illegible] in cerca di una spiegazione
17,27 **On the road**, a cura di A. Mazzonetti
17,58 **Mondo camion**, di Lia [illegible]
18,00 **Radioboy**, con Giuliano Marganelli
18,30 **1993: venti d'Europa**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **Note di piacere**
[illegible] **Ea[illegible] West Coast**, novità Usa
21,04 **La Signoria Vostra non è invitata**. [illegible] Loris Barbieri
21,35 **Incontri con la poesia**
22 [illegible]**ie [illegible] piacere**
22,15 **Felice Romani: nel libretto d'opera e altrove**, con Antonella Lualdi
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

13.[illegible] **Stereopiu**
14,30 **Una storia importante**
10,15 **Classico**
21 **Stereodrome: Pianet** [illegible]

RADIODUE

12,50 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi. Presenta Luciano Rispoli
14,15 **Programmi regionali**
15 **Senilità**, di Italo Svevo. Letture integrale a più voci dirette da Gianni Casalino
15,30 **Balmare**
15,45 **Striscia comica**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti del quotidiano raccontati da A. Lauriano, I. Paesano, G. Pozzulli, S. Rossella. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Striscia comica**
18,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue
19,55 **Questa o quella**, musiche senza tempo presentate da L'Oredana Lipperini e Francesco Lombardi. Regia di Vito Conteduca
20,30 **Dentro la sera**: Inquietudini e speranze. Maurizio Ciampa e Marco Guzzi parlano con gli ascoltatori. Programma di Carmen Castellano
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
18,07 **Hit Parade**
22,05 **Il meglio della Hit Parade**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact
16 In diretta dagli studi di Via Asiago in Roma **Palomar**. Viaggio quotidiano attraverso la scienza
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco Maucelli
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 **Scatola sonora** (II parte): Le [illegible] per pianoforte di Beethoven
19,15 [illegible] **Raccolta [illegible] fiabe italiane dell'800**. Un programma [illegible] Elio Pecora
20,35 **Alla scoperta [illegible] Cristoforo Colombo e dintorni**, di Giancarlo Mazzini
21 — **Radiotre suite**. Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe [illegible] di Milano **I Concerti di Milano**. Musiche [illegible] Mozart, Castiglioni, Debussy. Orchestra Sinfonica di Milano [illegible] Rai diretta [illegible] Emmanuel Krivine
23,35 **Il racconto** [illegible]

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
24 **Il giornale [illegible] mezzanotte - Ondaverde**

ODEON TV

13,30 **Katie and Julie**, cartoni animati
14 — **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
14,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
15 — **Boomer, cane intelligente**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 FILM ● **Champagne in Paradiso**, di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Romina Power. Italia commedia 1983 — *Due anziani nonni raccontano ai nipoti la loro storia d'amore rivissuta come si trattasse di una fiaba: lui era un timido insegnante, lei una studentessa. Galeotte furono le lezioni private*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
20 — **L'uomo e la terra**, documentario

20,30 FILM ● **Divorzia lui, divorzia lei**, di Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Gran Bretagna commedia 1973 — *Marito e moglie litigano, si tradiscono e divorziano. Poi un giorno si rivedono, tornano a litigare, ma scoprono che forse si amano ancora. Pensandoci bene, però, è proprio il caso di ricominciare?*
22,15 **Medicina e dintorni**, attualità
22,45 FILM ● **Attentato al Trans-American Express**, di David Lowell Rich, con Ben Johnson, Vera Miles, Ben Murphy. Usa drammatico 1973 — *Il Trans-American Express è appena partito dalla stazione che il macchinista si accorge che qualcuno ha manomesso i freni e tutti gli impianti di comunicazione con l'esterno. I passeggeri vengono avvertiti: c'è pericolo di un deragliamento o di un incidente alla prossima stazione: crescendo di terrore e lieto fine inverosimile*
— **Film e telefilm non stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Ponzio Pilato**, di Irving Rapper, con Jean Marais, Massimo Serato, Jeanne Crain. Italia drammatico 1961 — *Richiamato dall'imperatore Caligola, Pilato racconta le sue vicissitudini come governatore della Giudea, territorio dilaniato da odi razziali e dalle scorrerie di Barabba. Racconta anche di Gesù...*
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc News**, telegiornale
— **Sport News**
14 — **Otto volante**, un programma per bambini con giochi, tanto divertimento e utili informazioni su ambiente, storia e avventura
14,35 — **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **L'oltraggio**, di Walter Grauman. Con Robert Preston. Drammatico 1986
16,50 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban
18,30 **Matlock**, telefilm. *Il cantante country*
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Ballando con uno sconosciuto**, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson. Gran Bretagna drammatico 1985 — *Bella ricostruzione ambientale della Gran Bretagna del secondo dopoguerra. Una biondina facile seduce un giovanotto ricco e cinico, ma non abbastanza da non cadere nella rete della bella. Sono però entrambi vittime del loro stesso gioco. Finirà che la bionda uccide il tenebroso e viene condannata a morte*
22,20 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti
23,25 **Tmc News**
23,45 **Top sport**:
— **Pallavolo, Coppa Europa**: Messaggero-Olimpiakos
1,45 FILM ● **La gang degli svitati**, di Samo Hung, con Jackie Chan, Samo Hung. Hong Kong commedia 1987
3,20 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite. Edizione originale
8 — **Cbs News**, notiziario. Replica
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Le spie**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11 — **Vite rubate**, telenovela con R. Faria
11,45 **A pranzo con Wilma**, attualità
12,30 **Get Smart**, telefilm

SVIZZERA

13,15 **Pomeriggio con noi - Sport**. Repliche di avvenimenti sportivi
14,45 FILM ● **Il principe di Donegal**, di Michael O'Herlihy. Con Peter McEnery, Susan Hampshire, Tom Adams, Gordon Jackson. Avventuroso
16,35 **Muzzy comes back**. Imparare l'inglese divertendosi
16,45 **Victor**, corso di lingua inglese
17 — **Peripicchioli... ma anche per i Grandoli**
17,30 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm, con Christopher Hewett, Ilene Graff
18,25 **In bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano**, notiziario. Sport - Attualità - Fatti e cronaca
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Usa avventuroso — *Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana*
22,20 **Telegiornale**
22,35 **Segretissimo**, viaggio nel cuore di grandi personaggi: Luciano Tajoli
23,25 **Textvision**

6,30 **Textvision**
8 — **Maguy**, telefilm
8,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
9,10 **Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
10 — **Cinque ragazzi a Parigi**, sceneggiato
10,50 **Radici**, sceneggiato
11,40 **Textvision**
11,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
12,30 **Un uomo in casa**, telefilm
13 — **Tg Tredici**

TELE + 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
14,15 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Campionato di basket Nba e sintesi di una partita
16,30 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol e aggiornamenti sul campionato olandese
18 — **Tennis - Australian Open** (replica)
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione

20 — **Almanacco**. Giostra di record e campioni
20,30 **Eroi**. Profili di grandi campioni
20,45 **Calcio**. Campionato inglese: in diretta Liverpool-Arsenal
23 — **Basket**. Campionato Nba: Chicago Bulls-Los Angeles Lakers (replica)
1 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale (replica)

10 — **Calcio**. Campionato inglese: Liverpool-Arsenal (replica)
12 — **Basket**. Campionato Nba: Chicago Bulls-Los Angeles Lakers (replica)

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,50 **Jeannie**, cartoni animati
15,30 **3 2 1 contatto**, documentario
16,30 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Guipi Giochi in tv**
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,20 **Le auto della settimana**
20,20 **Notes**, intervista a..., attualità in regione
20,30 FILM ● **Solo per il tuo amore**, di Wolfgang Petersen, con Nastassja Kinski, Christian Quadflieg, Marcus Boysen. Germania Ovest drammatico 1977 — *Uno dei primi film della Kinski, qui diretta dal regista de «La storia infinita». E' una bella liceale in una città di provincia che fa innamorare il suo maturo professore. Ma la cosa è risaputa. Un misterioso individuo ricatta la coppia minacciando lo scandalo*
22,20 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, seconda parte
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà con Debora Caprioglio
1,30 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano con rubriche commerciali
18,15 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con promozionali
19,45 **Diario**, agenda con le informazioni per il giorno successivo a cura di Isabella Fiorati
20 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida al fai da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4**, notiziario
14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara a cara**, Telenovela
17 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
19,25 **Tg4**. Informazione regionale
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
20,30 FILM ● **Reinette e Mirabelle**, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde. Francia commedia 1986 — *In quattro episodi l'amicizia fra una ragazza di città e una ragazza di campagna*
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**, notiziario. Informazione regionale

TELE + 3

Ogni tre ore dall'una di notte:
— FILM ● **Cinque marines per cento ragazze**, di Mario Mattoli. Con Ugo Tognazzi, Virna Lisi, Little Tony, Bice Valori, Vittorio Congia. Italia commedia 1962 — *Finiti in un collegio femminile nel corso di un'esercitazione, cinque militari vengono scoperti. Ma le ragazze non ne svelano la presenza, anzi...*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Operazione su vasta scala**
16 — **I detectives**, telefilm
18 — **Finestra sulla città**, appuntamento settimanale con il Sunia
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Kill**, con James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
0,30 **Hello Larry**, telefilm
0,55 **Andiamo al cinema**

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Cin cin**, con Shirley Temple. Commedia
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**, a cura di Rosella Miglavacca. *Extracomunitari tra di noi*
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **La legge del Nord**. Drammatico
22,30 **Speciale Telesu**. *Born in Usa*
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,05 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, telenovela
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **TgA**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the Air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Tesla Special**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
22 — **Blue Night**
22,30 **On the Air notte**
24 — **Marillion in concerto**
1 — **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, telenovela
14,15 **Le auto della settimana**
15 — **Redazionale**
19 — **Alla scoperta del mondo**, documenti
19,30 **Telegiornale**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Mencluria**
23 — **Telegiornale**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

TELETIME

13,10 **Calcio Club - Toro**
15 — **Time notizie Piemonte**
15,10 **Willy**, cartoni animati
16 — **Time notizie economia**
16,10 **Ingresso libero**
18 — **Time notizie città**
18,10 **Sergente Preston**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 FILM ● **Titolo non pervenuto**
21 — **Ingresso libero**, programma promozionale
22 — **Venere - Le scienze occulte**
23 — **Time speciale**

SESTA RETE

14,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Dr Jekyll e Mr Hyde**
18,45 **Godam**, cartoni animati
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **Agente 503 operazione Atlantide**
2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**
15,30 **Lucy Show**, telefilm
16 — **Daniel Boone**, telefilm
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Titolo non pervenuto**
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
1,30 **Lucy Show**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Solo per il tuo amore**, con Nastassia Kinski. Germania drammatico 1977
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Giudice di notte**, telefilm

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Ma la satira non lega con la nostra politica

E' destino: ogni volta che Chiambretti va a sfrucugliare un politico, la trasmissione perde l'effetto comico. «Il portalettere» funziona con Zeffirelli, con Fellini, con Vespa, con Verdone. Coi politici no, loro lo ammosciano. Già si era capito tutto la prima puntata, con Vizzini che tentava di rispondere a spiritosaggine con spiritosaggine. Il risultato era deprimente. Da dimenticare, poi, l'incontro con Craxi alla mostra della pittrice socialista. L'onorevole, protetto da un muro di gorilla, non si era fatto neppure avvicinare. Senza degnare il povero Piero di uno sguardo, era salito sull'auto blu ed era schizzato via nella consueta cornice di gomme ululanti e velocità da grand prix per i vicoli di Roma. Ieri è venuto il turno di Occhetto. Sorpreso a Botteghe Oscure, il leader della quercia non ha fatto eccezione. Come tutti gli altri, ha opposto a Chiambretti l'unica arma che riesce a fermarlo: il linguaggio piatto da dichiarazione al tg, la considerazione fredda e prudente, priva del benché minimo sprazzo umoristico. Occhetto parlava proprio come a una vera intervista, tutto a base di «abbiamo aperto una nuova fase» «si è trattato di una svolta storica» e «smentisco che Romiti mi abbia sfrattato da Capalbio». Poi, scoprendo la comune origine, ha domandato a Chiambretti: «Ma come, sei anche tu di Torino? E come fai ad essere così spiritoso?». Chissà cosa ammazza di più l'umorismo: l'esser torinesi o l'essere onorevoli?

Piero Chiambretti

TV STASERA

Due mostri sacri per un personaggio

RAITRE 22,45

«Monsieur Verdoux» (di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Martha Raye, Mady Corel; drammatico; Stati Uniti, 1947; dur. 122'). Capolavoro cui misero mano due geni assoluti del cinema: lo scrisse, lo diresse, lo musicò e lo recitò Chaplin, ma l'idea di partenza si deve ad Orson Welles. E' la storia, liberamente ispirata al caso Landru ed ambientata in Francia, del cassiere Verdoux, individuo apparentemente onesto e metodico, buon padre di famiglia e buon marito, che però ha il vizio di girare le città in cerca di donne da sedurre e assassinare, per poi intascarne gli averi. Solo tre vittime designate riusciranno a sfuggirgli, e una di esse, una vagabonda di cui perfino lui aveva avuto pietà, sarà la causa indiretta della sua fine. Ormai vecchio, Verdoux sarà catturato e ghigliottinato alla vigilia della seconda guerra mondiale. E non a caso: «Clausewitz - dichiarò Chaplin - ha detto che la guerra è la continuazione logica degli affari. E' un prodotto della nostra epoca. Gente come Verdoux è creata dalle catastrofi; egli simboleggia i turbamenti creati dalle grandi crisi». Turbamenti che fanno di Verdoux uno dei personaggi più contraddittori della storia del cinema, e che soprattutto spiazzano lo spettatore, indeciso fino all'ultimo se stare dalla sua parte o condannare con orrore le sue efferatezze.

Charlie Chaplin

Giovani, ribelli e «bruciati»

RETEQUATTRO 20,30

«Gioventù bruciata» (di Nicholas Ray, con James Dean, Nathalie Wood, Sal Mineo; drammatico; Stati Uniti, 1955; durata 111'). Secondo gli annali di Hollywood, Ray aveva meditato per anni, prima del '55, un soggetto intitolato «The blind run», senza però riuscire a condurlo a buon fine. Poi, un giorno, vide un film di Elia Kazan, «La valle dell'Eden». Il protagonista era un giovane attore proveniente dall'Actor's Studio, in cui Ray riconobbe l'emblema di un'intera generazione. Solo allora, solo dopo aver visto James Dean, il regista decise che il soggetto andava realizzato, e che il titolo sarebbe stato «Rebel Without a Cause» (letteralmente «ribelle senza una causa», titolo che non conteneva la valutazione morale che invece la traduzione «Gioventù bruciata» nasconde). La storia è quella di Jim, giovane benestante soffocato dalle attenzioni dei genitori. Forse è proprio questa la causa delle sue occasionali intemperanze, dei suoi atti di violenza inspiegabili, della sua continua insofferenza. Jim si innamora di Judy, ma lei non ne vuole sapere: sta con Buzz, prepotente capo di una banda di suoi pari. La rivalità è inevitabile. Jim viene sfidato alla corsa del coniglio: ci si lancia in macchina verso un burrone e si salta fuori il più tardi possibile. Da qui in poi la vicenda si muterà in tragedia.

Nathalie Wood

Allucinante e indimenticabile

ITALIA 1 22,30

«Inseparabili» (di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Geneviève Bujold; drammatico; Canada, 1988; durata 116'). Cronenberg, o dell'allucinazione. Ultimo e miglior film del regista canadese che già aveva inquietato il pubblico con «Scanners» e «Videodrome» ma soprattutto con «La mosca», «Dead Ringers» (questo il titolo originale) conferma pienamente la sua passione morbosa per i misteri della carne e del sangue. Di turno questa volta la scienza medica, e in particolare la ginecologia, cui si dedicano con profitto i gemelli Jeremy Irons e Jeremy Irons. I due vivono in simbiosi e sono attratti, oltreché dall'eroina, dall'idea di usare certi spaventosi «strumenti chirurgici per mutanti». A complicare la situazione arriva Geneviève Bujold, qui nella parte di Claire Niveau, attrice celebre e nevrotica. Uno dei due gemelli si innamora di lei e cerca di troncare il rapporto con l'altro. Con conseguenze ovviamente catastrofiche. Tratto dal romanzo «Twins» di Bair Wood e Jack Gleasand, magnificamente fotografato da Peter Suschitzky con gran predominanza di rossi (complice la scenografia di Carol Spier), interpretato da un Irons sdoppiato al meglio della forma, «Inseparabili» è il classico caso in cui il confine tra talento visionario e confusione è sottilissimo. Ma è un film che non si dimentica tanto facilmente.

Geneviève Bujold

NEW YORK

Liza Minnelli ha ottenuto il divorzio ora potrà sposare il «suo» Billy Stritch

NEW YORK ● Liza Minnelli ha divorziato dal produttore teatrale Mark Gero, dopo dodici anni di matrimonio.

La sentenza di scioglimento del matrimonio è stata pronunciata ieri sera da un giudice di New York, un anno dopo la richiesta di divorzio presentata dall' attrice e cantante statunitense.

L' interprete di «New York, New York» aveva chiesto il divorzio accusando il marito di abbandono del tetto coniugale. Gero, terzo marito della Minnelli, aveva acconsentito al divorzio lo scorso mese dopo un accordo sulle proprietà della coppia.

La Minnelli, che ha vinto un premio Oscar nel 1972 per la sua interpretazione di «Cabaret», era stata in precedenza sposata con il musicista autraliano Peter Allen e poi con il produttore Jack Haley jr. Attualmente l'attrice-cantante è legata con il suo direttore artistico, il pianista Billy Stritch. Non si esclude che nei prossimi mesi i due decidano di sposarsi

Quarto marito per Liza?

CRISI NEL TEATRO DI PROSA

Hollywood corre in soccorso di Broadway con Al Pacino, Jessica Lange e altri big

NEW YORK ● Gli attori di Hollywood hanno invaso Broadway. Stelle come Al Pacino, Jessica Lange, Glenn Close, Joan Collins e Gene Hackman hanno preso d'assalto le scene di New York resuscitando i teatri morenti della metropoli. «Forse la grande crisi è finita: c'è una luce in fondo al tunnel», afferma il produttore Odd Aimos.

Il deserto ai botteghini e la chiusura in massa dei teatri hanno seminato per mesi il panico a Broadway. L'unica grande produzione della passata stagione, il musical «Nick and Nora', ha chiuso i battenti dopo pochi spettacoli stroncato dalle critiche impietose e dai sedili vuoti. Ma la «carica di Hollywood» sembra aver dato un soffio di vita all'attività teatrale di New York.

Sono 39 le produzioni che stanno per debuttare sui palcoscenici di Broadway e quasi tutte hanno nomi di grande richiamo. Gli effetti sui botteghini si sono già fatti sentire.

Jessica Lange

JESI

Il tenore Merighi dirige il Pergolesi

JESI ● Il tenore Giorgio Merighi è il nuovo direttore artistico della del teatro Pergolesi di Jesi. La nomina è stata avallata dal consiglio comunale della città. Merighi è l'unico tenore, in Italia, ad assumere la direzione di un teatro mentre ancora è in carriera. Si avvarrà della consulenza musicale del maestro Angelo Cavallaro, responsabile dell'edizione 1991 del festival pucciniano di Torre del Lago. Il nuovo direttore artistico subentra al maestro Filippo Zigante.

All'Adua ieri il Teatro dell'Archivolto

In quel Bar Biturico c'è di tutto e di più

TORINO ● Il Teatro è una cosa stranissima che molto spesso ruota su meccanismi che rimangono oscuri a dispetto di tutto. Il *limen* oltrepassato il quale può scattare o meno la fascinazione, la tensione o la comicità è un filo esilissimo gettato tra il coinvolgimento e l'indifferenza. Spiegarsi il perché a volte è impossibile. E' un po' ciò che racconta Charles Chaplin nel film *Luci della ribalta* dove il clown Calvero prima perde e poi recupera la misteriosa facoltà di suscitare il riso.

In questi giorni all'Adua agisce un gruppo di attori straordinari. Il Teatro dell'Archivolto di Genova è infatti una delle pochissime formazioni italiane che può vantarsi di avere nel suo organico elementi altrettanto abili nel cantare, nel ballare e soprattutto nel passare con estrema facilità da una caratterizzazione all'altra. Vere e proprie «bestie di palcoscenico», incantano per la loro vitalità, il senso del ritmo e dei tempi, e per quel particolare clima festoso che riescono a ricreare, che è proprio di chi sa divertire divertendosi. E ne fanno davvero di tutti i colori in questo *Bar Biturico*, la commedia/musical scritta e diretta appositamente per loro da Giorgio Gallione. Si tratta, nelle intenzioni, di una parodia demenziale del film gialli americani degli Anni Quaranta.

In una Hollywood da palcoscenico Philip Marlowe, il celebre investigatore privato, vive ed immagina una serie di incredibili avventure che si snodano in una continua sovrapposizione di sogno e realtà.

Il delirio è incalzante nella sequela di personaggi impossibili con cui si viene a scontrare: avvenenti bariste en *travesti*, secondini dall'alito fetido, boia di sardine, conturbanti assistenzialiste e prosperose Shirley Temple... L'elenco degli assidui frequentatori del Bar Biturico potrebbe essere ancora lungo. Ciò che regna sul palco è la deliziosa anarchia del caos, la deformazione dell'incubo che frantuma la logica del tempo e dello spazio a favore della spasmodica comicità concitata del cartone animato.

Lo spettacolo dovrebbe essere irresistibile, e a tratti lo è, ma per quel mistero inesplicabile di cui sopra ciò non si realizza, e le molte risate cadono nel vuoto. La parodia è arguta e disincantata, ma l'impianto drammaturgico risente troppo di una sua costruzione per accumulo, dove le scene si susseguono per sovrapposizione, risultando spesso gratuite anche in quel clima di assurda demenzialità.

Sotto la scorza del *pastiche* si vorrebbe forse qualcosa di più mordente e di meno fine a se stesso. Ma alla fine comunque la bravura degli attori ha avuto la meglio su tutto. E così ai generosissimi Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino sono andati i più entusiastici applausi del pubblico dell'Adua.

Alfonso Cipolla

Ugo Dighero e Carla Signoris in una scena del «Bar Biturico»

Tante risate e internazionali

La Compagnia veneta Tag Teatro (una decina di personaggi) strappa risate con spunti comici, non certo alla moda, fuori da tutti gli schemi, sulle tracce della Commedia dell'Arte

Al «Macario»: la grazia vispa di Arlecchino

Troppa grazia, tre Goldoni in città. Ma quella dispensata dalla compagnia veneta Tag Teatro con «Arlecchino servo di due padroni», al Teatro Macario è grazia impareggiabile: vispa, scintillante di petulanza, con un delizioso tocco «foresto». Strappando risate con spunti comici non certo alla moda, fuori da tutti gli schemi, sulle tracce della commedia dell'Arte, porge con semplicità, vivacità e naturalezza l'essenza e le sorgenti dell'arte scenica. Sul palcoscenico principale, davanti ad un drappeggio di bisso e reti da pesca rosa antico, se ne erge un secondo, da piazza, magro e scricchiolante.

Calcano le sue assi una decina di personaggi (attori italiani e stranieri che non si menzionano per tirannia di spazio) i quali si muovono in un intreccio complicato da stordire, imbastito intorno alle bugie di Arlecchino-Truffaldino (un eccellente Stefano Baccini).

Il servo veneziano, spinto da cento molle, leggero come una piuma, per tirare due salari si destreggia fra altrettanti padroni (uno è una donna travestita).

Si abbandona a soliloqui, a dissertazioni senza né capo né coda, si imbroglia e non sa come uscire dai labirinti in cui si caccia. Ma se la cava sempre e le sue espressioni di indicibile giubilo e di indicibile afflizione estraggono riso e applausi in platea.

Si intuisce che metà del tempo il confusionario lo passa a far pasticci e l'altra metà a tacconarli, volteggiando in un dedalo di travestimenti, equivoci, svenimenti, praticati dai comprimari, tutti ugualmente irresistibili.

Istruiti dalla regia ben ritmata e senza incrinature di Carlo Bosi, gli attori partono dal copione originale dell'autore veneziano, una volta incamminati, imbastiscono lazzi, baruffe e giochi scenici, infiorano lo spettacolo di intromissioni musicali, di buffe danze, inventano botte da orbi, spaventi e fuggi-fuggi, in una costruzione di vivace artificio, estranea alla vita e ai fenomeni letterari.

I dodici artisti, che provengono da scuole nazionali e internazionali di alto livello, sono dotati di eccellenti capacità tecniche, mimiche, vocali e anche un po' acrobatiche.

La commedia, recitata in italiano, inglese, francese, spagnolo e in dialetto, ogni sera improvvisata con felice anarchia, con il suo bel sigillo europeo in una cornice squisitamente veneziana, non dovrebbe sfuggire a chi ama il vero teatro.

Mirella Caveggia

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: 15,30 danza.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.10.58): oggi chiuso, appuntamento venerdì 31/1 ore 21 con Tonia Todisco.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 liscio D.o.c. con I Casual's.
DU PARC: tel. 521.5275: ore 21 Edo Puma.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): Maryll Group musica anni 60-70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero con Armando.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi a «passo di danza».
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 958.6267): ore 15 discoliscio, ing. libero, ore 21.
UNVIDIA + PATIO: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 896.5363 - 674.064.
MACUMBA PINEROLO (tel. 0121 / 74.115 - 58.626): ristorante, pizzeria, sala danza.
S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: Pren. tel. 5624.496 - 436.1466.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Vendita spettacolo di giovedì 30 al Piccolo Regio, ore 21 **Façade**, di W. Walton su testi di E. Sitwell. Voci recitanti Siusy Blady e Patrizio Roversi strumentisti del Comune di Bologna diretti da R. Polastri. Posti a L. 15.000. Biglietti tel. 8815.242 (ore 13-18,30).
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Ore 17,30 per «I mercoledì del Regio» **Salome** di Richard Strauss diretta da Zubin Mehta e da Giuseppe Sinopoli. Doppia novità discografica a cura di Giorgio Gervasoni. Ingresso libero. Per inf. Attività Promozionali 8815,363/209/210.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.76.71): Oggi ore 20,45 Teatro dell'Archivolto in **«Bar - Biturico»** commedia/musical, scritta e diretta da Giorgio Gallione, posto unico L. 17.000. Dal 4/2 T. dell'Albero in «Flash» ideato, diretto e interpretato da Yves Lebreton. Prev. presso T. Adua ore 15,30/19 (escluso festivi). Tel. 248.2276 - 248.7671.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): Dal 4 al 9 febb. la compagnia Alfieri Magopovero presenta: **Lumache**, regia di Luciano Dattino con Lorenza Bambon, Antonio Catalano, Giuliano Amatucci, Loredana Lanciano e Giancarlo Previati. Inf. e pren. tel. 819.3529.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): Ore 20,45 la Plexus T presenta Arturo Brachetti ne **I mastodonti** di Marcel Aymé, reg. A. Brachetti. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 lunedì riposo, e T. Alfieri or. 9/12-15/18 tutti i giorni. Per inf. tel. 011/557.6246-544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
ALFIERI POMERIGGI A TEATRO: Oggi domani e sabato ore 15,30 il Teatro del Mediterraneo in: **Papi siamo...** da Il Berretto a sonagli di Luigi Pirandello. Inf. e pren. p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Ultimi 2 giorni.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo rassegna «Scuola e Teatro» città di Torino Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il dottor Bostik presenta **Naracoppia**.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.74.961): Unione musicale serie pari - ore 21 precise orchestra da camera di Torino, Enzo Ferraris direttore. Bach: **Le Ouvertures-Suites** per orchestra (primo concerto). Biglietti numerati L. 23.000, ingressi 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): Ore 20,45 Doppio Gioco srl presenta Marina Malfatti ne **La locandiera** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): Questa sera ore 21, fino a domenica 2/2 in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**. Ult. sett. di repliche. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): Torino Spettacoli. Ore 10 e 21 comp. Torino Spettacoli presenta: **La barca dei comici di Carlo Goldoni**, con M. Mesturino, A. Daddini, D. Caldi, M. Nosengo, M. Pejrolo, R. Scappin, D. Valente a cura di F. Crivelli e G. D'Angione. Abb. Passepartout a 8 spett. biglietteria feriali ore 9/13 e 15/22 festivi ore 15/22.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.448): stasera ore 21 «prima» al Cabaret Voltaire **A 9** da Samuel Beckett della compagnia Contraco di Genova. Informaz. e pren. al Cabaret Voltaire tel. 531.780 - 549.192.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Nell'ambito di Chivina sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14, 15, 16 febbraio. Tel. (011) 801.1746.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): Marionette Lupi tutte le sere ore 21 il Circolo Bloom in **Double Face** di Guido Quazzo. Inf. v. S. Teresa, 5 tel. 530.238. Ogni domenica ore 16 **Cenerentola e Pinocchio** con Le Marionette Lupi.
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): Dal 30 gennaio per soli tre giorni CRT Artificio presenta la Compagnia Cricot2 in **Ohio Impromptu** di Samuel Beckett con Leslaw e Waclaw Janicki, ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 58.23.705.
TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): Iniz. prevendita per lo spettacolo **Maria d'amore** di Monti Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con Maria Monti dal 30/1 al 5/2. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prev. teatro ore 11/20 tel. 011/812.2312.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): Domani ore 21 **Good Music** presenta Lou Reed unico eccezzionale concerto.
TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): Un teatro un quartiere. Campagna abbonamenti 92 si prenota per **Frammenti** della Compagnia danza Artmedia Cristina Viotti. Giovedì 30 gennaio ore 21 L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.38.94/95): Stasera ore 21,15 fino a domenica 2/2. La Compagnia Tag Teatro di Venezia presenta: **Arlecchino servitore di due padroni**, di Carlo Goldoni. Regia Carlo Boso.
TEATRO MASSAUA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): Riposo, vedi cinema.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 785.803): Oggi ore 21,15 Gipo Farassino presenta: **Achille Ciabotto medico condotto** con Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa teatro e tel. 10-12/14-19. Ultimi 5 giorni.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6568.

«Façade» da Sitwell-Walton domani al Piccolo Regio

I sulfurei Blady & Roversi per una serata di grande ilarità

Si lamentava, qualche critico, la sera della prima di *Façade* e dei *Deux pigeons* al Regio: *Façade* è incompleto, mancano alcuni numeri di danza, mancano i testi... Ebbene sì, *Façade* è stato presentato dalla Compagnia di balletto del Regio nella versione solo danzata, sfrondata dallo stesso Frederick Ashton e con qualche piccolo numero coreografico in meno. Ma ora, ci si può rifare: l'altra faccia — è il caso di dirlo — di *Façade*, cioè quella basata sui testi poetici di Edith Sitwell e con la musica composta da William Walton, verrà presentata domani alle 21 al Piccolo Regio. Protagonista, la coppia più bislacca e arguta dello spettacolo, Siusy Blady e Patrizio Roversi. Con loro, un Ensemble formato da sette strumentisti del Teatro comunale di Bologna diretti dal maestro Roberto Polastri.

Blady & Roversi, con la loro ironia sulfurea, il gusto per il grottesco e il surreale, sembrano fatti apposta per questo genere di intrattenimento: si preannuncia una serata di grandi risate, sempre che il pubblico sappia coglierne una forma di humour che è agli opposti della comicità ammanniteci in Italia. Le poesie della Sitwell, scritte nel '22, divennero un «open air entertainment» nel 1923 grazie al «melologo» composto da Walton, che approdò a una revisione definitiva del suo lavoro nel '42 (nel frattempo *Façade* era stato coreografato da Ashton nel '31). I testi, che verranno presentati in versione ritmica italiana, sono un monumento al nonsense e alla lucida follia, un esempio di quel gusto per l'eccentricità coltivato da molti intellettuali britannici, soprattutto di estrazione aristocratica, nei primi anni del secolo, sulle orme di Pater e di Wilde. *«Fil di terra, soldati alla guerra / la luce è un raglio d'asino / ormai / e quella bagascia / i capelli non fascia / sotto una fascia / mai / Con gli occhi che ha / lei sentir ti fa / più duro di un parà / Vaa-ai»*, si legge in *Fil di terra*. *«Dove i satiri il verde cetriolo / leccano e fanno a chi se lo cucca / dice Venere al vecchio Sileno / "Mettiamo il cocomero insieme alla zucca"»* sono invece i versi della maliziosissima *Tarantella*, e il campionario potrebbe andare avanti all'infinito, con *«Rosa e Alice / belle bimbe dalla bocca felice»*, le *«ninfe boschive»* che *«col parasole sembrano dive»* e l'invito *«Non bagnarti nel Giordano, Dano / riposare il sabato è tuo dovere»*... Nonsense e stramberie, ma fino a un certo punto: nei testi della Sitwell scorre una profonda vena critica che mette alla berlina certi generi letterari, il cinismo della politica, il moralisti e i bigotti e soprattutto la buona e fatua società inglese tutta cricket, déjeuner sur l'herbe, tazze di tè e vacuità di discorsi.

Vittoria Doglio

La coppia più bislacca e acuta dello spettacolo. (A sinistra) Siusy Blady e (sotto), Patrizio Roversi. Con loro un Ensemble formato da sette strumentisti del teatro Comunale di Bologna

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. La cupola di alta pressione, il cui massimo raggiunge i 10 mila metri di altezza, si estende ormai dal Sahara Libico sino alle aree del Circolo Polare Artico. Le perturbazioni atlantiche, muovendosi dalle Bermude, risalgono verso le regioni artiche per poi ridiscendere dalla Siberia sui Balcani; ciò sarà motivo di discesa d'aria fredda per i prossimi giorni sul Mediterraneo.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Su Valle d'Aosta cielo sereno con foschie sui fondivalle. Su Piemonte sereno con nebbie e foschie in pianura. Su Liguria sereno, con isolata nuvolosità sottile pomeridiana sui rilievi.
TEMPERATURE. Minime stazionarie e massime in moderato aumento.
VENTI E MARI. Deboli variabili o del tutto assenti, con mari generalmente calmi.
TENDENZA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Permangono condizioni di stabilità, con cielo generalmente sereno su tutte le regioni. Nebbie notturne e foschie diurne accompagnate da gelate sulle pianure. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili o assenti. Mari calmi o poco mossi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	—5	9	L'Aquila	—5	4
Verona	—4	6	Roma Urbe	np	np
Trieste	3	6	Roma Fium.	2	13
Venezia	—1	5	Campobasso	—1	2
Milano	—4	6	Bari	5	9
Torino	—4	5	Napoli	5	11
Cuneo	0	7	Potenza	0	3
Genova	7	13	S.M. Leuca	5	10
Bologna	—2	6	R. Calabria	8	14
Firenze	2	11	Messina	11	14
Pisa	0	13	Palermo	11	13
Ancona	2	16	Catania	10	11
Perugia	1	5	Alghero	8	13
Pescara	1	8	Cagliari	10	15

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	cielo	Città	min	max	cielo
Amsterdam	-4	3	sereno	Lisbona	3	13	sereno
Atene	4	9	nuvoloso	Londra	1	6	variabile
Bangkok	23	31	variabile	Los Angeles	9	24	sereno
Berlino	1	4	nuvoloso	Madrid	-2	3	sereno
Bruxelles	-6	4	nuvoloso	Montreal	-20	-11	neve
Buenos Aires	21	30	nuvoloso	Mosca	-3	2	nuvoloso
Copenaghen	0	4	nuvoloso	New York	-5	2	nuvoloso
Dublino	2	7	nuvoloso	Parigi	1	3	sereno
Francoforte	-1	3	nuvoloso	Pechino	-4	7	nuvoloso
Gerusalemme	3	8	sereno	Rio de Janeiro	22	38	sereno
Ginevra	-4	1	nuvoloso	Sydney	19	24	nuvoloso
Helsinki	1	7	nuvoloso	Tokyo	6	12	sereno
Honolulu	17	28	sereno	Varsavia	-6	-1	nuvoloso
Il Cairo	6	16	nuvoloso	Vienna	-1	1	nuvoloso

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — ☎ 856.521
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

ADUA 400
corso G. Cesare 67
Vedi teatri

AMBRA
via C. Baluzo 77 — ☎ 210.985
Oggi chiuso. Domani **Le comiche 2**

AMBROSIO
corso V. Emanuele 53 — ☎ 547.007
Chiuso per...

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 53 — ☎ 547.007
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — ☎ 597.190
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla. **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — ☎ 540.605
Bianca e Bernie nella terra dei canguri. Walt Disney. Colori. Abbinato a **Il principe e il povero** — I due simpatici topolini di nuovo insieme si recano in Australia per liberare un bimbo rapito. **Cartoni animati**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — ☎ 540.110
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — ☎ 436.0723
Le donne di Bangkok, di D. O'Rourke
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — **Oggi la prima**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — ☎ 436.0723
Harley Davidson e Marlboro Man, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Viet. 14 — Avventure di una curiosa coppia, il divo di «9 settimane e mezzo» e la star di «Miami Vice» trasformati in un vagabondo filosofo e in un campione di rodeo in disarmo. **Avventuroso**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **Prima visione**

CRISTALLO
via Gobetti 5 — ☎ 650.71.00
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide dal futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino. **Fantastico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — ☎ 542.422
I soldi degli altri, di N. Jewison, con D. De Vito, P. A. Miller, P. Laurie. Colori. Non vietato. Usa — Un agente di borsa con pochi scrupoli vuole impossessarsi dell'azienda di un onesto industriale. **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Mio padre, che eroe, di Gérard Lauzier, con Gérard Depardieu, Marie Gillain. Francia. Col. Non viet. — Disegnatore di fumetti (come il regista) separato dalla moglie, porta in vacanza alle Mauritius la figlia adolescente che lo coinvolge nelle sue prime faccende di cuore. **Commedia**
Ore 16; 18; 20,20; 22,30 — **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Boyz'n the hood (Strade violente), di John Singleton, con Cuba Gooding e Nia Long. Usa. Col. Viet. min. 14 — Tre amici che stanno uscendo dall'adolescenza si scontrano con la dura realtà del ghetto: droga, povertà, difficili rapporti familiari. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 — ☎ 871.662
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla. **Commedia**
Ap. 15,45 Film ore: 16; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 — ☎ 660.55.47
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York. **Avventura**
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 — ☎ 530.353
Harley Davidson e Marlboro Man, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Viet. 14 — Avventure di una curiosa coppia, il divo di «9 settimane e mezzo» e la star di «Miami Vice» trasformati in un vagabondo filosofo e in un campione di rodeo in disarmo. **Avventuroso**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — **Prima visione**

FARO
via Po 30 — ☎ 832.214
Cinecircolo **The Stand In**. Causa indisponibilità della pellicola la proiezione è rinviata al 13/5

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ 385.2067
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale. **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis — ☎ 500.760
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ 521.43.16
Nightmare 6 - La fine, di Rachel Talalay, con Robert Englund, Lisa Zane, Shon Greenblatt. Usa '91. Non vietato
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 — **Prima visione**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — ☎ 839.76.02
La vita, l'amore e le vacche, di R. Underwood, con B. Crystal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West. **Commedia**
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — ☎ 531.106
Mississippi Masala, di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth. India-Usa. Colori. Non vietato — Un'indiana emigrata in America si innamora di un uomo di colore. Le famiglie di entrambi ostacolano la relazione. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.283
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni. **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Prova schiacciante, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti. **Giallo**
Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un pianista, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina. **Commedia**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — ☎ 748.3262
Serata dedicata ai Circoli di attività sociali Fiat. Ingresso tessera ore 21

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — ☎ 532.448
Paura d'amare, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer (Usa, col., 1991) — Nel coffee shop lui fa il cuoco e lei la cameriera, i due personaggi dal passato inquieto si incontrano e si amano. **Commedia**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ●●/★★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — ☎ 532.448
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale. **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

REPOSI
via XX Settembre 15 — ☎ 531.400
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli. **Avventura**
Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ 562.148
Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non viet. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale telecamera «traduce» per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue. **Drammatico**
Ap. 16 Ore: 16,15; 19,15; 22,15 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ 8190.150
Toy Soldiers. Anteprima ad inviti ore 21,30

VITTORIA
via Roma 356 — ☎ 511.766
Hot Shots!, di Jim Abrahams, con Charlie Sheen, Valeria Golino, Lloyd Bridges. Usa. Col. Non viet. — Satira dei luoghi comuni dei film sugli aviatori, in particolare di «Top Gun»: missioni eroiche, comandanti scemi, una bellissima e passionale psicologa. **Parodia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Chiarlo 86 — ☎ 749.2907
Cinecircolo **Il pungolo**
Domani **Gli amanti del Pont-Neuf**
Ore 17; 20,15; 22,30

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.8257)
Riposo. Sabato 1/2 inizio XII rassegna cinematografica. 10 film L. 20.000. Ingresso 5000

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18 Cours public: **Montaigne, un philosophe du quotidien, de la tour d'ivoire au coeur des «Essais»**, di Bernard Huber

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.[illegible])
Awakenings (Risvegli). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 226.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi teatri

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Domani Rassegna cinematografica. **Ragazzi fuori**, di M. Risi. Ore 21

MASSAIA BORGHESE
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua [illegible])
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a David Mamet. Homicide, di D. Mamet. Con Joe Mantegna, William Macy. Ore 16,10; 18; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; tessera 10 ingressi 45.000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il western e gli indiani. Ore 16,10; 20,30 **Hombre**, di Martin Ritt, con Paul Newman (1966 h. 1,10). Ore 18,10; 22,30 **La tortura della freccia**, di Samuel Fuller. Con R. Steiger, S. Montiel (1956). Ingresso 7000; tessera 10 ingressi 45.000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,10 **Monsieur Verdoux**, di C. Chaplin (1947, 123'). Ore 18,20 **Vita di O Haru donna galante**, di K. Mizoguchi (1952, 148'). Ore 20,50; 22,30 **Settembre**, di W. Allen. Con M. Farrow, D. Elliot. Ingresso 7000; tessera 10 ingressi 45.000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Rapsodia in agosto, di A. Kurosawa, con Richard Gere. Orario 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.78)
Oggi chiuso. Domenica **Don Bosco**, con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Colori. Ore 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.230)
Una scatenata moglie insaziabile, con Lili Carati, Lady Godiva, Rocco Tano. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Scontri del terzo tipo, con Kim, Barbara e Vanessa Del Rio. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100[illegible])
Chiamami... Play best, con Moana Pozzi, Barbarella. Colori. Apertura dalle 10; ultimo spett. ore 24

MAFFEI (via P. Torrrasso 5, ☎ 856.334)
Giggi... perversioni al sexy party, con Jenny Harton, Jurgen Grill. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7974)
Il fuoco tra le gambe, con Sandrine Van Herpe, Yasmina, Tracy Adams. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL (via P. Torrrasso 8, ☎ 850.54.70)
Prima visione. **Amanda di notte n° 2**, con Tracy Adams, Janet Luckenr. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 438.2080)
Le prestazioni di una signora rispettabile, con Talja Rise, Billy Bee. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Boom dell'amore proibito. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3677)
P... come pubertà n°2, con Maryline Hedman, Jessica Del Rio. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Dove comincia la notte
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SANSICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Donne con le gonne
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Harley Davidson & Marlboro Man
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Robin Hood, principe dei ladri
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Hot shots
RITZ: Cineforum
VALPERGA
AMBRA: Film erotico